

ALLEGATI

A. ALLEGATI LOTTO UNICO

- E.1. Titolo di provenienza del bene
- E.2. Estratto per sunto dell'atto di matrimonio dell'esecutato
- E.3. Certificato storico di residenza dell'esecutato
- E.4. Stato di famiglia storico
- E.5. Elaborato planimetrico, estratto di mappa e elenco subalterni
- E.6. Planimetrie catastali
- E.7. Estratto storico del Catasto
- E.8. Ispezioni ipotecarie aggiornate
- E.9. Certificato di Destinazione Urbanistica
- E.10. Titoli Abilitativi
- E.11. Contratti in forza dei quali il bene è occupato da un terzo (locazione, comodato, affitto)
- E.12. Fotografie degli interni
- E.13. Fotografie degli esterni
- E.14. Dati comparativi acquisiti e fonte

ALLEGATO N. 1

Titolo di provenienza del bene

NOTAIO
Dr. SERGIO MACCHI

Esente da bollo a sensi art. 21 Tab. All. B al
D.P.R. 26.10.1972 N. 642

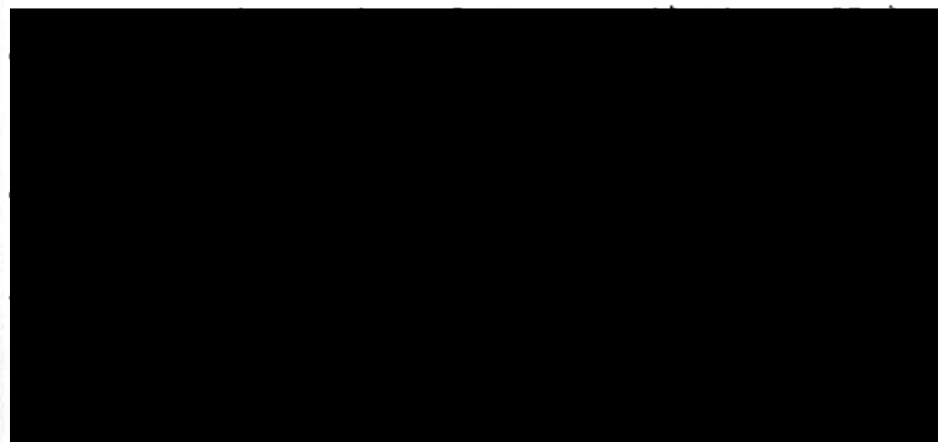
N. 73553 di Repertorio N. 11015 di Raccolta

PERMUTA E VENDITA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno tredici
del mese di gennaio - 13 gennaio 1999 - in Legnago,
Via Avrese n.12, nel mio studio.

Innanzi a me Macchi dott. Sergio, notaio residente
in Legnago ed iscritto presso il Collegio Notarile
di Verona

si sono costituiti i signori:



I comparsi, della cui personale identità io notaio
sono certo, d'accordo tra loro e col mio consenso,
dichiarano di rinunciare all'assistenza dei testi-
moni e mi richiedono di ricevere il presente atto
in forza del quale convengono e stipulano quanto
segue:

PERMUTA

Articolo 1

Il signor [redacted] ed e trasferisce in permuta
al signor [redacted] che a tale titolo accetta
ed acquista, la intera piena proprietà del seguente
immobile:

In comune di Castagnaro, località "Valle Fiocco".

Appezamento di terreno agricolo distinto nel nuovo
catasto terreni del comune suddetto come segue:

- partita 8950

FOGLIO 38, Mapp. n.:

21 Ha. 1.86.21 RDL. 123958 RAL. 186210

tettari uno, are ottantasei e centiare ventuno,
reddito dominicale lire trecentoventitremilanove-
centocinquantotto, reddito agrario lire centoottan-
taseimiladuecentodieci

Confini da nord in senso N.E.S.O.: mapp.n. 1-48-46-
20 (tutti due foglio 38). Salvi i più precisi.

L'immobile permutato è pervenuto al signor Spedo

Registrato a Legnago

Il 1-2-1999

N. 140 Vol. 5 Mod. 1

Esatte L. 3200.000

Franco in forza dell'atto di acquisto reso autentico in data 7 maggio 1986 n. 63736 rep. notaio Soave di Legnago, ivi registrato il 19 maggio 1986 al n. 827 vol. 5 mod. IP, trascritto a Verona il 22 maggio 1986 al n. 10833 R.G. e n. 7819 R.P.
Valore dell'immobile trasferito Lire 32.000.000 (trentaduemilioni)

Articolo 2

A sua volta il signor [redacted] cede e trasferisce in permuta al signor [redacted] che a tale titolo accetta ed acquista, la intera piena proprietà del seguente immobile:

In comune di Castagnaro, località "Valle Ficco".

Apprezzamento di terreno agricolo distinto nel nuovo catasto terreni del comune suddetto come segue:

- partita 8951

FOGLIO 38, Mapp. n.:

41, Ha. 1.92,85 RDL. 335510 RAL. 192850

fettari, uno, are novantadue e centiare ottantacinque, reddito dominicale lire trecentotrentacinquemilacinquecentodieci, reddito agrario lire centonovantaduemilaottocentocinquanta)

Confini da nord in senso N.E.S.O.: mapp. n. 1-47-41-24-39 (tutti del foglio 38). Salvi a più precisi.

L'immobile permutato è pervenuto al signor [redacted]

[redacted] in forza dell'atto di acquisto reso autentico in data 23 maggio 1983 n. 49496 rep. notaio Peloso di Verona, ivi registrato l'8 giugno 1983 al n. 3605 atti priv. ed ivi trascritto il 14 giugno 1983 al n. 12679 R.G. e n. 9554 R.P.

Valore dell'immobile trasferito Lire 32.000.000 (trentaduemilioni).

Articolo 3

Essendo i beni permutati di eguale valore non avviene tra le parti, come si dichiara, alcun pagamento a titolo di conguaglio.

Articolo 4

A mia richiesta le parti si consegnano la dichiarazione prevista dal D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 643 e dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504 da loro firmata.

VENDITA

Articolo 5

Il signor [redacted] cede e vende alla signora [redacted] che accetta ed acquista, la intera piena proprietà del seguente immobile:

In comune di Castagnaro, Via Capitello.

Porzione del fabbricato ergentesi su area distinta in mappa del comune suddetto al foglio 6 con la particella 1044 di are diciassette e centiare di-

ciassette, costituita da un rustico adibito a granaio, con annesso scoperto di pertinenza ad uso corte promiscua.

Detta unità immobiliare risulta così censita al N.C.E.U. - partita 1001260 - foglio 6, mappale numero 1044, sub. 1 - Via Capitello, categoria D/1 - RCL, valore 2880000 (duemilioniottocentottanta-mila).

Confini da nord in senso N.E.S.O. mapp.n. 425 (foglio 6 del N.C.T.) - Via Capitello - mapp.n. 1044 sub 3 (foglio 6 del N.C.E.U.), Salvi i più precisi.

Nella vendita è inoltre compresa la quota di un mezzo della corte da distinguersi al N.C.E.U. del comune di Castagnaro, foglio 6 mapp.n. 1044 sub 3, bene non censibile comune ai subalterni 1 e 2.

Precisazioni catastali:

Il mapp.n. 1044 del N.C.T. deriva dalla riunione dei mapp.n. 1012 (ex 50/A) di are 14,32 e 751 di are 2,85, in base alla denuncia di cambiamento, modello 38PC, presentata al N.C.E.U. in data 26 novembre 1998, modello 8 n. 89865.

Il mapp.n. 1044 sub 2 trova evidenza nella dichiarazione di fabbricato urbano di cui alla ricevuta rilasciata dal N.C.E.U. in data 4 dicembre 1998, modello 8 n. D05066/98.

A maggior chiarimento le parti fanno espresso riferimento all'elaborato planimetrico che trovasi allegato all'atto di divisione in data odierna n. 73552 mio rep. in corso di registrazione e trascrizione.

L'immobile compravenduto è pervenuto al venditore in forza della successione in morte della signora [redacted] deceduta ab intestato il 13 aprile 1996 (denuncia registrata a Legnago il 18 novembre 1996 al n. 26 vol. 492), successione in morte del signor [redacted] deceduto ab intestato il 12 luglio 1996 (denuncia registrata a Legnago il 18 novembre 1996 al n. 27 vol. 492) e atto di divisione in data odierna n. 73552 mio rep. sopracitato.

Articolo 6

Il prezzo è stato convenuto e stabilito in Lire 155.000.000 (centocinquantacinquemilioni), somma che la parte venditrice dichiara di aver ricevuto prima di questo atto dalla parte acquirente alla quale rilascia pertanto ampia e liberatoria quietanza di saldo con dichiarazione di non avere altro a pretendere.

Articolo 7

Il signor [redacted] da me ammonito a norma del-

l'art. 26 Legge 4 Gennaio 1968 n. 15 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni false o reticenti, a mente dell'art. 4 della suddetta legge n. 15/1968 attesta:

1) a sensi e per gli effetti di cui all'art. 40 della legge 28 Febbraio 1985 n. 47 e successive modificazioni:

a) che il fabbricato di cui al presente atto è stato costruito ed ultimato in data anteriore al 1 Settembre 1967 e che non sono state successivamente realizzate opere per le quali fosse necessario un provvedimento autorizzativo.

2) a sensi art. 3 comma 13 ter della legge 26 Giugno 1990 n. 165:

a) che il reddito fondiario dell'immobile oggetto del presente atto non è stato dichiarato nell'ultima dichiarazione dei redditi per la quale il termine di presentazione è scaduto alla data odierna, in quanto fabbricato rurale censito al M.C.E.U. nell'anno 1998.

La parte venditrice dichiara di avere domicilio fiscale in Castagnaro (Ufficio distrettuale imposte dirette di Legnago).

A norma di legge copia del presente atto sarà trasmessa all'Ufficio Distrettuale Imposte Dirette di Legnago.

CLAUSOLE COMUNI ALLA PERMUTA E ALLA VENDITA

Articolo 8.

I beni si trasferiscono a corpo e non a misura, nello stato ed essere in cui attualmente gli stessi si trovano, con diritti, ragioni, azioni, accessori, inerenze, pertinenze, servitù attive e passive e con le più ampie e generali garanzie prestate dalle rispettive parti cedenti sia per la libertà del cespite da efficienze ipotecarie, trascrizioni pregiudizievoli, oneri di indole reale in genere, che per i casi di evizione o molestia.

Le parti garantiscono la piena disponibilità dei beni rispettivamente venduti anche ai sensi della Legge 19 Maggio 1975 n. 151.

Articolo 9

A sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 Legge 28 Febbraio 1985 n. 47 e successive modificazioni le parti si danno reciprocamente atto che i terreni in oggetto hanno la destinazione urbanistica risultante dal certificato rilasciato in data 22 dicembre 1998 dal comune di Castagnaro che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante, omessane la lettura per espressa volontà delle parti.

Le parti dichiarano che non sono intervenute modificazioni negli strumenti urbanistici successivamente alla data del rilascio del certificato di cui sopra.

Articolo 10
Nel possesso giuridico e di fatto dei beni acquistati, le parti vengono immesse da oggi con ogni conseguente effetto utile ed oneroso.
Le parti dichiarano che non vi sono persone aventi diritto di prelazione ai sensi della Legge 26 Maggio 1965 n. 590 e 14 Agosto 1971 n. 817.

Articolo 11
Le parti dichiarano espressamente di rinunciare all'ipoteca legale che possa loro competere in dipendenza del presente atto e dispensano il sig. Conservatore dei Registri Immobiliari competente da ogni responsabilità al riguardo.

Articolo 12
Tasse e spese del presente atto, inerenti e conseguenti, a carico delle parti acquirenti che lo assumono in ragione dei rispettivi acquisti.
Ai fini fiscali le parti dichiarano di non essere parenti in linea retta.

Articolo 13
Le parti acquirenti, che dedicano abitualmente la propria attività al lavoro manuale della terra, chiedono l'applicazione delle agevolazioni fiscali portate dalla legge 6 Agosto 1954 n. 604 e successive proroghe, leggi 23 dicembre 1996 n. 649 e 27 dicembre 1997 n. 449, per lo sviluppo e consolidamento della proprietà diretto coltivatrice, dichiarando all'uopo di non avere venduto nel biennio precedente fondi rustici per una superficie superiore ad un ettaro e che il presente acquisto viene fatto per l'arrotondamento della preesistente proprietà del nucleo familiare.

In via subordinata, in caso di mancata concessione di dette agevolazioni o di decadenza dalle stesse, le parti acquirenti dichiarano che intendono conseguire i requisiti di cui all'articolo 12 Legge 9 Maggio 1975 n. 153 impegnandosi a produrre entro il triennio l'idonea certificazione e chiedono pertanto l'applicazione della aliquota prevista dal comma 1, art. 1 Tariffa allegata al DPR. 26.4.1986 n. 131.

Articolo 14
Ai sensi delle leggi 19 Maggio 1975 n. 151 e 27 Febbraio 1985 n. 52, le parti dichiarano:

- il signor [REDACTED] di essere coniugato e di essere in regime di separazione dei beni.
- il signor [REDACTED] di essere coniugato con la

signora [REDACTED]

[REDACTED] e di essere in regime di comunione legale.

Tuttavia il compratore dichiara, che l'immobile trasferito in permuta era stato acquistato nell'esercizio della propria professione di coltivatore diretto e conseguentemente escluso dalla comunione legale ai sensi dell'art. 178 C.C.

L'immobile ricevuto in permuta dallo stesso viene acquistato anch'esso a sensi art. 178 C.C., e destinato esclusivamente all'esercizio dell'azienda agricola di cui è titolare.

- la signora [REDACTED] di essere nubile

Io notaio ho diretto la compilazione integrale del presente atto e ne dò lettura alle parti che lo approvano e con me notaio lo firmano a norma di legge.

Consta di fogli due dattiloscritti a sensi di legge con nastro indelebile da persona di mia fiducia su facciate cinque e parte della presente.

F.to

"

"

"

Sergio Macchi notaio



COMUNE DI CASTAGNARO

PROVINCIA DI VERONA

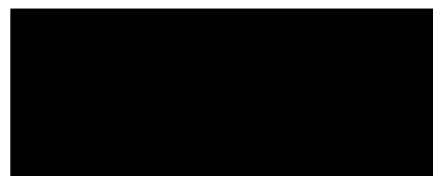
C.A.P. 37043

Cod. Fisc. 8200589 023 9 - Part. I.V.A. 0164055 023 0

N. 8161/98 di protocollo

li 22.12.1998

OGGETTO: Certificato di destinazione d'uso urbanistica art. 18 commi 2° e 3° della Legge 28/02/1985 N° 47.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda della Ditta [redacted] residente a [redacted] prodotta in data 21.12.1998 con protocollo n° 8161 tendente ad ottenere una Certificazione Urbanistica relativa al terreno distinto al Catasto del Comune di Castagnaro come segue;
Foglio 6 Mapp.li n° 1019 (ex 881/a) - 1020 (ex 881/b) - 1044 - 49;
Foglio 38 Mapp.li n° 21 e 4;
Visti i commi 2° e 3° dell'art. n° 18 della Legge 28.02.1985 n° 47;
Visto il Piano Regolatore Generale vigente nel Comune di Castagnaro;
Visto l'art. 51 della Legge 8 giugno 1990 n. 142 come modificato dall'art. 6 della Legge 15-05-1997 n° 127, modificato ancora dalla Legge 16-06-1998 n° 191 art. 2 comma 12;
Visto l'art. 42 dell'ordinamento Uffici e Servizi del Comune di Castagnaro approvato con Delibera di G.C. n° 54 del 17-03-1998;
Vista la nota n° 2213 del 01-04-1998 relativa alla nomina dei responsabili dei servizi del Comune di Castagnaro;

CERTIFICA

Che i terreni censiti come in premessa indicati hanno la seguente destinazione urbanistica nel Piano Regolatore Generale vigente:

49

Foglio 6 Mapp.li n° 1019 (ex 881/a) - 1020 (ex 881/b) Zona "E" agricola.

Foglio 38 Mapp.li n° 21 e 4 Zona "E" agricola.

Foglio 6 mappale n° 1044 Zona E Agricola, (Corte Rurale);

Distinti saluti



VISTO IL SINDACO

Dott. Sesto Michele



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. Spedo Dionigi

Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.

Legnago, 8 agosto 2024

File firmato digitalmente dal Notaio Sergio Macchi

NOTAIO
Dr. SERIO MACCHI

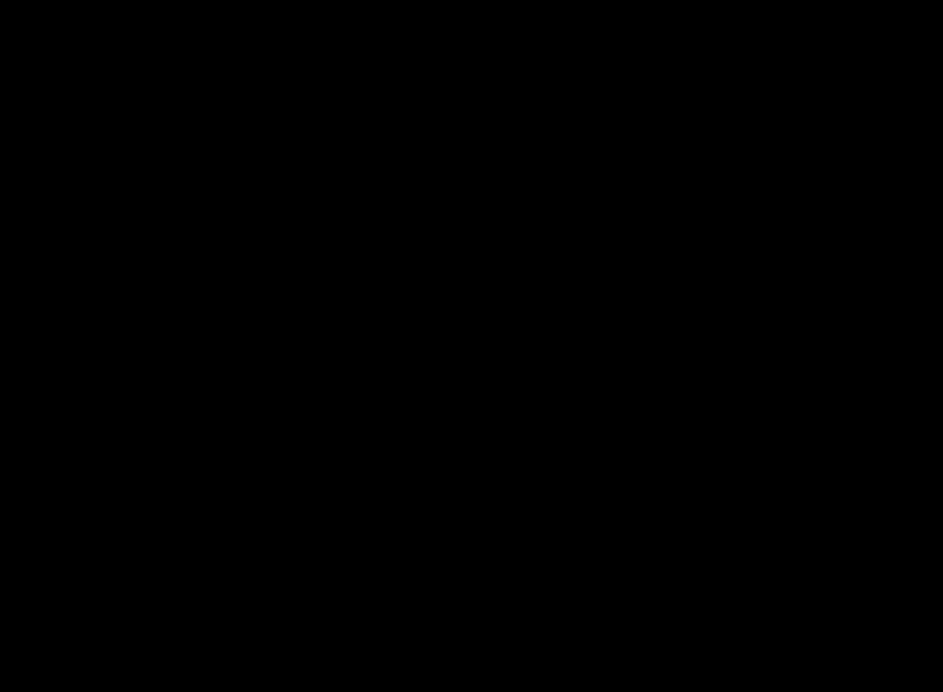
N. 73552 di repertorio N. 11014 di raccolta

D I V I S I O N E
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno tredici
del mese di gennaio -13 gennaio 1999- in Legnago,
Via Avrese n.12, nel mio studio.

Innanzi a me Macchi dott. Sergio, notaio residente
in Legnago ed iscritto presso il Collegio Notarile
di Verona

si sono costituiti i signori:



I comparsi, della cui personale identità io notaio
sono certo, d'accordo tra loro e col mio consenso,
dichiarano di rinunciare all'assistenza dei testi-
moni e mi richiedono di ricevere il presente atto
al quale si premette:

I signori [redacted] in Trivellato,
[redacted] per la
quota di un quinto ciascuno, hanno la proprietà co-
mune e indivisa dei seguenti beni:

In comune di Castagnaro

Fondo rustico in più corpi con fabbricati ad uso a-
bitazione e rustici il tutto distinto nel catasto
del comune suddetto come segue:

- partite 10227-10228-1

FOGLIO C. Mapp. n.:

51	Ha. 0.06.56 RDL.	205666 RAL.	121184
882	Ha. 0.00.83 RDL.	1314 RAL.	332
1017ex880/A	Ha. 0.17.14 RDL.	27149 RAL.	6856
1018ex880/B	Ha. 0.01.39 RDL.	2201 RAL.	556
1021ex883/A	Ha. 0.40.11 RDL.	63534 RAL.	16044

Registrato a Legnago

il 1-2-1999

N°/38 Vol. 2 Mod. IV

Esatto L. 13760.000-

1022ex883/B	Ha. 0.00.23	RDL. 364	RAL. 92
1023ex883/C	Ha. 0.03.67	RDL. 5813	RAL. 1468
1024ex883/D	Ha. 0.01.61	RDL. 2550	RAL. 644
1026ex883/E	Ha. 0.00.76	RDL. 1203	RAL. 304
1027ex883/F	Ha. 0.00.12	RDL. 190	RAL. 48
1028ex883/G	Ha. 0.03.16	RDL. 5005	RAL. 1264
1033ex191/A	Ha. 0.15.65	RDL. 31761	RAL. 15650
1038ex752/B	Ha. 0.22.06	Incolto sterile	
425	Ha. 0.11.28	Ente urbano	
1014ex425/B	Ha. 0.00.67	Ente urbano	
1015	Ha. 0.22.13	Ente urbano	
1037	Ha. 0.22.37	Ente urbano	
FOGLIO 10, Mapp. n.:			
117	Ha. 0.02.11	RDL. 608	RAL. 126
139	Ha. 0.41.40	RDL. 52640	RAL. 31050
167	Ha. 1.37.79	RDL. 182296	RAL. 103342
189	Ha. 0.59.33	RDL. 75438	RAL. 44497
FOGLIO 12, Mapp. n.:			
34	Ha. 1.13.79	RDL. 268231	RAL. 153616
35	Ha. 0.01.49	RDL. 1214	RAL. 968
FOGLIO 16, Mapp. n.:			
24	Ha. 0.29.71	RDL. 54658	RAL. 29710
25	Ha. 1.59.41	RDL. 293274	RAL. 159410
39	Ha. 0.29.71	RDL. 54658	RAL. 29710
40	Ha. 0.83.53	RDL. 153674	RAL. 83530
58	Ha. 1.47.95	RDL. 272191	RAL. 147950
FOGLIO 17, Mapp. n.:			
30	Ha. 0.57.35	RDL. 76978	RAL. 48747
43	Ha. 1.50.35	RDL. 201807	RAL. 127797
50	Ha. 0.89.74	RDL. 165099	RAL. 89740
75	Ha. 0.57.36	RDL. 76991	RAL. 48756
FOGLIO 38, Mapp. n.:			
39	Ha. 1.95.50	RDL. 252586	RAL. 78200
Totale	Ha. 16.06.26	RDL. 2529093	RAL. 1341591
(ettari sedici, are sei e centiare ventisei, reddito dominicale lire duemilionequattrocentoventinove, reddito agrario lire unmilionequattrocentoquarantunomilacinquecentonovantuno)			
- N.C.E.U. - partite 1001256-1001257-1001260			
FOGLIO 6, mappale numero:			
425	- Via Capitello, n.ro civico 36, piano T-2, categoria A/2, classe 2, vani 14 (quattordici), RCL. 1176000 (unmilione centosettantaseimila)		
1014	- Via Capitello, area urbana di mq. 67		
1015	- Via Capitello snc, piano T-2, categoria A/2, classe 2, vani 13,5 (tredici virgola cinque), RCL. 1134000 (unmilione centotrentaquattromila)		

- 1037, sub. 1 - Via Capitello, unità collabente al piano terra e primo
- 1037, sub. 2 - Via Capitello, n.ro civico 1, categoria D/1, RCL. 1140000 (unmilione:centoquarantamila)
- 1037, sub. 3 - Bene non censibile, comune ai sub 1 e 2 (corte)
- 1044, sub. 1 - Via Capitello, piano T-2, categoria D/1, RCL. 2880000 (duemilioniottocentototantamila)
- 1044, sub. 2 - Via Capitello n.ro civico 1, categoria D/1, RCL. 1500000 (unmilione:cinquecentomila)
- 1044, sub. 3 - Bene non censibile, comune ai sub 1 e 2 (corte)

Si precisa che le unità immobiliari distinte al N.C.E.D. con i mapp.n. 1044 sub 1-2-3, nella mappa del N.C.T. corrispondono al mapp.n. 1044 di are 17.17 (foglio 6 comune di Castagnaro).

Confini da nord in senso N.E.S.O.:

(per il mapp. n. 1022 del foglio 6) mapp.n. 884-scolo-mapp.n. 1021-strada;

(per il resto dei mappali del foglio 6) limite del foglio-strada-mapp.n. 754-470-137- Ferrovia-ancora strada-mapp.n. 884-scolo-mapp.n. 400-1019-1020;

(per il mapp.n. 117 del foglio 10) mapp.n. 356-strada comunale Palazzo Vecchio-ancora mapp.n. 355-356;

(per il resto dei mappali del foglio 10) scolo-mapp.n. 135-127-187-137-378-597-596-594-384-120-121-strada comunale Palazzo Vecchio;

(per i mapp.n. 34 e 35 del foglio 12) mapp.n. 13-strada-mapp.n. 16-15-29-7;

(per il mapp.n. 58 del foglio 16) mapp.n. 57-limite del foglio-mapp.n. 38-36-50-45;

(per i mapp.n. 24-39-40-25 del foglio 16) mapp.n. 19-12-26-34-37-33-46-32-31-44;

(per il mapp.n. 43 del foglio 17) mapp.n. 70-29-44-limite del foglio-mapp.n. 42;

(per i mapp.n. 75 e 30 del foglio 17) mapp.n. 111-76-60-45-71;

(per il mapp.n. 17 del foglio 50) mapp.n. 34-51-limite del foglio 24-mapp.n. 77;

(per il mapp.n. 39 del foglio 38) mapp.n. 1-4-24-22-Salvi i più precisi.

Precisazioni catastali:

Le particelle frazionate trovano evidenza nel tipo di frazionamento mod. 51 e relativa dimostrazione n. 3711 redatto dal geom. Berti Rosetta ed approvato dall'UTE di Verona in data 2 novembre 1998, già evaso e risultante dal certificato catastale.

Per il mapp.n. 1038 è stata presentata all'U.T.E. di Verona denuncia di variazione di coltura in data 21 luglio 1998.

Il mapp.n. 425 deriva dalla riunione dei mapp.n. 425 di are 8.43 e 1034 (ex 191/B) di are 2.85, il mapp.n. 1015 deriva dalla riunione dei mapp.n. 1015 (ex 425/C) di are 2.07, 323 di are 19.44 e 740 di are 0.62 e il mapp.n. 1037 deriva dalla riunione dei mapp.n. 1037 (ex 752/A) di are 15.78, 1013 (ex 50/B) di are 5.49 e 753 di are 1.10 il tutto in base alla denuncia di cambiamento, modello 3SPC, presentata all'U.T.E. di Verona in data 8 agosto 1998, modello 8 n. 64101.

Il mapp.n. 1044 del N.C.T. deriva dalla riunione dei mapp.n. 1012 (ex 50/A) di are 14.32 e 751 di are 2.05, in base alla denuncia di cambiamento, modello 3SPC, presentata al N.C.E.U. in data 26 novembre 1998, modello 8 n. 89065.

I mapp.n. 425-1014 e 1015 del N.C.E.U. trovano evidenza nella denuncia di variazione, di cui alla ricevuta rilasciata dall'U.T.E. di Verona in data 26 novembre 1998 n. H00483/98 prot. e derivano dall'unità immobiliare urbana originariamente censita al foglio 6 mapp.n. 425-619.

I mapp.n. 1037 sub 1 e 1037 sub 2 trovano evidenza nella dichiarazione di fabbricato urbano di cui alla ricevuta rilasciata dal N.C.E.U. in data 26 novembre 1998, modello 8 n. 004969/98.

I mapp.n. 1044 sub 1 e 1044 sub 2 trovano evidenza nella dichiarazione di fabbricato urbano di cui alla ricevuta rilasciata dal N.C.E.U. in data 4 dicembre 1998, modello 8 n. 005066/98.

A maggior chiarimento della consistenza dei fabbricati, le parti fanno espresso riferimento agli elaborati planimetrici che sottoscritti per accettazione dagli stessi e da me notaio vengono allegati al presente atto, rispettivamente sotto le lettere "A", "B" e "C" omessane la lettura per espressa volontà delle parti.

Detti beni, ai quali le parti, di comune accordo, attribuiscono il valore complessivo di lire 1.350.000.000 (unmiliardotrecentocinquantamilioni), sono pervenuti ai condividenti in forza della successione in morte della signora Zennaro Maria deceduta ab intestato il 13 aprile 1995 (denuncia registrata a Legnago il 19 novembre 1996 al n. 26 vol. 492) e successione in morte del signor Spedo Giuseppe deceduto ab intestato il 12 luglio 1996 (denuncia registrata a Legnago il 18 novembre 1996 al n. 27 vol. 492).

Tanto premesso si addivene alla stipula del presente atto così regolato:

Articolo 1

La narrativa che precede forma parte integrante con efficacia di patto tra le parti.

Articolo 2

I signori

procedono alla divisione bonaria dei beni posseduti in comune ed assegnano:

PRIMO ASSEGNO

al signor [redacted] che a completa tacitazione di ogni suo diritto accetta la intera piena proprietà di una porzione dei beni descritti in premessa costituita da fabbricati rurali ad uso magazzino e deposito, attrezzi agricoli e vecchia abitazione inabitabile, con annesso scoperto di pertinenza ad uso cortivo e terreno agricolo in più corpi il tutto distinto nel catasto del comune di Castagnaro come segue:

- N.C.T. - partite 1-10227

FOGLIO 6, Mapp. n.:

1014ex425/B Ha. 0.00.67 Ente urbano

1037, Ha. 0.22.37 Ente urbano

1021ex883/A Ha. 0.40.11 RDL. 63534 RAL. 16044

1038ex752/B Ha. 0.22.06 incolto Sterile

51 Ha. 0.86.36 RDL. 205666 RAL. 121184

FOGLIO 17, Mapp. n.:

50 Ha. 0.89.74 RDL. 165099 RAL. 89740

FOGLIO 38, Mapp. n.:

39 Ha. 1.95.50 RDL. 252586 RAL. 78209

Totale Ha. 4.57.01 RDL. 686885 RAL. 305168

lettari quattro; are cinquantasette e centiare uno, reddito dominicale lire seicentottantaseimilaottocentottantacinque, reddito agrario lire trecentocinquemilacentosessantotto).

mario

- N.C.E.U. - partite 1001256-1001257

FOGLIO 6, mappa numero:

1014 - Via Capitello, area urbana di mq.

1037, sub. 1 - Via Capitello, unica collabente al

piano terra e primo

1037, sub. 2 - Via Capitello n.ro civico 1, categoria D/L. RCL. 1140000 (unmilione-centoquarantamila)

1037, sub. 3 - Bene non censibile comune ai sub 1 + 2 (corte)

Valore dell'assegnazione Lire 270.000.000 (duecen-

tosettantamilion) pari a quello delle sue spettanze.

SECONDO ASSEGNO

alla signora [redacted] che a completa tacitazione di ogni suo diritto accetta la intera piena proprietà di una porzione dei beni descritti in premessa costituita da un appezzamento di terreno agricolo in più corpi distinto nel nuovo catasto terreni del comune di Castagnaro come segue:

- partita 10227

FOGLIO 6, Mapp. n.:

1017ex880/A	Ha. 0.17.14 RDL.	27149 RAL.	6856
1018ex880/B	Ha. 0.01.39 RDL.	2201 RAL.	556
882	Ha. 0.00.83 RDL.	1314 RAL.	332
1024ex883/D	Ha. 0.01.61 RDL.	2550 RAL.	644
1027ex883/E	Ha. 0.00.12 RDL.	190 RAL.	48

FOGLIO 16, Mapp. n.:

24	Ha. 0.29.71 RDL.	54658 RAL.	29710
25	Ha. 1.59.41 RDL.	293274 RAL.	159410
39	Ha. 0.29.71 RDL.	54658 RAL.	29710
40	Ha. 0.83.53 RDL.	153674 RAL.	83530
58	Ha. 1.47.95 RDL.	272191 RAL.	147950
Totale	Ha. 4.71.40 RDL.	861859 RAL.	458746

(ettari quattro, are settantuno e centiare quaranta, reddito dominicale lire ottocentosessantunomilaottocentocinquantanove, reddito agrario lire quattrocentocinquantottomilasettecentoquarantasei) Valore dell'assegnazione Lire 270.000.000 (duecentosettantamilion) pari a quello delle sue spettanze.

TERZO ASSEGNO

alla signora [redacted] che a completa tacitazione di ogni suo diritto accetta la intera piena proprietà di una porzione dei beni descritti in premessa costituita da una abitazione di piani tre e vani otto più servizi ed accessori poco discosti due rustici adibiti a legnaia, pollaio, ripostiglio e da altro rustico costituito da locali ad uso ricovero attrezzi al piano terra e da soffitta al piano primo con annesso scoperto di pertinenza ad uso cortivo e terreno agricolo in più corpi il tutto distinto nel catasto del comune di Castagnaro come segue:

- N.C.T. - partite 1-10227

FOGLIO 6, Mapp. n.:

425	Ha. 0.11.28 Ente urbano		
1028ex883/G	Ha. 0.03.16 RDL.	5005 RAL.	1264

1033ez191/A	Ha. 0.15.65	RDL. 31761	RAL. 15650
FOGLIO 10, Mapp. n.:			
117	Ha. 0.02.11	RDL. 608	RAL. 126
167	Ha. 1.37.79	RDL. 182296	RAL. 103342
FOGLIO 12, Mapp. n.:			
34	Ha. 1.13.79	RDL. 4268231	RAL. 153616
35	Ha. 0.01.49	RDL. 1214	RAL. 968
FOGLIO 17, Mapp. n.:			
43	Ha. 1.50.35	RDL. 201807	RAL. 127797
Totale	Ha. 4:35.62	RDL. 690922	RAL. 402783

(ettari. quattro. are trentacinque e centiare sessantadue, reddito dominicale lire seicentonovantamilanovecentoventidue, reddito agrario lire quattrocentoduemilasettecentosessantatre).

- N.C.E.U. - partite 1001256-1001260
FOGLIO 6, mappale numero:

425 - Via Capitello, n.ro civico 36, piano T-2, categoria A/2, classe 2, vani 14 (quattordici); RCL. 1176000 (unmilionecentosettantaseimila)

1044, sub. 2 - Via Capitello, piano T-1, categoria D/1, RCL. 1500000 (unmilione cinquecentomila)

Nell'assegnazione è inoltre compresa la quota di un mezzo della corte da distinguersi al N.C.E.U. del comune di Castagnaro, foglio 6 mapp.n: 1044 sub.3, bene non censibile comune ai mapp.n. 1044 sub 1 e 2 Valore dell'assegnazione Lire 270.000.000 (duecentosettantamiliardi) pari a quello delle sue spettanze.

QUARTO ASSEGNO.

al signor [redacted] che a completa tacitazione di ogni suo diritto accetta la intera piena proprietà di una porzione dei beni descritti in premessa costituita da un rustico adibito a granaio con annesso scoperto di pertinenza ad uso corte promiscua e appezamento di terreno agricolo al tutto distinto nel catasto del comune di Castagnaro come segue:

- partite 10227-10228

FOGLIO 6, Mapp. n.:			
1022ex883/B	Ha. 0.00.23	RDL. 364	RAL. 92
1023ex883/C	Ha. 0.03.67	RDL. 5813	RAL. 1468
1026ex883/E	Ha. 0.00.76	RDL. 1203	RAL. 304
FOGLIO 17, Mapp. n.:			
751	Ha. 0.57.36	RDL. 76991	RAL. 48756
30	Ha. 0.57.35	RDL. 76978	RAL. 48747
Totale	Ha. 1:19.37	RDL. 161349	RAL. 99367

(ettari uno, are diciannove e centiare trentasette, reddito dominicale lire centosessantunomilatrecentoquarantanove, reddito agrario lire novantanovemilatrecentosessantasette).

- N.C.E.U. - partita 1001260

FOGLIO 6, mappale numero:

1044, sub. 1 - Via Capitello, categoria D/1

RCL. 2880000 (duemilionioctocentotantamila)

Nell'assegnazione è inoltre compresa la quota di un mezzo della corte da distinguersi al N.C.E.U. del comune di Castagnaro, foglio 6 mapp.n. 1044 sub 3, bene non censibile comune al mapp.n. 1044 sub 1 e 2. Valore dell'assegnazione Lire 270.000.000 (duecentosettantamiloni) pari a quello delle sue spettanze.

QUINTO ASSEGNO

al signor [REDACTED] che a completa tacitazione di ogni suo diritto accetta la intera piena proprietà della residua porzione dei beni descritti in premessa costituita da una abitazione di piani tre e vani sette più servizi ed accessori con annesso scoperto di pertinenza ad uso cortivo e appezzamento di terreno agricolo il tutto distinto nel catasto del comune di Castagnaro come segue:

- N.C.T. - partite 1-10227

FOGLIO 6, Mapp. n.:

1015 Ha. 0.22.13 Ente urbano

FOGLIO 10, Mapp. n.:

139 Ha. 0.41.40 RCL. 52640 RAL. 31050

189 Ha. 0.59.33 RCL. 75430 RAL. 44497

Totale. Ha. 1.22.86 RCL. 128070 RAL. 75547

(ettari uno, are ventidue e centiare ottantasei, reddito dominicale lire centoventottomilasettantotto, reddito agrario lire settantacinquemilacinquecentoquarantasette).

- N.C.E.U. - partita 1001256

FOGLIO 6, mappale numero:

1015 - Via Capitello snc, piano T-2, categoria A/2, classe 2, vani 13,5 (tredici virgola cinque), RCL. 1134000 (unmilione centotrentaquattromila)

Valore dell'assegnazione Lire 270.000.000 (duecentosettantamiloni) pari a quello delle sue spettanze.

Articolo 3

Mediante le fatte assegnazioni le parti si dichiarano e riconoscono pienamente tacitate e soddisfatte di ogni loro diritto e sciolta la comunione fin

qui sussistita e per effetto del presente atto vengono immesse sin d'ora nel possesso dei beni assegnati con ogni conseguente effetto utile ed operoso.

Articolo 4

I beni vengono assegnati a corpo e non a misura, nello stato ed essere in cui attualmente si trovano, con diritti, ragioni, azioni, accessioni, inerente, pertinenze, servitù attive e passive e con le più ampie e generali garanzie prestate reciprocamente dalle parti condividenti sia per la libertà dei cespiti da afficenze ipotecarie, trascrizioni pregiudizievoli e oneri di indole reale, che per i casi di evizione e molestia.

In particolare le parti si danno atto dell'esistenza del vincolo non edificando a sensi dell'art. 9 della L.R. 24/83 trascritto in data 18 aprile 1989 n. 10728 R.G.

I condividenti dichiarano di avere la piena disponibilità dei beni in oggetto anche a sensi della legge 19 Maggio 1975 n.151.

Articolo 5

A sensi e per gli effetti di cui all'art. 18 Legge 28 Febbraio 1985 n. 47 e successive modificazioni, non viene allegato al presente atto il certificato di destinazione urbanistica, trattandosi di divisione ereditaria.

Articolo 6

A sensi e per gli effetti di cui all'art. 40 della legge 28 febbraio 1985 n. 47 e successive modificazioni, i signori

da me ammoniti a norma dell'art. 26 Legge 4 Gennaio 1968 n. 15 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni false o reticenti, a mente dell'art. 4 della suddetta legge n. 15/1968 attestano che tutti i fabbricati di cui al presente atto sono stati costruiti ed ultimati in data anteriore al 1 Settembre 1967.

Le parti dichiarano inoltre che non sono state successivamente realizzate opere per le quali fosse necessario un provvedimento autorizzativo.

Articolo 7

A sensi art. 3 comma 13 ter della legge 26 Giugno 1990 n. 165, i signori

da me ammoniti a norma dell'art. 26 della legge 4 Gennaio 1968 n. 15 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni false o reticenti, a mente dell'art. 4 della suddetta legge n. 15/1968, attesta-

no, che il reddito fondiario degli immobili oggetto del presente atto non è stato dichiarato nell'ultima dichiarazione dei redditi per la quale il termine di presentazione è scaduto alla data odierna, in quanto fabbricati rurali censiti al M.C.E.U. nell'anno in corso.

Le parti dichiarano di avere domicilio fiscale in Villa Bartolomea e Castagnaro (Ufficio distrettuale imposte dirette di Legnago).

A norma di legge copia del presente atto sarà trasmessa all'Ufficio Distrettuale Imposte Dirette di Legnago.

Articolo 8

Le parti dichiarano espressamente di rinunciare all'ipoteca legale che possa loro competere in dipendenza del presente atto e dispensano il Conservatore dei Registri Immobiliari competente da ogni responsabilità al riguardo.

Articolo 9

Condizioni e servitù:

Le spese per la demolizione dei manufatti esistenti sul mapp.n. 1017 (ex 980/A) assegnato alla signora

l'allontanamento dei detriti e la bonifica del fondo, vengono sostenute solidamente fra i fratelli Spedo.

Finchè non verranno costituiti i nuovi passi carrai su Via Capitello per l'accesso ai mapp.n. 1044-425 e 1015 del foglio 6, gli stessi avverranno provvisoriamente dall'accesso già esistente sul mapp.n. 1037 del foglio 6 assegnato al signor

Il passo carraio per i mapp.n. 1037 e 1044 dovrà essere realizzato arretrandolo sulla stessa linea individuata dal prolungamento verso Nord del lato Ovest del piccolo fabbricato di 50 mq. circa facente parte del mapp.n. 1037 sub 2, identificato nella planimetria quale fabbricato n. 2.

Le spese per la formazione dei nuovi accessi saranno sostenute individualmente dai singoli assegnatari dei lotti ciascuno per la parte ricadente sul terreno di proprietà.

Sulle particelle del foglio 6 mapp.n. 1022 e 1023 assegnati al signor

mapp.n. 1018 e 1024 assegnati alla signor viene costituita una servitù di passaggio a favore dei fondi di tutti i fratelli, resta inteso che l'accesso ad ogni singolo lotto dovrà avvenire da un solo passo carraio e da un solo passo pedonale per ciascun proprietario.

La manutenzione del passaggio comune dovrà essere garantita solidamente dai proprietari e dai bene-

ficiari della servitù.

I signori [redacted] e [redacted] si concedono reciprocamente il diritto di passaggio e di servizio sui mapp.n. 1033, 425 e 1015 (tutti foglio 6 comune di Castagnaro) finchè questi rimarranno di loro esclusiva proprietà.

Oneri per eventuali riparazioni e manutenzioni dei servizi sono a carico di chi li effettua; per lavori di manutenzione o ristrutturazione di fabbricati o impianti in confine vale quanto previsto dal C.C. Sulla particella 167 del foglio 10 assegnata alla signora Spedo Carla, viene costituita una servitù di passaggio della larghezza di mt. 5 in confine con i mapp.n. 121-120-384-594-596-597-378 del foglio 10, per consentire l'accesso ai mapp.n. 168-189-119 del foglio 10, assegnati al signor Spedo Dionigi.

In caso di alienazione delle porzioni di assegnazioni ricomprese nel foglio 6 del Comune di Castagnaro i condividenti si concedono reciprocamente il diritto di prelazione.

A tale scopo il condividente che vorrà alienare i propri beni dovrà darne comunicazione ai fratelli i quali dovranno esercitare tale diritto nel termine perentorio di trenta giorni.

Articolo 10

Tasse e spese del presente atto, inerenti e conseguenti a carico dei condividenti che le assumono in ragione delle rispettive assegnazioni.

Articolo 11

REGIME PATRIMONIALE

Ai sensi delle leggi 19 Maggio 1975 n. 151 e 27 Febbraio 1985 n. 52, le parti dichiarano:

- i signori [redacted] e [redacted] di essere coniugati e di essere in regime di comunione legale, ma di avere la piena disponibilità degli immobili in oggetto in quanto pervenuti a loro per successione;
- la signora [redacted] di essere nubile
- il signor [redacted] di essere coniugato e di essere in regime di separazione dei beni.
- il signor [redacted] di essere celibe

Io notaio ho diretto la compilazione integrale del presente atto e ne dò lettura alle parti che lo approvano e con me notaio lo firmano a norma di legge.

Consta di fogli tre dattiloscritti a sensi di legge con nastro indelebile da persona di mia fiducia su facciate undici e parte della presente.

P.to [redacted]

"

"

"

"

"

Sergio Macchi notaio

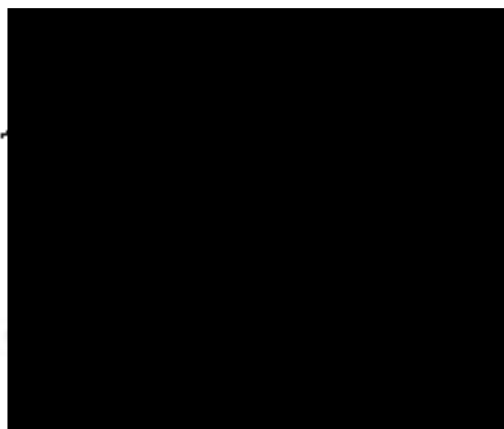
Ufficio Tecnico Erariale di VERONA

ELABORATO PLANIMETRICO

Pag. n. 1 di 1

Ubicazione e riferimenti catastali dell'immobile

Comune <u>CASTIGLIANO</u>	C.T. Sez. <u>6</u> Fgl. <u>6</u> Mapp. <u>425</u>
Via/piazza <u>CAPITULO</u>	C.E.U. Sez. <u>6</u> Fgl. <u>6</u> Mapp. <u>425</u>
ESTRATTO DI MAPPA	scala 1: <u>2000</u> Tipo mappa n. <u>del</u>



Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale

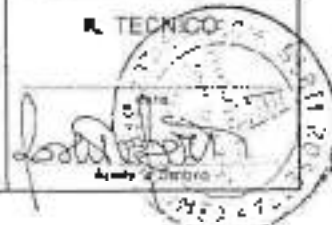
L'operatore

R. TECNICO

Protocollo

Sostituisce il presente mod. EP/1 prot.

Annullato e sostituito dal mod. EP/1 prot.





Ufficio Tecnico Erariale di ... VERONA ...

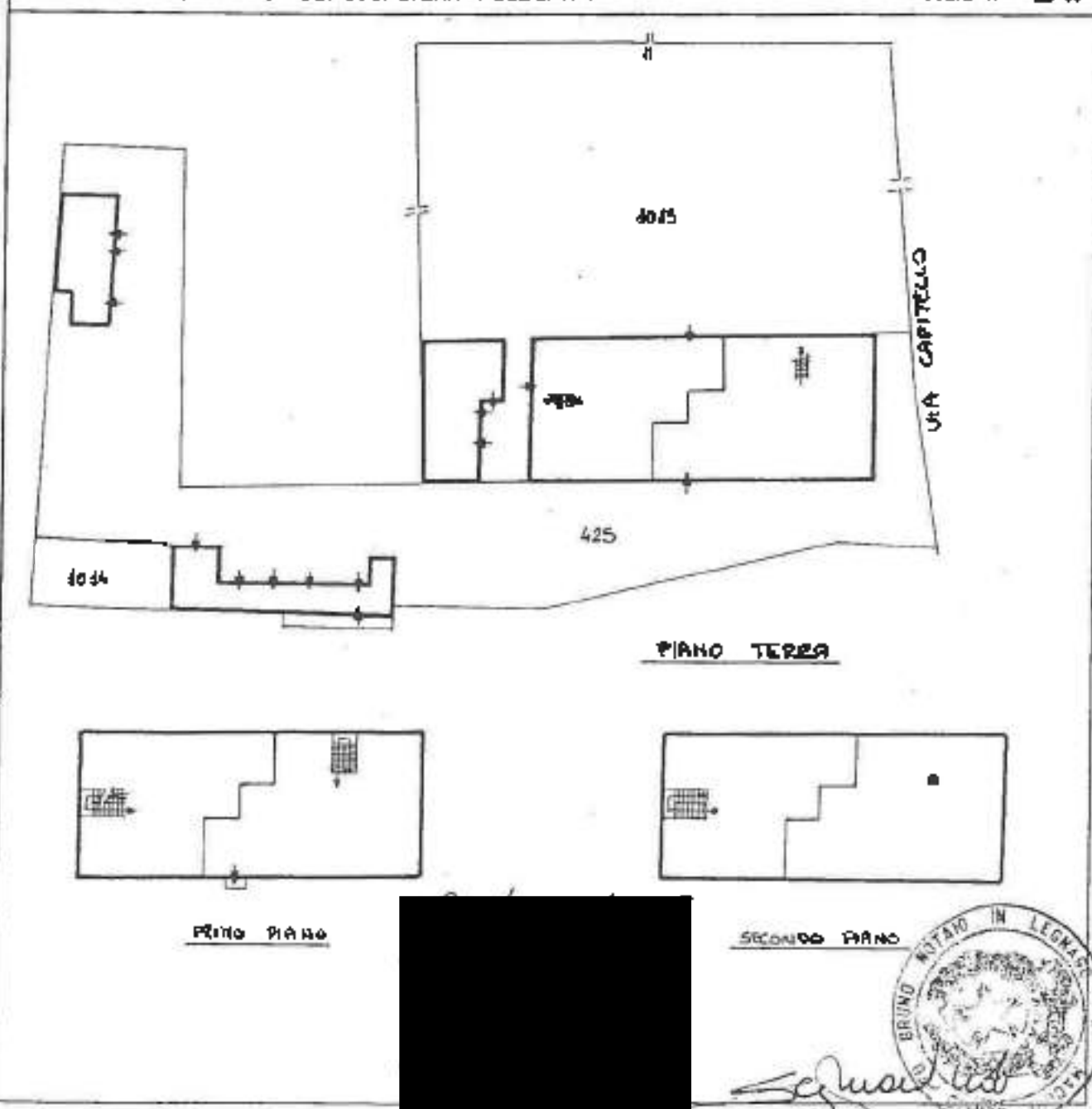
ELABORATO PLANIMETRICO

Pag. 1 di 1

Comune	Sezione	Foglio	Numero	Tipo mappa n.	cm
CASTAGNARO	III	6	425-404-405		

DIMOSTRAZIONE GRAFICA DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

scala 1: 500



Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale

L'operatore

IL TECNICO

Protocollo

Sostituisce il presente mod. EP/2 prot.

Annullato e sostituito dal mod. EP/2 prot.



Ufficio Tecnico Erariale di VERONA

ELABORATO PLANIMETRICO

ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Pag. n. 1 di 1

Comune		Sezione	Foglio	Numero	Foglio mappa n.		del	
CASTAGNARO			6	425 1014-1015	3711		18-08-98	
Numero	Sub	UBICAZIONE via/piazza	N. civico	piano	strada	int.	DESCRIZIONE	
425 } 613 }		Via CAPITELLO					SOPPRESSO	
425		Via CAPITELLO		T1-2			ABITAZIONE	
1014		Via CAPITELLO		T			AREA URBANA	
1015		Via CAPITELLO		T1-2			ABITAZIONE	
								
								



Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale

L'operatore

IL TECNICO

Protocollo

Sostituisce il presente mod. EP/3 prot.

Annullato e sostituito dal mod. EP/3 prot.



Ufficio Tecnico Erariale di ... VERONA

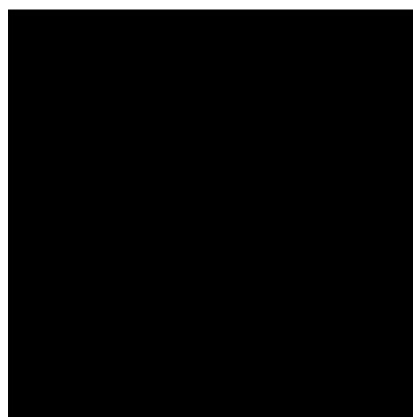
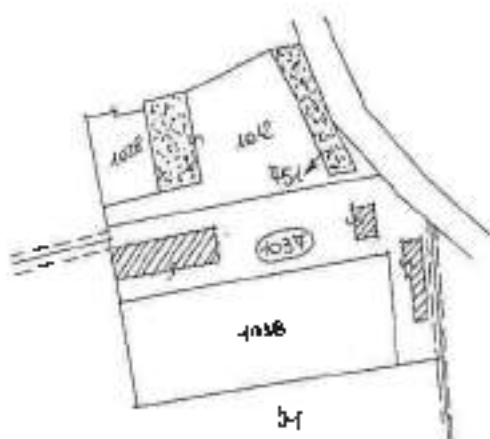
ELABORATO PLANIMETRICO

Pag. n. 1 di 3

Ubicazione e riferimenti catastali dell'immobile

Comune CASTAGNAREC.T. Sez. ... Fgl. G. Mapp. 1037Via/piazza CAPITULO n.C.E.U. Sez. ... Fgl. G. Mapp. 1037

ESTRATTO DI MAPPA

scala 1: 00Tipo mappa n. 3711 del 18-08-98

Ritornare all'Ufficio Tecnico Erariale

L'operatore

IL TECNICO

Protocollo

23-11-98

Sostituisce il presente mod. EP/1 prot.

Annullato e sostituito dal mod. EP/1 prot.

firma e timbro



Ufficio Tecnico Erariale di VERONA

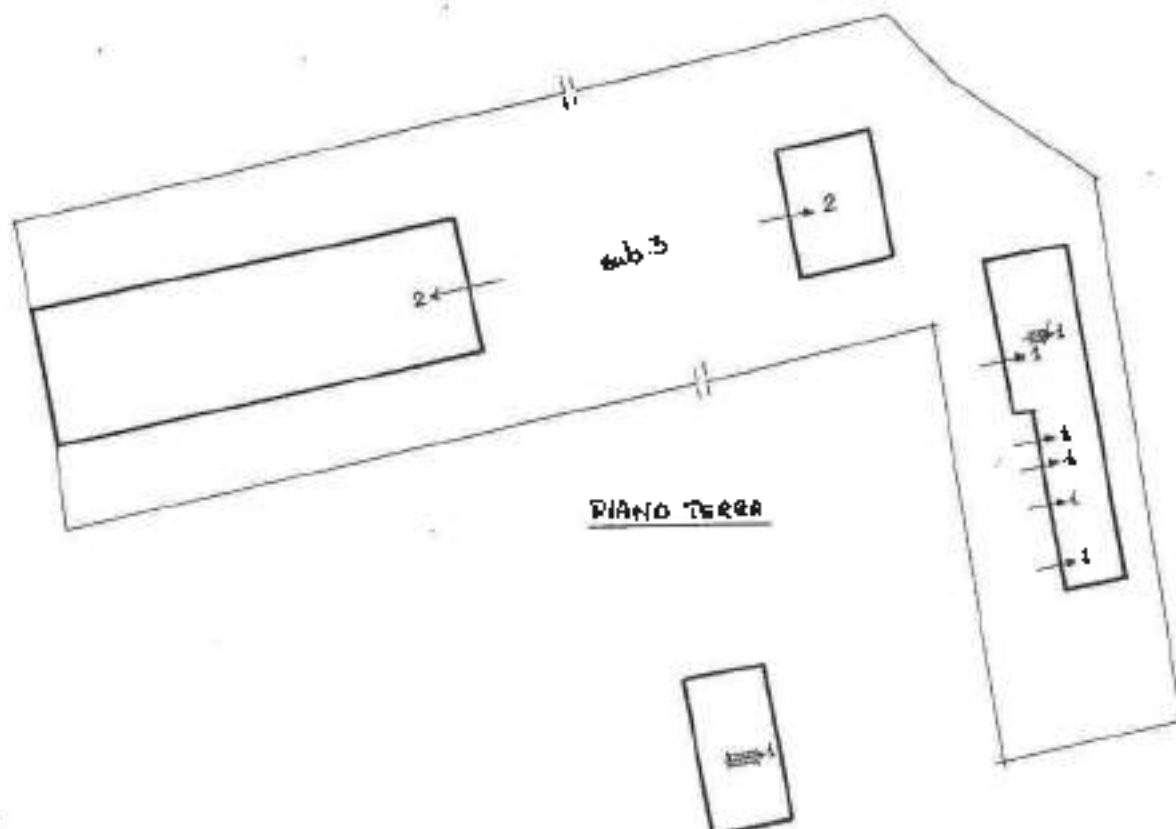
ELABORATO PLANIMETRICO

Pag. n. 2 di 3

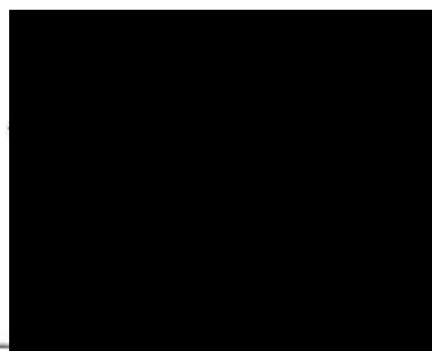
Comune	Sezione	Foglio	Numero	Tipo mappa n.	del
<u>CASTEGNARO</u>	<u>017</u>	<u>6</u>	<u>4237</u>	<u>3741</u>	<u>16-08-1938</u>

DIMOSTRAZIONE GRAFICA DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

scala 1: 500



PRIMO PIANO



Segretario

Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale

L'operatore

IL TECNICO

Protocollo

Sostituisce il presente mod. EP/2 prot.

Annulato e sostituito dal mod. EP/2 prot.

calo

Area + Area

Ufficio Tecnico Erariale di Vercelli

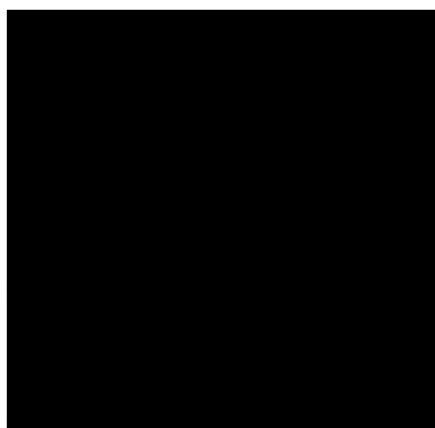
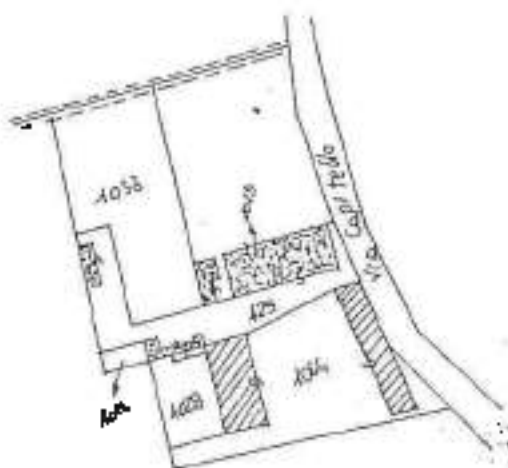
ELABORATO PLANIMETRICO

Pag. n. 1 di 3

Ubicazione e riferimenti catastali dell'immobile

Comune CASTELFIDARDOC.T. Sez. UN. Fgl. 6 Mapp. 1044Via/piazza CRISTELLOC.E.U. Sez. UN. Fgl. 4 Mapp. 1044

ESTRATTO DI MAPPA

scala 1: 2000Tipo mappato n. 83865 del 26/11/98

Ritornato all'Ufficio Tecnico Erariale

L'operatore

Protocollo

Sostituisce il presente mod. EP/1 prot.

Annullato e sostituito dal mod. EP/1 prot.





Ufficio Tecnico Erariale di ... VERBA ...

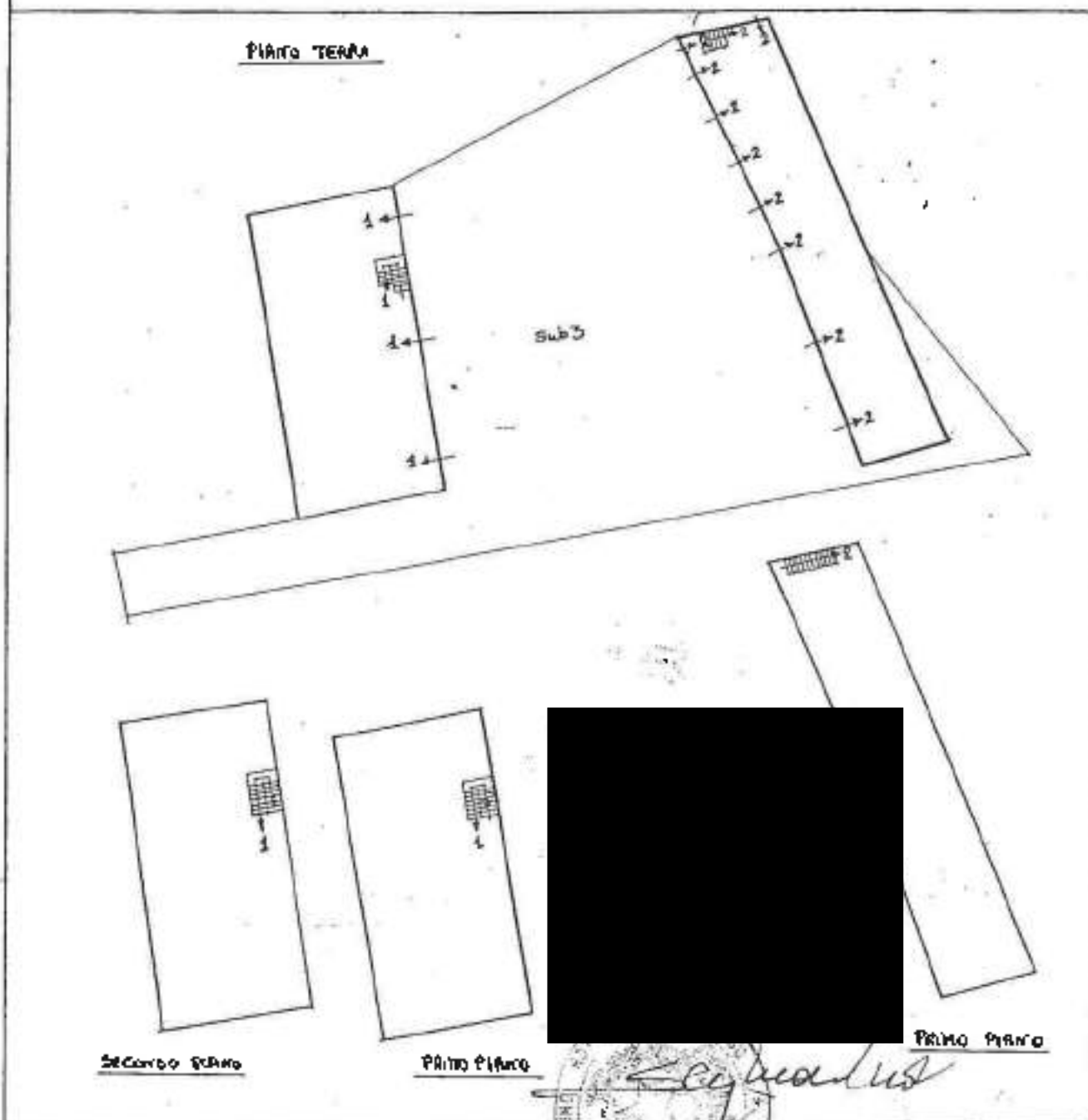
ELABORATO PLANIMETRICO

Pag. n. 3 di 3

Comune	Sezione	Foglio	Numero	Tavola catastale n.	del
<u>CASTAGNARO</u>	<u>IX</u>	<u>6</u>	<u>1044</u>	<u>8865</u>	<u>16/11/38</u>

DIMOSTRAZIONE GRAFICA DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

scala 1: 5 00



Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale

Protocollo

Sostituisce il presente mod. EP/2 prot.

Annullato e sostituito dal mod. EP/2 prot.



Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.

Legnago, 8 agosto 2024

File firmato digitalmente dal Notaio Sergio Macchi

ALLEGATO N. 5

Elaborato planimetrico, estratto di mappa e
elenco subalterni

ELABORATO PLANIMETRICOCompilato da:
Senato FabioIscritto all'albo:
Dottori Agronomi e Forestali

Prov. Verona N. 399

**Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona**

Comune di Castagnaro

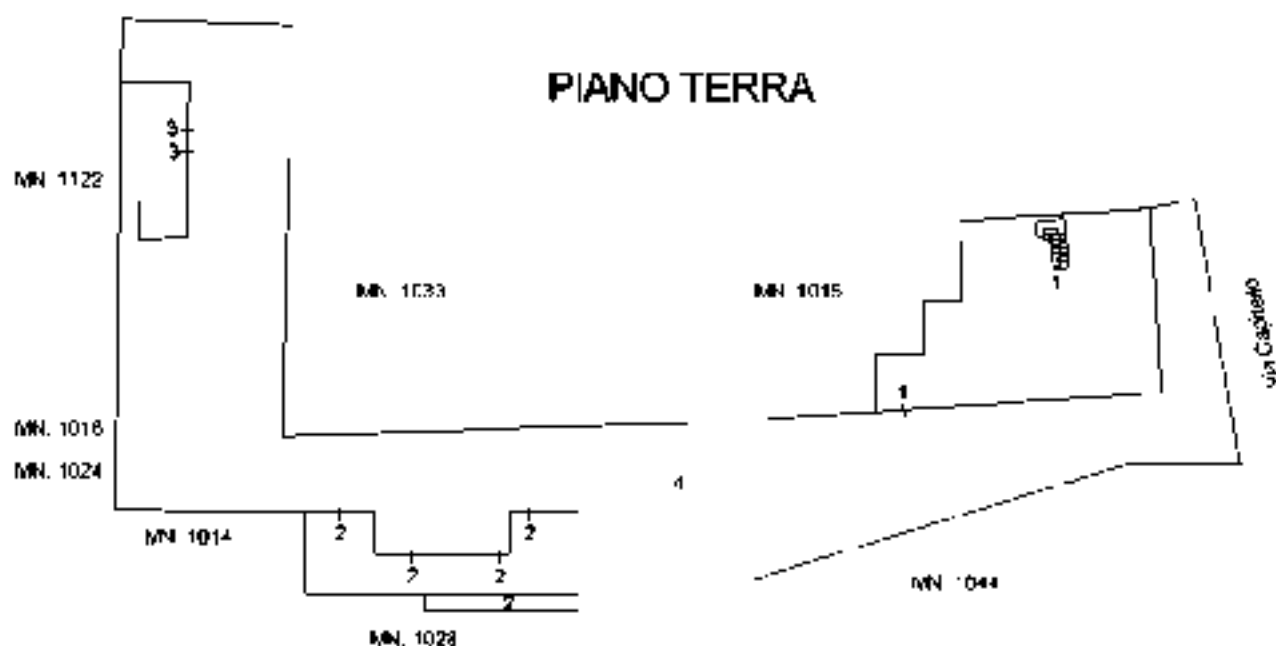
Sezione: Foglio: 5 Particella: 425

Protocollo n. del

Tipo Mappale n. del

Dimostrazione grafica dei subalterni

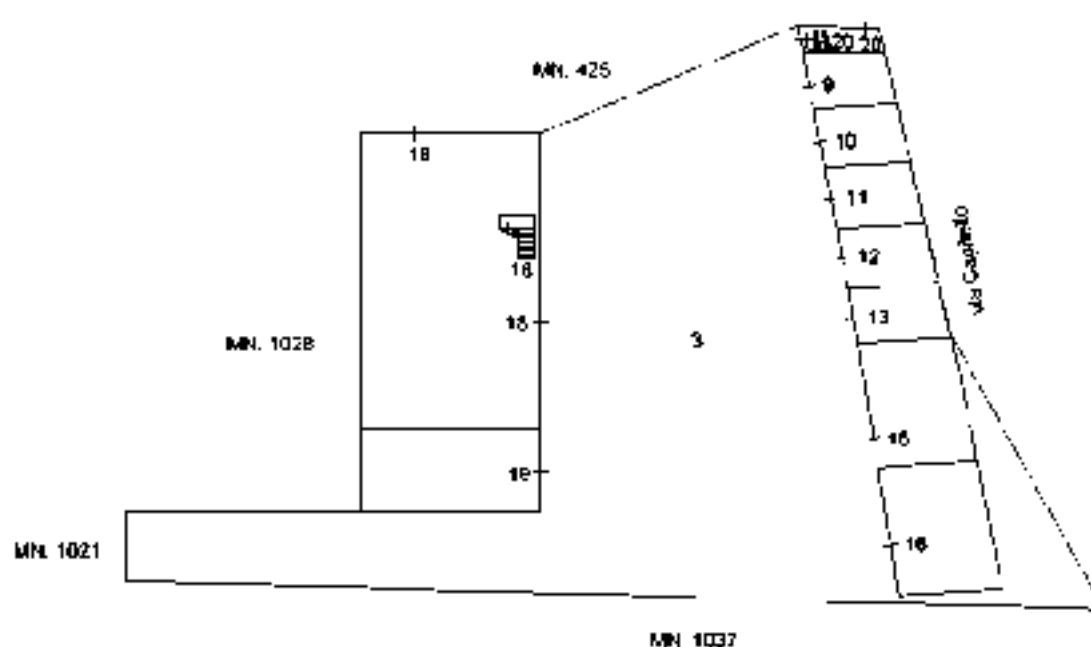
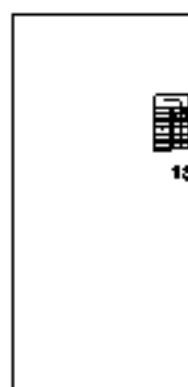
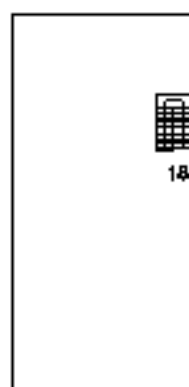
Scala 1 : 500

PIANO TERRA**PIANO PRIMO****PIANO SECONDO**

ELABORATO PLANIMETRICOCompletato da:
Zanato FabioIscritto all'albo:
Dottori Agronomi e Forestali

Prov. Verona

N. 399

**Agenda delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona****Comune di Castagnaro****Sezione:** Foglio: 6**Particella: 1044****Protocollo n.****del****Tipo Mappale n.****del****Dimostrazione grafica dei subalterni****Scala 1 : 500****PIANO TERRA****PIANO PRIMO****PIANO PRIMO****PIANO SECONDO**



0 100m

2. Barrio de Vozes - 0.25 m23 v.02

Estimada Placemaking de Vozes: Oficina Placemaking - Torrelavega - 6 de mayo 2023 (11:00h)

Estimada Placemaking de Vozes: Oficina Placemaking - Torrelavega - 6 de mayo 2023 (11:00h)

Estimada Placemaking de Vozes: Oficina Placemaking - Torrelavega - 6 de mayo 2023 (11:00h)



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 31/10/2024
Ora: 12:18:03
Numero Pratica: T176885
Pag: 1 - Fine

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Comune	Sezione	Foglio	Particella	Tipo mappale	del:
CASTAGNARO		6	425		

Sub	UBICAZIONE via/piazza	n.civ	Piani	Scala	Int	DESCRIZIONE
1	VIA CAPITELLO	622	T-1 - 2			ABITAZIONE
2	VIA CAPITELLO	622	T			DEPOSITO
3	VIA CAPITELLO	622	T			DEPOSITO
4	VIA CAPITELLO	622	T			BENE COMUNE NON CENSIBILE AI SUB. 1-2-3 (CORTE)

Visura telematica

ALLEGATO N. 6

Planimetrie catastali

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Elenco Subalterni

Comune		Sezione		Foglio		Particella		Tipo mappale		del:	
CASTAGNARO				6		1044					
Sub.	UBICAZIONE via/piazza	n° civ.	Piani		Scala	Int.	Entità di Costruzione		DESCRIZIONE		
3	VIA CAPITELLO		T						BENE COMUNE NON CENSIBILE		
9	VIA CAPITELLO	622	T						BOX		
10	VIA CAPITELLO	622	T						BOX		
11	VIA CAPITELLO	622	T						BOX		
12	VIA CAPITELLO	622	T						BOX		
13	VIA CAPITELLO	622	T						BOX		
14									SOPPRESSO		
15	VIA CAPITELLO	622	T						LOCALE DI DEPOSITO		
16	VIA CAPITELLO	622	T						LOCALE DI DEPOSITO		
17									SOPPRESSO		
18	VIA CAPITELLO	622	T-1-2						NEGOZIO		
19	VIA CAPITELLO	622	T-1-2						BOX		
20	VIA CAPITELLO	622	T-1						LOCALE DI DEPOSITO		
Protocollo _____ data _____											
IL TECNICO Dott. ZENATO FABIO											
ALBO DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI VERONA n. 399											
Codice Fiscale: ZNTFBA75L21G489X											

firma e timbro											

Ufficio delle Mappe
CATASTO FABBRICATI
 Edificio per abitazione di
 Via ...

Identificazione catastale n. ...
 Comune di ...
 Via ...

dal

vol. ...

Denominazione catastale
 ...
 Foglio ...
 Particella ...
 Subalterno ...

Computo da
 ...
 ...
 ...
 ...

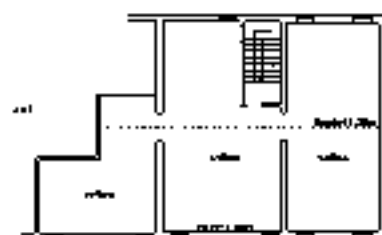
PIANO TERRA
 H=2,70m



PIANO PRIMO
 H=2,85m



PIANO SECONDO



PIANO TERRA



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di
 Verona

Dichiarazione protocollo n.

del

Comune di Castagnaro

Via Capatello

civ. 522

Identificativa Catastale:

Sezione:

Foglio: 6

Particella: 425

Subalterno: 3

Completato da:

Zenato Fabio

Iscritto all'albo:
 Dottori Agronomi E Forestali

Prov. Verona

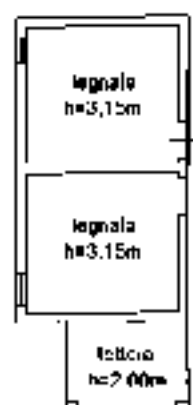
N. 399

Planimetria

Scheda n. 1

Scala 1-200

PIANO TERRA



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n.

del

Comune di Castagnaro

Via Capitello

cat. 622

Identificativa Catastale:

Serie:

Foglio: 6

Particella: 1044

Subalterno: 9

Completata da:

Senato Fabio

Iscritto all'albo
Dottori Agronomi E Forestali

Prov Verona

N. 399

Planimetria

Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO TERRA

H=2,40m



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n.

del

Comune di Castagnaro

Via Capitello

cat. 622

Identificativa Catastale:

Serie:

Foglio: 6

Particella: 1044

Subalterno: 10

Completata da:

Zenaro Fabio

Iscritto all'albo
 Dottori Agronomi E Forestali

Prov. Verona

N. 399

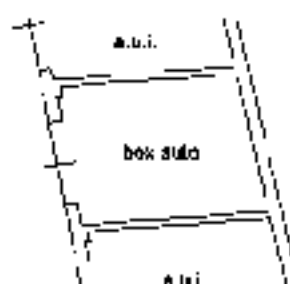
Planimetria

Scheda n. 1

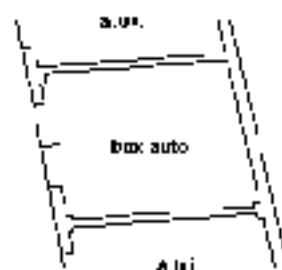
Scala 1:200

PIANO TERRA

H=2,40m



PIANO TERRA
H=2,40m



PIANO TERRA
H=2,40m



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n.

del

Comune di Castagnaro

Via Capitello

cat. 622

Identificativa Catastale:

Serie:

Foglio: 6

Particella: 1044

Subalterno: 13

Completata da:

Enrico Fabio

Iscritto all'albo
Dottori Agronomi E Forestali

Prov. Verona

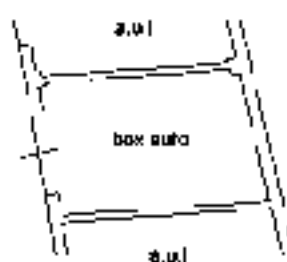
N. 399

Planimetria

Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO TERRA
H=2,40m



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n.

del

Comune di Castagnaro

Via Capitello

cat. 622

Identificativa Catastale:

Serie:

Foglio: 6

Particella: 1044

Subalterno: 15

Completata da:

Zenaro Fabio

Iscritto all'albo
 Dottori Agronomi E Forestali

Prov. Verona

N. 399

Planimetria

Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO TERRA

H=2,40m



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n.

del

Comune di Castagnaro

Via Capitello

cat. 622

Identificativa Catastale:

Serie:

Foglio: 6

Particella: 1044

Subalterno: 16

Completata da:

Senato Fabio

Iscritto all'albo
Dottori Agronomi E Forestali

Prov. Verona

N. 399

Planimetria

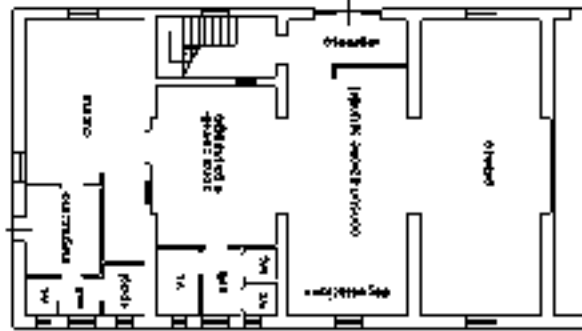
Scheda n. 1

Scala 1:200

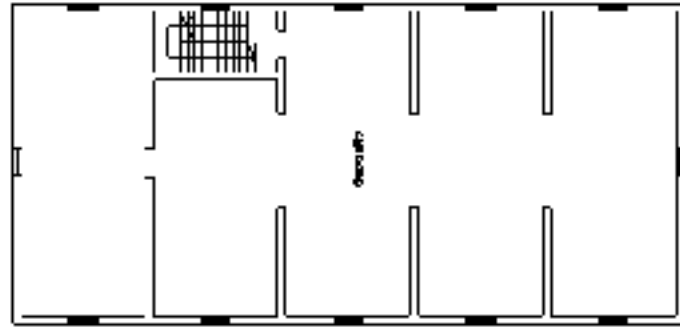
PIANO TERRA
H=2,40m



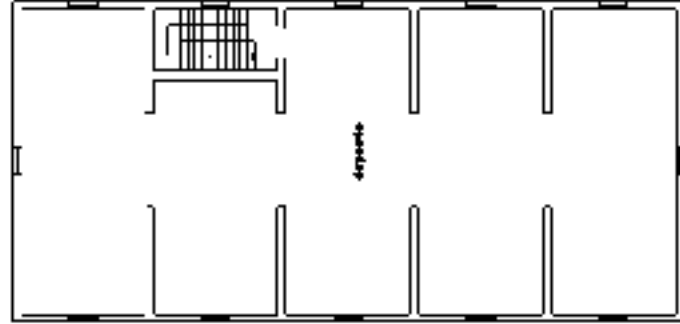
PIANO TERRA H=2.95m



PIANO PRIMO H=3.10m

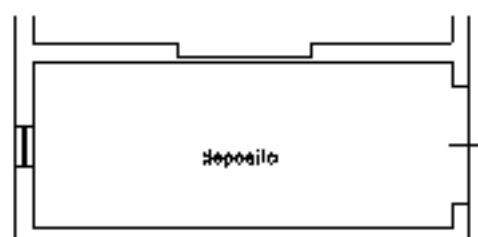


PIANO SECONDO Hmedia=3.68m



PIANO TERRA
H=2,95m

n.u.i.



ALLEGATO N. 9

Certificato di Destinazione Urbanistica



COMUNE DI CASTAGNARO

PROVINCIA DI VERONA

C.A.P. 37043

Cod. Fisc. 8200589 023 9 – Part. I.V.A. 0164055 023 0

N. 7584/2024 di protocollo
7821/2024

li, 19-09-2024

OGGETTO: Certificato di destinazione d'uso urbanistica art. 30 del D.P.R n° 380 del 06-06-2001 ex art. 18 della Legge 28/02/1985 N° 47.

Sig. Zenato Fabio
Via Di Vittorio n° 1
37019—PESCHIERA- VR

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA (Settore Edilizia Privata/Ambiente)

Vista la domanda del Sig. Zenato Fabio residente a Peschiera -VR- in Via Di Vittorio n° 1, prodotta in data 10-09-2024 con protocollo n° 7584, tendente ad ottenere una Certificazione Urbanistica relativa al terreno distinto al Catasto del Comune di Castagnaro al foglio **6** mappali n°**1044-425-1028-1033**.

Visti commi 2° e 3° dell'art. n° 30 del D.P.R. n° 380 del 06-06-2001 ex art. 18 della Legge n° 47/1985;

Visto Il Piano degli Interventi Vigente nel Comune di Castagnaro approvato con Delibera di C.C. n° 67 del 29-12-2023;

Visto la delibera di G. C. n°53 del 09-04-2018 relativa alla approvazione del nuovo regolamento Uffici e Servizi come modificata con Delibera di G.C. n°4 del 31-01-2020.

Visti gli articoli n° 107 –109 del D. Leg.vo n° 267 del 18-08-2000 ;

Visto l'atto di conferimento dell'incarico, (del 22-12-2023-decreto n°38) di Responsabile di Posizione Organizzativa, del Settore Edilizia Privata/Ambiente.

CERTIFICA

Che i terreni censiti come in premessa indicati hanno la seguente destinazione urbanistica nel Piano Degli interventi Vigente:

Foglio **6** mappale n° **1044**, Zona “**E**” Territorio Agricolo, il mappale è pertinente alla corte rurale **BC n° 10** con valore storico ambientale, il tutto all'interno della Zona “**E**” Territorio Agricolo.

Foglio **6** mappale n°**425**, Zona “**E**” Territorio Agricolo, parte del mappale è pertinente alla corte rurale **BC n° 10** con valore storico ambientale, il tutto all'interno della Zona “**E**” Territorio Agricolo.

Foglio **6** mappale n° **1028**, Zona “**E**” Territorio Agricolo, il mappale è pertinente alla corte rurale **BC n° 10** con valore storico ambientale, il tutto all'interno della Zona “**E**” Territorio Agricolo.

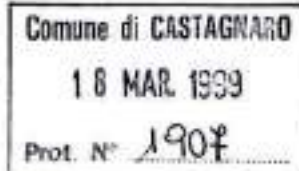
Foglio **6** mappale n°**1033**, Zona “**E**” Territorio Agricolo, parte del mappale è pertinente alla corte rurale **BC n° 10** con valore storico ambientale, il tutto all'interno della Zona “**E**” Territorio Agricolo.

Distinti Saluti

IL RESPONSABILE
“ del Settore Edilizia Privata/Ambiente”
Geom. Spedo Dionigi

ALLEGATO N. 10

Titoli Abilitativi



**AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI
CASTAGNARO
DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'**

ai sensi dell'art.2 della Legge 23 dicembre 1996 n°662.

I sottoscritti

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
nella qualità di proprietari di fabbricato adibito a casa di abitazione bifamiliare in Comune di Castagnaro - Via Capitello, Censito al N.C.T. di Verona al Foglio 6 mappale n° 425 e 1015 (ex 425/C-740-323), denunciano con la presente di eseguire sul fabbricato sopraindicato opere elencate nell'art.2, comma 60, punto 7 lettera a) (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo) della Legge 23 dicembre 1996, n°662, meglio descritte nell'allegata relazione dettagliata.

Con la presente attestano di essere legittimati alla presentazione della presente denuncia di attività ai sensi di legge, e di non violare diritti di terzi o condominiali. Per le manutenzioni realizzate a minor distanza dal confine, esiste atto di deroga reciproca che si allega in copia.

Precisano che il loro diritto reale sul fabbricato deriva da atto di divisione Notaio Dott. Sergio Macchi di Legnago, Rep. n° 73552 del 13/01/1999 e che le particelle catastali di nuova formazione derivano da denuncia di cambiamento n°3711 del 18/08/1998.

Lo stato di fatto dell'immobile è antecedente al 1 settembre 1967.

Si allega la documentazione tecnico amministrativa prescritta.

Castagnaro li, 18 marzo 1999



**RELAZIONE DETTAGLIATA ASSEVERANTE LA CONFORMITA'
DELLE OPERE DA REALIZZARE AGLI STRUMENTI URBANISTICI
ADOTTATI O APPROVATI ED AI REGOLAMENTI EDILIZI VIGENTI,
NONCHE' IL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI QUELLE
IGIENICO SANITARIE** (art.2, comma 60, punto 11, della Legge 23 dicembre 1996, n°662).

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno 3 del mese di marzo, la sottoscritta
Geometra ROSETTA BERTI, nata a Legnago (VR) il 22/09/1967, residente in
Villabartolomea (VR) - Via Fossa Maestra, n.8, iscritto al Collegio dei Geometri
della provincia di Verona al n°1950, codice fiscale BRT RTT 67P62 E512K, con
studio professionale in Badia Polesine (RO), via F.lli Rosselli, n°204, a seguito di
incarico dei Signori [REDACTED] con recapito in

[REDACTED], esperiti i necessari accertamenti e sopralluoghi

ASSEVERA QUANTO SEGUE:

I Signori [REDACTED] eseguiranno sul fabbricato
esistente ad uso residenziale, composto da n°2 unità immobiliari, sito in
Castagnaro (VR) - Via Capitello, censito al catasto terreni del comune di
Castagnaro al Foglio 6 mappali n° 425-1015, le opere indicate in premessa, di
seguito dettagliatamente descritte:

- a) Rifacimento della copertura mediante formazione di rasata in conglomerato
leggero di materiale isolante e cemento, posa di guaina impermeabilizzante
vulcanizzata e ricollocazione del manto esterno in tegole a coppo;
- b) Formazione di nuovi canali di gronda, converse e tubi pluviali in rame di forma
uguale all'esistente;

- c) Formazione, previo scrostamento dell'esistente, di intonaco isolante e traspirante tipo "TERMIT" o simili lungo tutto il perimetro esterno e per alcuni tratti interni, per una altezza di circa ml.1,00; rappezzo degli intonaci esterni ed interni ed arriciatura esterna con malta a grassello colorata con colori terrosi in tinte tenue;
- d) Sostituzione di alcuni serramenti interni e di tutti gli scuri in legno con altri di tipologia e materiale simile all'esistente; formazione di bancali per finestre e soglie in pietra naturale tipo "Prun" o simili; formazione di vetrocamera sulle vetrate esistenti;
- e) Rifacimento di alcuni pavimenti interni; sostituzione e/o eliminazione di controsoffitti interni e/o sabbiatura delle strutture in legno;
- f) Adeguamento normativo e funzionale degli impianti tecnologici;
- g) Modifica parziale della tramezzatura interna e della destinazione d'uso residenziale di alcuni vani.

Allega alla presente relazione gli elaborati progettuali come prescritti dal vigente regolamento edilizio, in duplice copia, titolo di proprietà e deroga reciproca.

DICHIARA ED ASSEVERA

consapevole della responsabilità che dalla presente dichiarazione assume, di persona esercente il servizio di pubblica necessità ex artt.359 e 481 del codice penale:

- che le opere da realizzare e come individuate negli elaborati progettuali allegati, sono conformi agli strumenti urbanistici adottati o approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti, e rispettano le vigenti norme di sicurezza e quelle igienico sanitarie;
- che l'immobile non è compreso nelle zone di tipo A di cui all'art.2 del decreto

del Ministro del 2 aprile 1968, n°1444;

- che :

a) gli immobili interessati non sono assoggettati alle disposizioni di cui alle leggi 1° giugno 1939, n°1089, 29 giugno 1939, n°1497 e 6 dicembre 1991, n°394, ovvero a disposizioni immediatamente operative dei piani aventi la valenza di cui all'articolo 1-bis del decreto legge 27 giugno 1985, n°312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n°431, o della legge 18 maggio 1989, n°183, non sono compresi nelle zone omogenee A, di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°97, del 16 aprile 1968, non sono comunque assoggettati dagli strumenti urbanistici a discipline espressamente volte alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico - archeologiche, storico - artistiche, storico - architettoniche e storico - testimoniali;

b) gli immobili interessati sono oggetto di prescrizioni di vigenti strumenti di pianificazione, nonché di programmazione, immediatamente operative e le trasformazioni progettate non sono in contrasto con strumenti adottati;

- che l'esecuzione delle opere non è subordinata alla corresponsione dei contributi di cui alla legge 29 gennaio 1977 n°10;

- che il fabbricato oggetto di intervento non comprende opere abusive e non è interessato da domande di condono edilizio ai sensi delle Leggi 47 del 1985 e 724 del 1994.

DA' ATTO

- che agli effetti art.2, comma 60, punto 12, della Legge 23 dicembre 1996 n°662, il sottoscritto assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice penale.

In caso di dichiarazioni non veritiere nella relazione che precede, è a conoscenza del fatto che l'amministrazione comunale ne darà comunicazione al competente ordine professionale per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, nonché all'autorità giudiziaria.

- che le opere avranno effettivo inizio, decorsi giorni 20 dalla presente dichiarazione, ai sensi dell'art.2, comma 60, punto 11, della legge 23 dicembre 1996, n°662;
- che il termine massimo di validità è fissato in 3 (tre) anni con obbligo di comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori;
- che l'esecuzione delle opere è subordinata alla medesima disciplina definitiva dalle norme nazionali e regionali vigenti per le corrispondenti opere eseguite su rilascio di concessione edilizia;
- che all'ultimazione dei lavori sarà emesso un certificato del collaudo finale attestante la conformità dell'opera al progetto presentato.
- l'Impresa alla quale vengono affidati i lavori è la Ditta G.M.T. di Fozzato Mirso & C. s.a.s. con sede in Castagnaro (VR) - Via Capitello.

Allega alla presente relazione di asseveramento:

- (X) Titolo di proprietà;
- (X) Elaborato grafico contenente estratto di mappa con evidenziato l'immobile oggetto d'intervento, piante e sezioni dello stato attuale e dello stato modificato;
- (X) 2 copie del presente modulo compilato;
- (X) Diritti di Segreteria ai sensi dell'art.2, comma 60, punto 19, della legge 23 dicembre 1996, n°662.

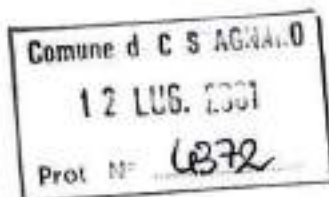
IL TECNICO



OGGETTO:

Comunicazione relativa alla variazione della direzione lavori.
Pratica edilizia n° 1778 del 15-03-1999 [redacted]
Apertura di passo carraio con realizzazione di cancellata e recinzione.
Direttore Lavori Geom. Berti Rosetta

Al Sindaco
Del Comune di Castagnaro.
Via D. Alighieri Castagnaro.

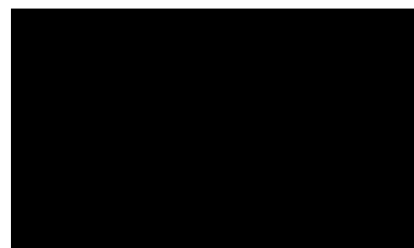


Il Sottoscritto [redacted] in riferimento alla pratica edilizia in oggetto, vista l'avvenuta mancanza del Tecnico incaricato alla Direzione Lavori, "Geom. Berti Rosetta, con la presente comunica che la Direzione lavori è stata affidata all'Ing. Spedo Alessandro con studio in Badia Polesine Via Flli Rosselli n° 204.

Distinti Saluti

Castagnaro li. 12 LUG. 2001

Direttore Lavori
Ing. Spedo Alessandro





Elaborato Grafico
 segue a ridotta di disegno d'ordine architettonico per
 l'individuazione di opere e aree dell'unità urbanistica di piano
 del n. 1 - **ELABORAZIONE** - **PROGETTO** - **PROGETTO**
 (PROGETTO) - **PROGETTO** - **PROGETTO** - **PROGETTO**
 (PROGETTO) - **PROGETTO** - **PROGETTO** - **PROGETTO**
 (PROGETTO) - **PROGETTO** - **PROGETTO** - **PROGETTO**

AREA INTERESSATA
 [REDACTED]
 TAVOLA
 1
 AUTORE
 [REDACTED]
 [REDACTED]
 [REDACTED]



EDIFICIO n. 100 - (PROGETTO DI EDIFICAZIONE)
 (PROGETTO DI EDIFICAZIONE)



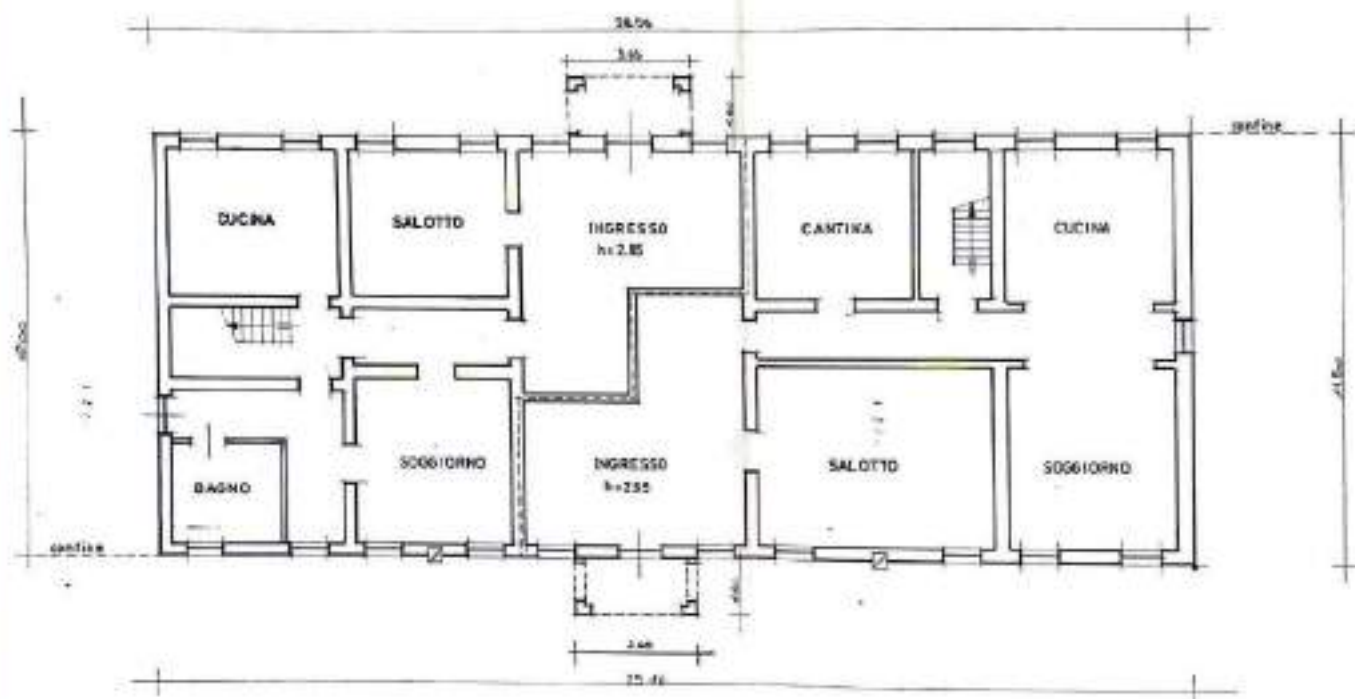
1000 000
 1000 000

EDIFICIO n. 100

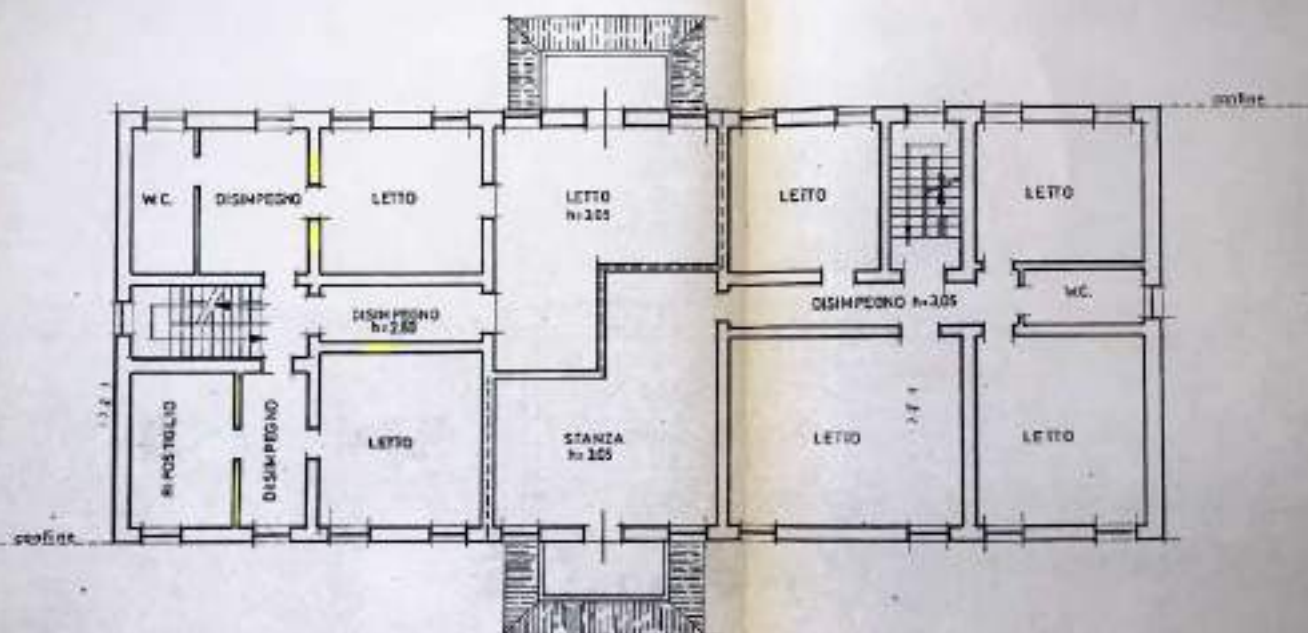


EDIFICIO n. 100

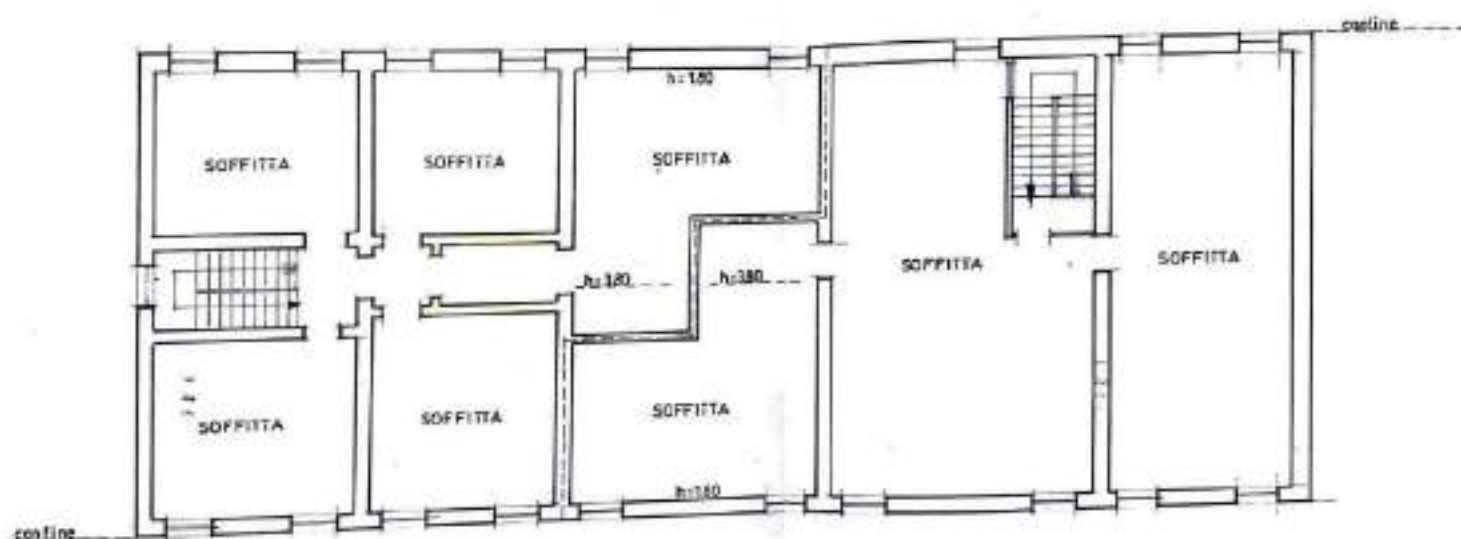
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PRIMO PIANO



PIANTA SECONDO PIANO

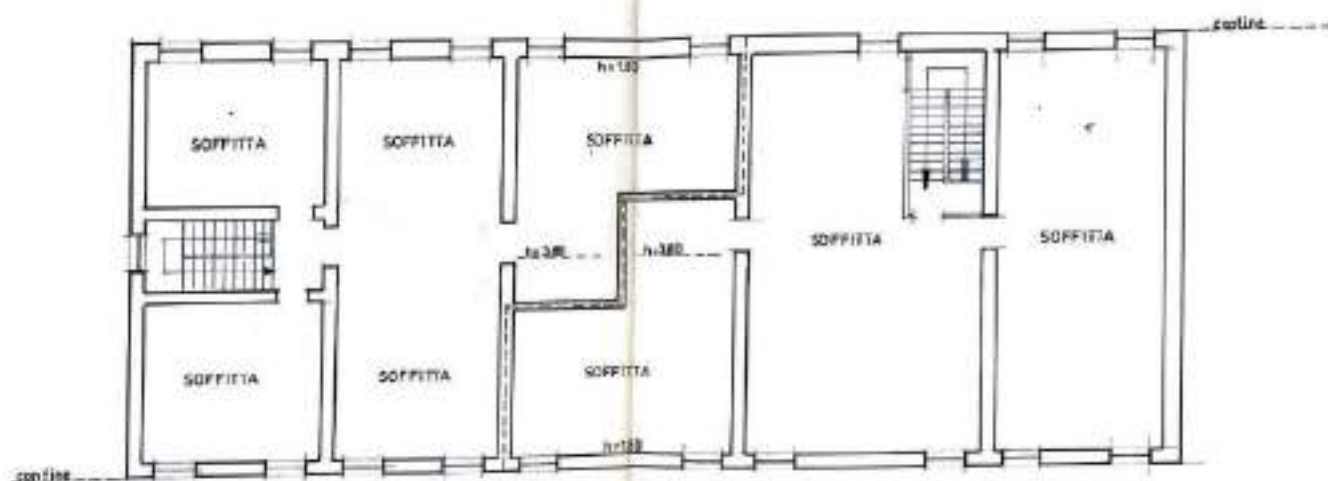


Nome di famiglia: _____
 Nome di battesimo: _____
 Data di nascita: _____
 Luogo di nascita: _____
 Professione: _____
 Stato civile: _____
 Indirizzo: _____
 Città: _____
 Prov.: _____
 CAP: _____

Nome cognome: _____ Nome: _____ Indirizzo: _____ Città: _____ Prov.: _____ CAP: _____	TIPOLOGIA 2
--	-----------------------



PIANTA SECONDO PIANO



AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI

Data 20-02-2002

Data di presentazione

20-02-2002

OGGETTO: Denuncia di inizio dell'attività per gli interventi edilizi minori,
relativa ai lavori di Manutenzione Straordinaria
su fabbr. bifamiliare ad uso civile
abitazione - Pratico n° 1904 del 18-3-99.

Prot. Numero _____

L'IMPIEGATO ADDETTO: _____

Comunicazione di ultimazione lavori.

(1) 1 sottoscritti _____

residente in Castagnaro

Via Capitello n. 36

e _____

residente in _____

Via _____ n. _____

in qualità di (2) Proprietari

avendo in data 18-03-1999 prot. n. 1904

presentato la denuncia di inizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4, comma 11,
del D.L. n. 398/93, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 493/93, così
come modificato dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996,
n. 662, relativa all'esecuzione dei lavori in oggetto, con la presente

COMUNICA _____

che gli interventi edilizi sono stati ultimati in data 15-02-2002

e, quindi, entro il termine massimo di tre anni, decorrenti dal (3) 18-03-1999

(ponte Biomigi abitazione ultimata al guerra).

Alla presente:

- ☒ si allega il certificato di collaudo finale che attesta la conformità dell'opera al progetto presentato; IDONEITA' STATICA
- ☒ non si allega il certificato di collaudo finale richiesto dalle norme citate, il quale verrà trasmesso nel termine di validità della sopracitata denuncia di inizio attività.

Distinti saluti.

Comune di CASTAGNARO

21 FEB. 2002

Prot. N° 1223

(1) Indicare le generalità degli interessati.

(2) Indicare la qualità posseduta dal soggetto che trasmette la presente comunicazione (proprietario dell'immobile, progettista, etc.).

(3) Riteniamo che il termine di validità della d.i.a., fissato dalla legge in tre anni, decorra dal ventesimo giorno della trasmissione al protocollo della stessa d.i.a., salvo ulteriori chiarimenti che verranno dati dal Ministero competente.

COMUNE: CASTAGNARO

PROVINCIA: VERONA

OGGETTO: **CERTIFICATO DI IDONEITA' STATICA**
 Fabbricato sito in Castagnaro - Via Capitello n. 622
 proprietari: [REDACTED]

Badia Polesine li, 18 Febbraio 2002

Il Tecnico incaricato
Ing. Alessandro Spedo



CERTIFICATO DI IDONEITÀ STATICA

Il sottoscritto Ing. Alessandro Spedo (c.f. SPD LSN 50A29 CO41K) con studio in Badia Polesine (RO) - Via D. Massimo n. 60, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rovigo al n. 466 da oltre 10 anni, incaricato dalla Proprietà di accertare, a seguito di lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, l'idoneità statica di un fabbricato residenziale bifamiliare a tre piani sito in Comune di Castagnaro (Vr) - Via Capitello 622.

GENERALITÀ

Ubicazione: Comune di Castagnaro (Vr) - Via Capitello n. 36

Proprietà:



Identificazione catastale: N.C.T.: Castagnaro - Foglio 6 - Mapp. n. 425 e 1015.

Destinazione urbanistica: Residenziale bifamiliare a piano terra, primo e secondo.

Regolarità edilizia e descrizione dell'intervento: Oggetto del presente certificato è un fabbricato isolato a tre piani costruito agli inizi del 1900 e, recentemente, oggetto di lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo.

Tali lavori sono stati comunicati al Comune di Castagnaro con D.I.A. prot. n. 1907 del 18/03/1999 e consistono in:

- Rifacimento della copertura mediante formazione di rasata in conglomerato leggero di materiale isolante e cemento, posa di guaina vulcanizzata impermeabilizzante e ricollocazione del manto esterno in tegole a coppo, precedentemente rimosso;
- Formazione di nuovi canali di gronda, converse e tubi pluviali in rame di forma uguale all'esistente;
- Formazione, previo scostamento dell'esistente, di intonaco isolante e traspirante tipo "TERMIT" lungo tutto il perimetro esterno e in alcuni tratti interni, per una altezza di ml1,00, rappezzo degli intonaci esterni ed interni, arricciatura esterna con malta a grassello;
- Sostituzione di alcuni serramenti interni, di tutti gli scuri in legno con altri di tipologia e materiale simile all'esistente, formazione di bancali per finestre e soglie in pietra naturale, formazione di vetrocamera sulle vetrate esistenti;
- Rifacimento di alcuni pavimenti interni, sostituzione e/o eliminazione di controsoffitti interni e/o sabbiatura delle strutture in legno;
- Adeguamento normativo e funzionale degli impianti tecnologici;
- Modifica parziale della tramezzatura interna e della destinazione d'uso residenziale di alcuni vani.



Scale interne

Le due scale indipendenti di accesso ai piani superiori sono in c.a. a solettoni incastrati sia in partenza che in arrivo.

Sbalzi

La cornice di gronda sporge di circa 30 cm.

DESCRIZIONE DEI CARICHI E DELLE SOLLECITAZIONI

Le opere risultano ultimate, disarmate, usufruibili e soggette ai seguenti carichi:

a) Peso proprio delle strutture:

- | | |
|---|------------------|
| - copertura come sopra descritta | <u>180 Kg/mq</u> |
| - primo e secondo solaio il legno composto come sopra descritto | <u>90 Kg/mq</u> |
| - controsoffitto perlinato, compresi agganci a travi di copertura | <u>12 Kg/mq</u> |
| - primo solaio in laterocemento composto come sopra descritto, compreso intonaco inferiore | <u>300 Kg/mq</u> |
| - muratura perimetrale in mattoni laterizi pieni a tre teste e intonaco su ambo i lati | <u>680 Kg/mq</u> |
| - muratura portante interna in mattoni laterizi pieni a due teste e intonaco su ambo i lati | <u>510 Kg/mq</u> |
| - tramezze divisorie in mattoni laterizi pieni di spessore 12 cm., malta bastarda e intonaco su ambo i lati | <u>280 Kg/mq</u> |
| - scala in calcestruzzo | <u>320 Kg/mq</u> |

b) altri carichi permanenti: pavimenti e sottofondi a piano terra

250 Kg/mq

c) carichi accidentali limite (secondo D.M. 14/01/2008):

- | | |
|--------------------------------------|--------------------|
| - primo e secondo solaio | <u>200 Kg/mq</u> |
| - scala interna | <u>200 Kg/mq</u> |
| - neve sulla copertura | <u>80 Kg/mq</u> |
| - pressione cinetica dovuta al vento | <u>39,06 Kg/mq</u> |
| - grado di sismicità | S= 5 |



L' intervento non ha prodotto variazioni strutturali, né aumento significativo dei pesi e delle sollecitazioni già gravanti sulle strutture esistenti. I lavori di cui sopra risultano ultimati all'atto del sopralluogo.

Caratteristiche del terreno

Non è stata effettuata indagine geologica sul lotto in occasione dell'intervento. Si è pertanto proceduto, ai sensi del D.M. 11/03/1988 poiché il fabbricato esiste da tempo, ad un'analisi del terreno superficiale che risulta, al di sotto di un primo strato di riporto, di natura limo-argillosa in strati ben addensati. Da indagini penetrometriche eseguite nella zona in altre occasioni risulta che, proseguendo in profondità, si alternano strati limo-sabbiosi a strati limo-argillosi con tracce di torbe organiche. La portanza effettiva di tali terreni si attesta attorno al valore di 0,60 Kg/cmq. La bancata è sufficientemente compatta al piano di posa del fabbricato.

DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E DELLE STRUTTURE

L' edificio è rettangolare a 3 piani, con superficie in pianta di mq (29,10 x 12,00) = mq 349,20, altezza in gronda di circa 8,00 ml e volume complessivo di mc. 2.790 circa

Le strutture portanti, all'atto del sopralluogo, sono:

Strutture di fondazione

Sono costituite da cordoli continui di mattoni pieni consolidati da boiaccia cementizia alla base delle murature.

Strutture verticali

Sono costituite da murature perimetrali in mattoni laterizi pieni a tre teste di spessore 38 cm e murature di spina in mattoni laterizi pieni a due teste, di spessore $s = 25$ cm. I divisori interni non portanti sono ad una testa di spessore 12 cm. Tutte le murature sono legate con malta bastarda ed intonacate su ambo i lati.

Strutture orizzontali

Sono costituite da:

- Primo solaio in parte in legno con doppio tavolato incrociato sostenuto da travi circolari di diametro 20 cm a doppia orditura ed in parte in laterocemento finito superiormente con cappa cementizia senza pavimento; alcune stanze della parte con solaio in legno sono controssoffitate inferiormente;
- Secondo solaio in legno con doppio tavolato incrociato sostenuto da travi circolari di diametro 20 cm a doppia orditura;
- copertura a due falde inclinate con struttura portante in legno, costituita da travi principali in legno massiccio tondo di diametro 30 cm circa poste ad interasse di 80 cm e poggianti sui muri portanti, travetti correnti in legno massiccio di sezione (12Bx8H) cmq, tavole laterizie sovrastante guaina bituminosa, rasatura isolante di densità 400 kg/mc, manto in tegole cementizie similcoppo e lattoneria.



VERIFICA DELL'EVENTUALE STATO FESSURATIVO

In data 15. 02. 2002 lo scrivente ha effettuato il sopralluogo, alla presenza dei proprietari e del Direttore dei Lavori di cui alla DIA prot. n. 1907 del 18/03/1999. Sono stati ispezionati gli elementi strutturali direttamente visibili, considerato lo stato di completa finitura dell'edificio.

Non sono state riscontrate cavillature, fessurazioni, lesioni, assestamenti strutturali o altri sintomi di cedimento o di fatica. I recenti lavori risultano eseguiti secondo la regola dell'arte, con buona tecnica ed impiegando materiali idonei, sia per qualità che per quantità.

La snellezza delle murature risulta nella norma ed i solai in legno non presentano deformazioni apprezzabili.

Tutte le strutture lignee, comprese quelle di copertura, sono in ottimo stato di conservazione e di manutenzione, prive di deformazioni, di umidità e di marcescenza.

CONCLUSIONI

Richiamato quanto sopra esposto, considerato che:

- le strutture originarie dell'edificio sono esistenti da anni e che, pertanto, allo stato attuale risultano definitivamente assestate;
- I lavori eseguiti sull'edificio a seguito della D.I.A. di cui sopra sono di modesta entità, non riguardano parti strutturali, non hanno comportato la realizzazione di opere in cemento armato o in acciaio, ne hanno modificato significativamente la natura e l'entità dei pesi gravanti sulle strutture originarie; pertanto sono esclusi dall'applicazione dell'art. 4 della Legge 5 Novembre 1971, n.1086;
- dai calcoli di verifica effettuati risulta che le strutture, sia preesistenti che di recente formazione, sono dimensionate in modo da garantire con ampi margini di sicurezza la resistenza ai carichi e alle sollecitazioni d'esercizio sopra descritte;
- alla data del sopralluogo le strutture preesistenti appaiono in buono stato di conservazione e manutenzione;



Studio Tecnico Ing. Alessandro Spedo – Via D. Massimo n. 60 – 45021 Badia Polesine (Ro)
Tel. e Fax. 0425/51672

il sottoscritto, Ing. Alessandro Spedo, ritiene che il fabbricato adibito a civile abitazione, sia dal punto di vista statico e strutturale, idoneo all'uso cui è destinato e pertanto

CERTIFICA

L'IDONEITA' STATICA DELLE STRUTTURE SOPRA DESCRITTE,

rilasciando il relativo certificato ai sensi dell'art. 35 comma 3 della Legge 47/85.

Badia Polesine, li 18/02/ 2002

Il Tecnico Certificatore
Ing. Alessandro Spedo



COMUNE DI CASTAGNARO - PROVINCIA DI VERONA

ot. N. _____ del _____

responsabile del procedimento è il sig. _____

stituita copia all'interessato.

ata _____ L'addetto _____

COMUNE DI CASTAGNARO (VR)

Data
27 LUG 2005Numero
6800

Seg.	Rag.	U.P.	Sindaco	VV.
Cultura	Tributi	Ed. Pubb.	Assessori	UU.
Comm.	Servizi Sociali	Ed. Priv.	Segretario	Scuola
		Ecologia	Demogr.	

Denuncia di inizio di attività edilizia.

art.4 - L. 04.12.93 - N. 493, come modificato dall'art. 2 com.60 - L. 23.12.96 - N.662, dall'art. 10 del D.L. n. 669/96, convertito, dalla L. 28/02/97, n. 30 e dall'art. 11 del D.L. n. 69/97, convertito alla L. 23/5/97 n. 135)

ALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE**servizio edilizia privata**

la sottoscritta _____

nella sua qualità di

titolare dell'omonima Azienda Agricola e di proprietaria dell'immobile oggetto di intervento,

ubicato in **Castagnaro (Vr)** via **Capitello, n. 622**li cui al mappale n. **1044** del foglio **6 N.C.T.**, e mappale n. **1044** sub. **1 (magazzini rurali a n.P.T.-****° -II°)**, ricompreso in **zona E-Agricola** dallo strumento urbanistico generale, sia vigente che

Adottato.

COMUNICA (2)

che, ai sensi e per gli effetti dell'art.4 della L.04.12.93 N. 493 come modificato dall'art.2, comma 60 della L. 23.12.96 N.662, dall'art. 10 del decreto legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito dalla legge 28 febbraio 1997 n. 30, e dall'art. 11 del decreto legge 25 marzo 1997, n.67, convertito dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, trascorsi **trenta giorni** dalla data di assunzione della presente al protocollo comunale, darà inizio agli interventi edilizi descritti di seguito, compresi nella tipologia corrispondente alla casella barrata nell'elenco che segue dedotto dall'art.4, comma 7, della legge 493/93.

- ☒ **Opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento (per cambio di utilizzo di porzione di fabbricato esistente);**
- ☐ Opere di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in rampe o ascensori esterni, ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
- ☐ Recinzioni, muri di cinta e cancellate;

- ☐ Aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetria;
- ☐ Opere interne di singole unità immobiliari che non comportino modifiche della sagoma e dei prospetti e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile e, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 16 aprile 1968, non modificano la destinazione d'uso;
- ☐ Revisione o installazione di impianti tecnologici al servizio di edifici o attrezzature esistenti e realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili, sulla base di nuove disposizioni;
- ☐ Varianti a concessioni edilizie già rilasciate che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non cambiano la destinazione d'uso e la categoria edilizia (4) e non alterino la sagoma e non violino le eventuali prescrizioni contenute nella concessione edilizia (art. 2 comma 60 lett. g);
- ☐ Parcheggi di pertinenza nel sottosuolo del lotto su cui insiste il fabbricato.-

i fini delle rispettive responsabilità dichiara che:

. Il progettista dell'intervento sopraindicato è:

ing. **Alessandro Spedo** [redacted] iscritto all'Ordine professionale degli ingegneri della provincia di **Rovigo** al n. **466**, con studio in **Badia Polesine** via **F.lli Rosselli** n. **04**, tel. **0425/51672**.

. Il direttore dei lavori dell'intervento sopraindicato è (5):

edi sopra C.F. _____
iscritto all'albo professionale _____ della provincia di _____
al n. _____, con studio in _____ via _____
tel. _____ / _____.

. L'esecutore dell'intervento sopraindicato è (6):

Impresa Edile FOZZATO MIRSO con sede in **Castagnaro (Vr)** Via **Capitello** n. **1118**

. La documentazione il cui deposito è prescritto da norme speciali, prima dell'inizio lavori ovvero a corso d'opera, verrà depositata nei termini indicati dalle norme stesse.

in ottemperanza a quanto disposto dall'art.4 della Legge 04.12.93 N.493 come modificato dall'art.2, comma 60 della Legge 23.12.96 N..662, allego alla presente denuncia di inizio dell'attività edilizia quanto segue (7):

- ☐ Relazione tecnico-illustrativa del progettista di asseverazione dell'intervento in duplice copia (riportata di seguito)
- ☐ Estratti di mappa e di P.R.G. in scala 1:2000 e sviluppo in scala 1:500 (**Tavola 1**)
- ☐ Piante, prospetti e sezioni del fabbricato – Stato attuale e di Progetto (**Tavola 2**)
- ☐ Rete fognaria esistente e di progetto (**Tavola 3**)
- ☐ Progetto di eliminazione delle barriere architettoniche (**Tavola 4**)
- ☐ Progetto di isolamento termico e di impianto di climatizzazione (**Tavola 5**)
- ☐ Progetto di massima impianto elettrico (**Tavola 6**)
- ☐ Fotografie dell'immobile oggetto dell'intervento (**Tavola 7**)

- ☐ Relazioni: Tecnica generale, Impianto di fognatura, rispetto della Legge n.13 /89, rispetto della Legge 10/91, impianto elettrico.
- ☐ Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria;
- ☐ Copia atto di proprietà

Castagnaro li, 18 luglio 2005

L. DENUNCIANTE

L. PROGETTISTA

L. DIRETTORE DEI LAVORI

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DI ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto Ing. Alessandro Spedo nella sua qualità di progettista dell'intervento di cui alla presente denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'art.4 della L. 04.12.93 N.493 e successive modifiche

ASSEVERA (8)

la conformità delle opere da realizzare allo strumento urbanistico e al regolamento edilizio vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico sanitarie. La presente asseverazione fa esplicito riferimento alla documentazione individuata nell'elenco che precede, allegata alla presente denuncia di inizio attività, individuata nell'elenco che precede, nonché alla sintetica descrizione che segue:

RELAZIONE TECNICA E DESCRIZIONE DEI LAVORI

L'intervento consiste in lavori di straordinaria manutenzione e di restauro di fabbricato rurale per il cambio di utilizzo parziale da magazzini a locali di agriturismo per la somministrazione di pasti e spuntini. Per una descrizione più dettagliata dell'intervento, si vedano le allegate relazioni tecnica generale e specifiche.

Badia Polesine li, 18 luglio 2005



PROGETTISTA
Ing. Alessandro Spedo

Note e istruzioni per la compilazione.

Presentare l'originale e n. 1 copia della denuncia di inizio attività e dei relativi allegati (come da regolamento edilizio. E' da ricordare che almeno una copia vistata dal Comune deve essere conservata in cantiere per eventuali controlli).

(1) Proprietario, Usufruttuario, Superficiario, Enfiteuta, Titolare di altro diritto godimento quale Uso, Abitazione, Servitù, Affittuario, ecc. Nel caso di persone giuridiche precisare la ragione sociale nonché il proprio titolo di rappresentanza.

La denuncia di inizio attività è ammessa soltanto ove ricorrano tutte le condizioni elencate al comma 8 dell'art. 4 della legge 493/93 modificata, riportate nell'allegato "Condizioni di ammissibilità della denuncia di inizio attività".

Le lettere sono riferite alla successione degli interventi di cui al comma 7 dell'art.4 della legge. 12.93 N.493 come modificato dalle successive disposizioni.

Termine atecnico, che può essere riferito alla categoria catastale ovvero ai livelli di intervento di cui all'art. 31, 1° comma, della legge n. 457 del 1978 (manutenzione straordinaria, restauro e adeguamento, ristrutturazione).

Ove prescritto.

Indicazione prescritta dall'art. 4, comma 8-bis, del decreto legge n. 398 del 1993, convertito dalla legge n. 493 del 1993, introdotto dall'art.11 del decreto legge n. 67 del 1997, convertito dalla legge n.135 del 1997

Barrare le caselle corrispondenti ai documenti allegati, che devono corrispondere alle prescrizioni del regolamento edilizio vigente.

L'asseverazione va intesa come ferma attestazione degli elementi dichiarati (non si tratta di dichiarazione giurata).

AUTOCERTIFICAZIONE

Io sottoscritto **FOZZATO MIRSO** [redacted]
[redacted] titolare dell'omonima ditta **IMPRESA EDILE**, con sede in
Castagnaro via Capitello, 70, con [redacted] **P.IVA 02012810236**

DICHIARA

sotto la sua responsabilità che:

l'organico medio annuo è composto da 2 unità e precisamente da:
n° 1 titolare artigiano e n° 1 operaio muratore 1° livello, al quale viene applicato il contratto
collettivo nazionale degli edili artigiani;

la regolarità contributiva della propria ditta nei confronti dell'INPS e dell'INAIL

POS. INPS: 9007742889
POS. INPS TITOLARE: 13788542 - BU
POS. INAIL: 90276509/44

FOZZATO MIRSO
Via Capitello, 70
- Tel. FZZ MIRS 48L24 CO411
Cod. Fiscale: FZZ MIRS 48L24 CO411

COMUNE DI CASTAGNARO (VR)

Ufficio Fognatura e Depurazione

Data **1 NOV. 2005**

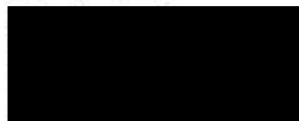
Numero

1112

Data **22 SET 2005**

Seg.	Rag.	U.T.	Sindaco	VV.
Cultura	Tributi	Ed. Pubb.	Assessori	UU.
Comm.	Servizi Sociali	Ed. Priv.	Segretario	Scuola
		Ecologia	Demogr.	

Spett. Ditta



Parere tecnico. Rif. 4198

Progetto : prot. **8983** del **29/07/2005**

Proprietà : **Comune Castagnaro via Capitello, fg 6 mn 425-1028-1033-1044**

Cambio destinazione d'uso di porzione di fabbricato da magazzini a locali per agriturismo.

IL DIRIGENTE

- Visto il progetto richiamato in oggetto, presentato al fine di ottenere il parere in merito alla predisposizione dell'impianto fognario interno;
- Visto il D.Lgs 11.05.1999, n.152 e s.m.i.
- Vista la L.R. 16.04.1985, n.33 e s.m.i.
- Visto il Piano Regionale di Risanamento delle Acque approvato con provvedimento del Consiglio Regionale del Veneto n.962 del 01.09.1989 e s.m.i.
- Richiamate le delibere dell'A.A.T.O "Polesine", n.15 del 20/12/2001 e n.8 del 16/12/2002 e relativi allegati; si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Il progetto dell'impianto fognario interno di cui all'oggetto, come indicato nella relazione e negli elaborati grafici allegati alla richiesta.

Si evidenzia che:

- Il parere favorevole è subordinato alla realizzazione delle opere secondo la relazione e gli schemi indicati negli elaborati grafici presentati.
- Eventuali modifiche dovranno essere preventivamente autorizzate dalla scrivente Società.
- Opere eseguite difformemente da quanto approvato, che contrastano con il funzionamento della fognatura pubblica, dovranno essere eliminate a cura e spese del richiedente che si assume ogni e qualsiasi responsabilità in merito.
- Prima di eseguire il collegamento alla fognatura pubblica dovrà essere richiesto l'assenso / autorizzazione allo scarico alla Polesine Servizi S.p.a. utilizzando gli appositi stampati.

Prescrizioni Particolari:

- Gli scarichi di cucine, lavanderie, lavatrici e le acque saponate in genere, devono recapitare in vasca condensagrasci (dimensione minima, Ø 100cm - H 100cm) dotata di separatore di fondo.
- Gli scarichi dei w.c. devono recapitare in vasca biologica (dimensione minima, Ø 100cm - H 100cm) dotata di separatore di fondo.
- In caso di mancanza di fognatura pubblica per sole acque bianche, le acque meteoriche devono essere smaltite per dispersione sul suolo o convogliate in corso d'acqua superficiale.
- Si restituisce, al richiedente, copia dei disegni presentati e visti dalla scrivente per gli usi di legge.

IL DIRIGENTE
Ufficio Fognatura e Depurazione
Ing. Gaetano Guratti

[Handwritten signature of Ing. Gaetano Guratti]

COMUNE DI CASTAGNARO

PROVINCIA DI VERONA

TAV. N.

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA':

PER IL CAMBIO DI UTILIZZO DI PORZIONE DI FABBRICATO
RURALE DA MAGAZZINI A LOCALI PER AGRITURISMO
L.R. n°24/85 art.7.

1

PLANIMETRIE

IL TECNICO



STUDIO TECNICO

Ing. A. Spedo

Via F.lli Rosselli, n° 204

BADIA POL. (RO)

Tel. 0425-51672

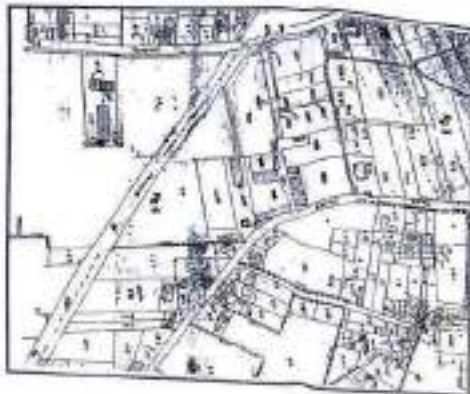
DATA:
Luglio/2005

FILE:

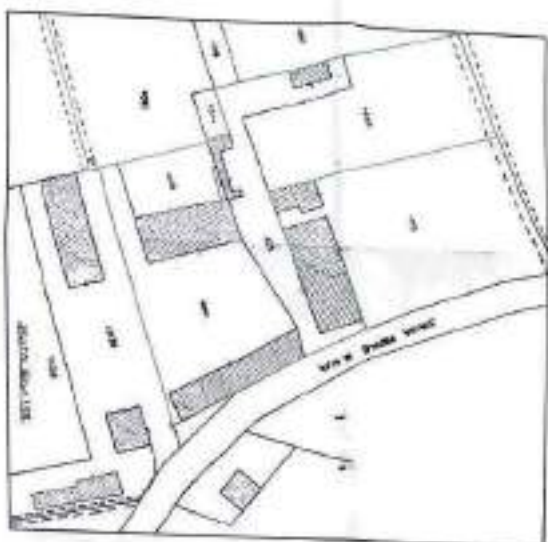
ARCHIVIO

ESTRATTI DI MAPPA E DI
P.R.G.

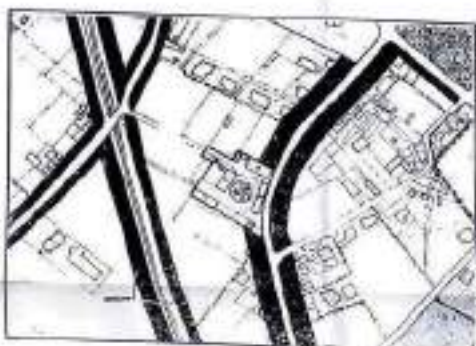
PLANIMETRIA AGGREGATO
RURALE



ESTRATTO DI MAPPA SCALA 1:2000
 Comune di Caserta
 Foglio 1/1000
 Registro 1/1000 1000 1000



ESTRATTO DI MAPPA SCALA 1:2000
 Comune di Caserta
 Foglio 1/1000
 Registro 1/1000 1000 1000



ESTRATTO DI MAPPA SCALA 1:2000
 Comune di Caserta
 Foglio 1/1000
 Registro 1/1000 1000 1000

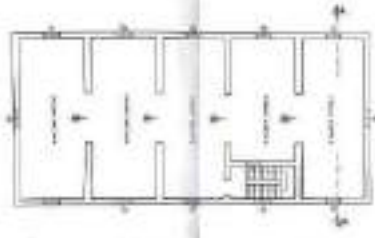
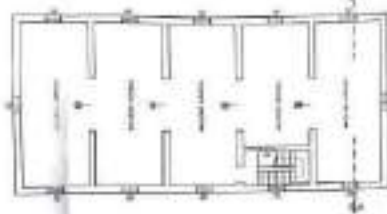
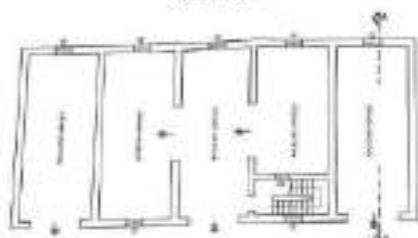


ESTRATTO DI MAPPA SCALA 1:2000
 Comune di Caserta
 Foglio 1/1000
 Registro 1/1000 1000 1000

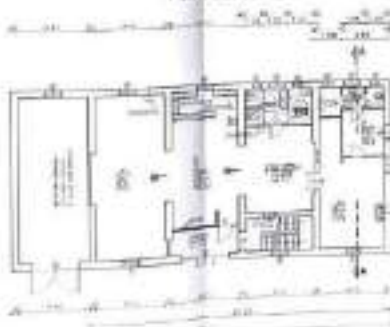
PLAN POKOJÓW - skala 1/100 -
- 30/10 1974 -

PLAN POKOJÓW - skala 1/100 -
- 30/10 1974 -

PLAN POKOJÓW - skala 1/100 -
- 30/10 1974 -



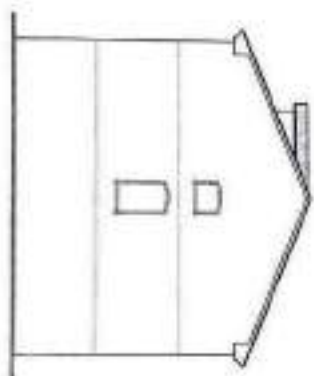
PLAN POKOJÓW - skala 1/100 -
- 30/10 1974 -



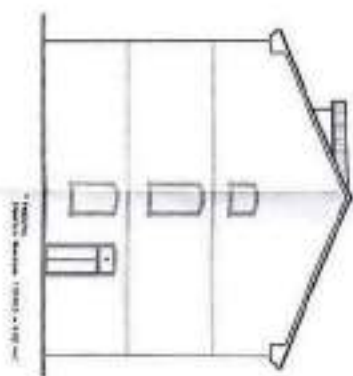
LEGENDA

Nazwa	Symbol	Opis	Opis	Opis	Opis
1. POKÓJ	1	1. POKÓJ	1. POKÓJ	1. POKÓJ	1. POKÓJ
2. POKÓJ	2	2. POKÓJ	2. POKÓJ	2. POKÓJ	2. POKÓJ
3. POKÓJ	3	3. POKÓJ	3. POKÓJ	3. POKÓJ	3. POKÓJ
4. POKÓJ	4	4. POKÓJ	4. POKÓJ	4. POKÓJ	4. POKÓJ
5. POKÓJ	5	5. POKÓJ	5. POKÓJ	5. POKÓJ	5. POKÓJ
6. POKÓJ	6	6. POKÓJ	6. POKÓJ	6. POKÓJ	6. POKÓJ
7. POKÓJ	7	7. POKÓJ	7. POKÓJ	7. POKÓJ	7. POKÓJ
8. POKÓJ	8	8. POKÓJ	8. POKÓJ	8. POKÓJ	8. POKÓJ
9. POKÓJ	9	9. POKÓJ	9. POKÓJ	9. POKÓJ	9. POKÓJ
10. POKÓJ	10	10. POKÓJ	10. POKÓJ	10. POKÓJ	10. POKÓJ

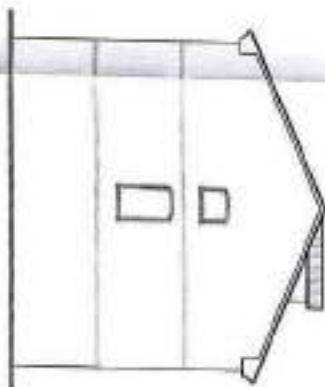
PROSPETTO NORD scala 1/100 -
- STATO ATTUALE -



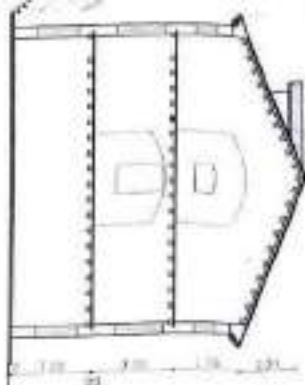
PROSPETTO NORD scala 1/100 -
- STATO MODIFICATO -



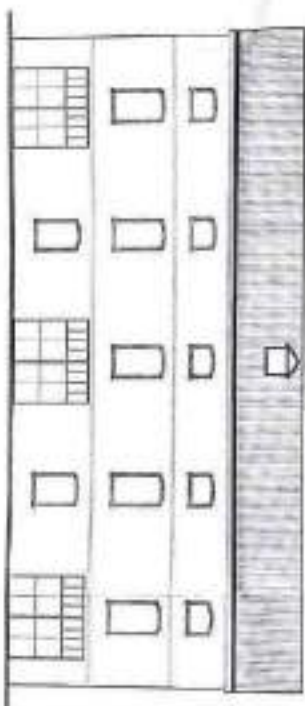
PROSPETTO SUD scala 1/100 -
- STATO INVARIATO -



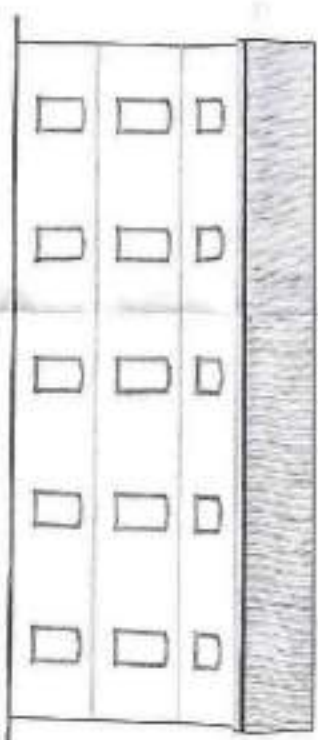
SEZIONE A-A scala 1/100 -
- STATO ATTUALE -



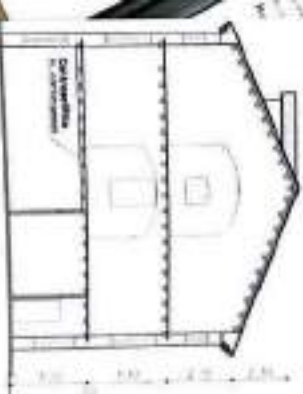
PROSPETTO EST scala 1/100 -
- STATO ATTUALE -



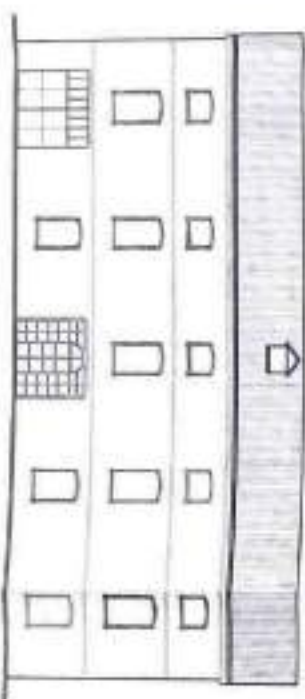
PROSPETTO OVEST scala 1/100 -
- STATO ATTUALE -



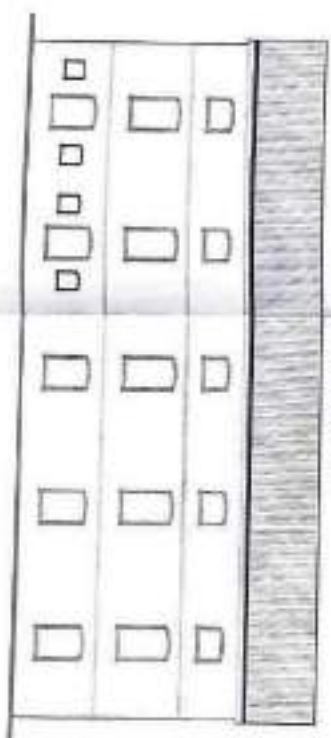
SEZIONE A-A scala 1/100 -
- STATO MODIFICATO -



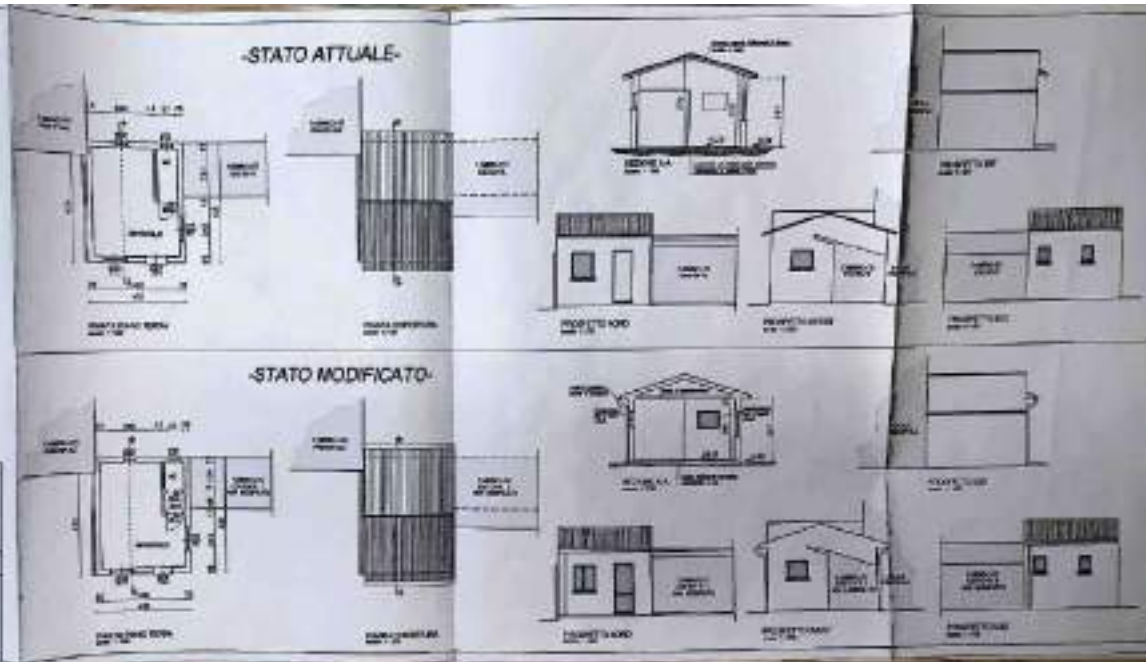
PROSPETTO EST scala 1/100 -
- STATO MODIFICATO -



PROSPETTO OVEST scala 1/100 -
- STATO MODIFICATO -



COMUNE DI CANTÙ (VA)		PROVINCIA DI VERONA		Foglio N. 288	
DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'					
PER STRUTTURALE MANUTENZIONE DI LOCALI ESISTENTI AD USO AGRICOLA RESIDUO A MISTOGLIO E NO CONDOTTO CON TITOLO DI - N. 147/150 - 1144					
PRODOTTORE Ing. G. Rossi Via L. B. 100 - 37014 C.A.P. 37014		MILITARE Ing. G. Rossi Via L. B. 100 - 37014 C.A.P. 37014		PLANTING Ing. G. Rossi Via L. B. 100 - 37014 C.A.P. 37014	
Ing. G. Rossi		Ing. G. Rossi		Ing. G. Rossi	



COMUNE DI CASTAGNARO		PROVINCIA DI VERONA		TAV. N.
DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA': PER IL CAMBIO DI UTILIZZO DI PORZIONE DI FABBRICATO RURALE DA MAGAZZINI A LOCALI PER AGRITURISMO L.R. n°24/85 art.7.				4
D				PLANIMETRIE
STUDIO TECNICO Ing. A. Spada Via F.lli Rosselli, n° 204 BADIA PUL. (RO) Tel. 0425-31672		DATA Luglio/2005 FILE ARG/440	COROGRAFIA ESTRATTO DI MAPPA SCHEMA IMPIANTO DI FOGNATURA	
IL TECNICO 				



Copyright © 2004 by John Wiley & Sons, Inc.
 All rights reserved.



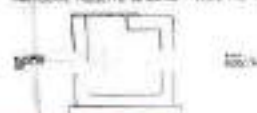
Copyright © 2004 by John Wiley & Sons, Inc.



TECHNICAL ASSISTANCE
SPECIALISTS

- [illegible]

MANUSCRIPT PROJECTED IMPROVEMENT - 1996-1997



PIANTA PIANO TERRA - scala 1/100 -
LEGGE 10/91



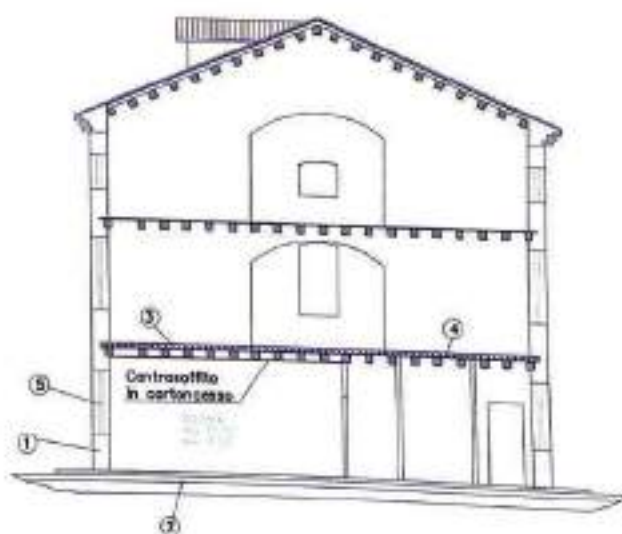
- IMPIANTO -



- STRUTTURE -

- ① Muro in laterizio pieno di cui...
- ② Muro in laterizio pieno di cui...
- ③ Muro in laterizio pieno di cui...
- ④ Muro in laterizio pieno di cui...
- ⑤ Muro in laterizio pieno di cui...

SEZIONE A-A scala 1/100 -



COMUNE DI CASTAGNARO

PROVINCIA DI VERONA

TAV. N.

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA':

PER IL CAMBIO DI UTILIZZO DI PORZIONE DI FABBRICATO
RURALE DA MAGAZZINI A LOCALI PER AGRITURISMO
L.R. n°24/85 art.7.

DITTA:

STUDIO TECNICO

Ing. A. Sisti

Via F.lli Rosselli, n° 204

84014 POL. (NO)

tel. 0125-51472

DATA

7/10/2000

P.L.C.

MOD. 100

Impianto termico

(Legge 10/91)

PLANIMETRE

IL TECNICO



PROGETTO:

Cambio di utilizzo di porzione di fabbricato rurale da magazzini a locali per agriturismo

TAV. N.

7

DITTA :

Firma committenti

**DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA**

STUDIO TECNICO

SPEDO Ing. ALESSANDRO

Via F.lli Rosselli, n° 204

BADIA POL. (RO)

Tel. 0425-51672

DATA:
Luglio/2005

FILE:

ARCHIVIO

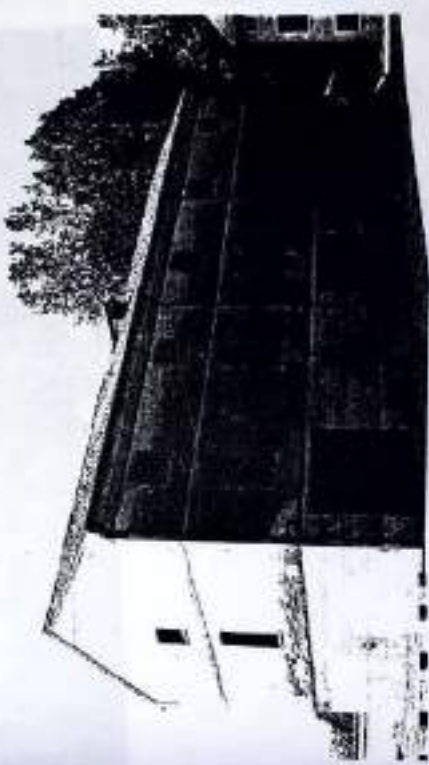
Timbro e Firma

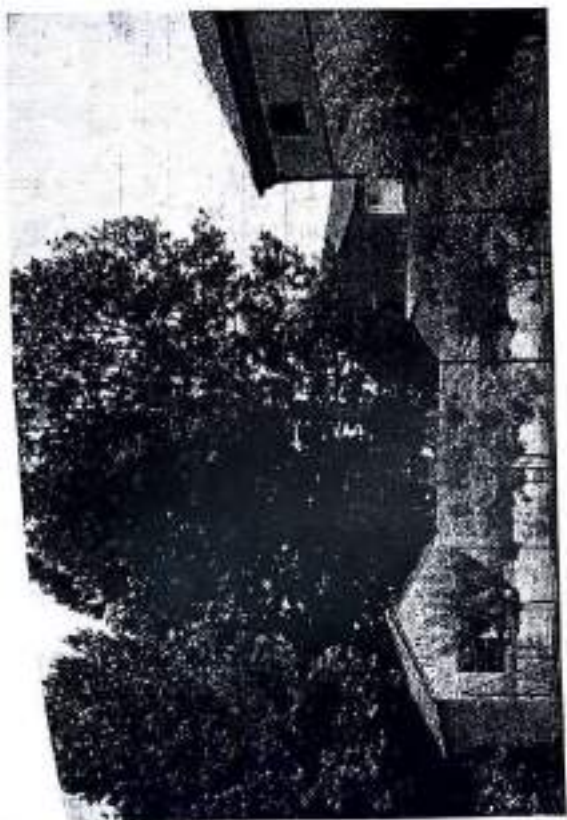




Handwritten signature or initials.







AP

DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D.M. 16/02/87

e qualità immobiliare adotta ad agilità: per la somministrazione di passi e spunti.

- ha una superficie complessiva inferiore a 400 mq.;
- ha una capienza inferiore a 100 posti;
- ha come unica attività di spettacolo la proiezione di film.

ha una capacità inferiore a 100 posti:

ha centrale termica di potenza inferiore a 160.000 Kcal.

preveduta l'installazione di serbatoio interrato per il deposito di gas GPL, di capacità compresa fra 0,1 e 2 mc.

Pertanto, l'unica attività soggetta a controllo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi della Tabella allegata al D.M. 16/02/1982, è la n. 4 b) - Depositi di gas combustibili liquidi o liquefatti in serbatoi fissi di capacità complessiva da 0,3 a 2 mc.

Per tale attività, verrà inoltrata documentazione per l'esame progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona non appena verrà individuata la Ditta fornitrice del gas ed installatrice degli impianti.

in. 5a Polesine, il 18 luglio 2005-07-2005





DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' PER CAMBIO DI PORZIONE DI
FABBRICATO RURALE DA MAGAZZINI A LOCALI PER
AGRITURISMO

RELAZIONE TECNICA GENERALE



Studio Tecnico
Ing. ALESSANDRO SPEDO
Badia Polverine (RO) - Via F.lli Rosselli, n°204 - Tel. e Fax 0425/5167

ha una superficie totale

Ha 7.91,38, di cui Ha 3.15.00 in proprietà e Ha 4.76.38 in affitto.

Attività prevalentemente seminativi a granella e ortaggi. Nell'aggregato abitativo vengono allevati insiemi da cortile quali maiali, polli, galline, anatre, conigli e tacchini.

aggregato abitativo dell'azienda è costituito da:

- casa di abitazione rurale utilizzata dal titolare, su tre piani per complessivi mq. 500;
 - magazzino su tre piani con superficie in pianta di 340 mq., in parte utilizzato per deposito attrezzi e prodotti agricoli;
 - ricovero animali di mq. 20;
 - ricovero attrezzi e mezzi vari su un piano di mq. 300;
- tutto a costituire un'ampia corte rurale con ala centrale.

La Ditta è iscritta nell'elenco degli Operatori Agrituristici, Sezione Provinciale di Verona, al n. 786 per somministrazione di pasti completi (con un massimo di 40 posti a sedere e per l'apertura annua di 90 giornate con solo cena o pranzo e 45 giornate con pranzo e cena) e per la somministrazione di spuntini con un massimo di 2000 spuntini annui con 180 giornate di attività).

Lo svolgimento dell'attività agrituristica. L'imprenditore intende avvalersi esclusivamente di personale appartenente al nucleo familiare e collaboratore dell'azienda agricola.

Progetto di cui alla denuncia di inizio attività, prevede il cambio di utilizzo di vani a piano terra dell'edificio a tre piani, da magazzini a locali per la somministrazione e la preparazione di pasti e spuntini e per servizi destinati al pubblico e al personale addetto all'attività.

Il fabbricato a tre piani oggetto d'intervento è in muratura di mattoni pieni intonacati con marcapiani e ferri attorno ai fori di porte e finestre, ha solai in legno a vista e copertura in coppi, il tutto in buono stato di staticità e di conservazione.

L'intervento conserverà le strutture esistenti, mantenendole ed evidenziando i marcapiani, le vedature, le pregevoli arcate interne di divisione tra i locali, le porzioni in facciata a vista e le strutture in legno.

Le aperture di nuova porta e di finestre avranno la stessa forma e la stessa bordatura delle esistenti. Le pareti interne dei locali aperti al pubblico saranno nella parte inferiore in tinta pastello e spazzolato, nella parte superiore sarà posta in vista la muratura in mattoni pieni.

Locali per attività agrituristiche sono costituiti da:

- ingresso di mq. 7,65;
- locale per consumazione spuntini di 41,85 mq.
- sala da pranzo di 49,95 mq.
- zona di passaggio e di stazionamento carrelli portavivande di mq. 26,55;
- cucina e dispensa di complessivi mq. 41,44;
- zona servizi per il pubblico composta da antibagno con doppio lavabo e da n. 3 WC di cui uno attrezzato per portatori di handicap;
- zona servizi per gli addetti composta da antibagno con lavabo, WC e spogliatoio per due persone.

Il piano agrituristico prevede un massimo di 40 posti a sedere; la sala da pranzo di progetto ha una capacità di 49,95 mq./1,5 mq. persona = 33,3 = 33 posti a sedere. La cucina con annesso deposito a dispensa ha superficie complessiva di mq. 41,44 e quindi è idonea a un altro massimo di posti a sedere di 41,44 mq./0,5 mq. posto = 82,88 = 83 posti a sedere. Ciò fa prevedere di un futuro probabile ampliamento della zona pranzo all'attiguo magazzino.



che il numero di servizi igienici disponibili per il pubblico è stato dimensionato per un numero di uti a sedere superiore a 60.

Il servizio igienico è stato previsto inoltre anche un servizio per gli addetti e uno spogliatoio per due persone, anche se, per il momento, l'attività agrituristica sarà svolta esclusivamente da personale appartenente al nucleo familiare che può avvalersi dei servizi già esistenti nell'aggregato abitativo.

Le altezze finali dei locali destinati all'attività è non inferiore a ml. 3.

Per quei locali per i quali non è possibile rispettare il normale rapporto acrio-illuminante per motivi igienici e di conformazione del fabbricato, è prevista l'illuminazione artificiale e il riscaldamento meccanico, così come consentito dal Regolamento Edilizio vigente ed adottato dal Comune di Castagnaro e dall'art. 7 della Legge Regionale 18 aprile 1997, nel rispetto delle modalità di cui al punto 9.6 della Circolare Regionale 1 luglio 1997, n. 13.

La cucina ha pareti, fino a due mt. di altezza, lavabili e disinfettabili, lisce e in materiale resistente; ha svenimento ben connesso, lavabile e disinfettabile, soffitto che non permette attecchimento di muffe e dutti di polveri; porte e finestre protette da dispositivo contro gli insetti ed i roditori; lavelli forniti di sgorgo d'acqua a comando non manuale; distributore di sapone e asciugamani a perdere; contenitore rifiuti con comando a pedale; cappa sovrastante il punto di cottura tale da poter convogliare fumi e portarli all'esterno sopra la copertura dell'edificio; tavoli da lavoro con superficie lavabile e armadietti inox; lavastoviglie di tipo industriale; frigoriferi di tipo industriale di adeguata capacità e dotati di monometro di massima e di minima.

Uscita dalla cucina delle vivande e il rientro della biancheria e dei piatti sporchi seguono due percorsi diversi e separati.

I piani e le bevande, che escludono attività di cottura, sono preparati nella zona di consumazione (un settore del banco con piano di lavoro lavabile e disinfettabile, delimitato da superfici pulite lavabili e disinfettabili e sono degustati in altro settore del banco, dotato di appositi abelli.

La climatizzazione dei locali è garantita da centrale termica a gas GPL e da gruppo elettrico frigorifero, entrambi di potenza di 48,8 Kw poste all'esterno, nel retro dell'edificio. All'interno dei locali sono installati ventilconvettori a pavimento o a parete. Anche la cucina sarà alimentata a gas GPL. I relativi impianti saranno progettati e certificati a norma di legge.

Secondo l'attività agrituristica svolta in locali di superficie complessiva superiore a 200 mq., è richiesta progettazione degli impianti elettrici.

Secondo la superficie dei locali adibiti all'attività inferiore a 400 mq., essendo la capacità degli stessi inferiori a 100 persone ed essendo il generatore termico di potenzialità inferiore a 100.000 Kcal, non è richiesto certificato di prevenzione incendi.

Unica attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco ed elencata nella tabella del D.M. 16 febbraio 1992 (la n. 4 b) - depositi di gas combustibili disciolti o liquefatti in serbatoi fissi con capacità complessiva da 0,3 a 2 mc.

Le pratiche relative all'installazione del bombolone interrato verranno redatte ed inoltrate, come di consueto, dalla Ditta installatrice prima della posa dello stesso.



Il rispetto delle norme sul contenimento energetico, sul superamento delle barriere architettoniche, sugli impianti elettrici, termici e fognari vengono dimostrati su apposite tavole di progetto e su relazioni specifiche.

Luca Pulcinella, 18 luglio 2005



RELAZIONE IMPIANTO DI FOGNATURA

OGGETTO: Canale di utilizzo di porzione di fabbricato rurale da magazzini a locali per abitazione L.R. n°24/85 art.7. sito in Comune di Castagnaro (Vr) - via Capitello 622.

[REDACTED] sistema fognario a servizio dell'abitazione del [REDACTED] All'interno dell'azienda agricola e già esistente, sono presenti tubature in PVC e in ghisa, composte da vasca biologica, condensagradi, pozzetti di raccordo, tubature in PVC e in ghisa, con pozzetto finale di consegna alla pubblica fognatura, provvisto di sifone con tappo di chiusura, pozzetto finale di consegna alla pubblica fognatura, provvisto di sifone con tappo di chiusura.

Per l'ampliamento si usufruirà della rete di fognatura esistente con le aggiunte sottoindicate:

- n. 4 lavabi per pubblico e personale di servizio e n. due scarichi di cucina, che saranno collegati al nuovo pozzetto degrassatore e quindi alla rete interna esistente;
- un w.c., per il personale che sarà collegato alla vasca biologica VB1 e quindi alla rete interna esistente;
- un w.c., per il pubblico che saranno collegati alla vasca biologica VB2 e quindi alla rete interna esistente;

A monte dell'allaccio in fognatura, in apposito pozzetto, è posto un pezzo speciale con tappo ispezionabile. La tubatura, da vasca biologica e condensa gradi fino all'innesto nella rete esistente in ghisa PVC di diametro 16 cm. e pendenza minima del 3%.

Il fondo nei pozzetti di raccordo avverrà all'interno di tubi passanti chiusi. I liquami prodotti e scaricati derivano esclusivamente dai servizi igienici.

Le opere meteo, raccolte nei pletali, verranno disperse liberamente nel terreno. Si rinviata alla visione dell'elaborato grafico (Tav. 3) per una migliore identificazione di quanto esposto.

Basil Polatino, 18 Luglio 2005



AL COMUNE DI CASTAGNARO
Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata

DICHIARAZIONE DI FINE LAVORI

Ai sensi dell'art.15 del D.P.R. 380/01 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia Edilizia"

RISERVATO ALL'UFFICIO

Data di inizio

COMUNE DI CASTAGNARO (VR)

Protocollo Generale

18 APR. 2006

Numero

3654

Seg.	Rag.	U.T.	Sindaco	VV.
Cultura	Tributi	Ed. Pubb.	Assessori	UU.
Comm.	Servizi Sociali	Ed. Priv.	Segretario Demogr.	Scuola

La sottoscritta

In qualità di titolare della d.i.a. di seguito elencata:

Prot. n.	del	Per i lavori di
6800	27-07-2005	Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento (per cambio di utilizzo di porzione di fabbricato)

Comunica che in data 12 Aprile 2006 ha ultimato l'esecuzione dei lavori assentiti.

In ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, consapevole della responsabilità che con la presente dichiarazione assume ai fini della legge penale in materia di falsità negli atti oltre alle conseguenze amministrative, attesta quanto segue:

- ☒ Che l'opera assentita ed ultimata, prima della sua utilizzazione è soggetta al rilascio del certificato di agibilità, ai sensi degli artt. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/01 e che conseguentemente si provvederà a richiedere il rilascio del certificato medesimo.
- ☐ Che l'opera assentita ed ultimata non è soggetta al rilascio del certificato di agibilità, ai sensi degli artt. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/01 in quanto le opere eseguite non alterano la situazione igienico sanitaria preesistente e le condizioni di salubrità degli ambienti.

Castagnaro li 13 Aprile 2006

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Spedo Ing. Alessandro



IL TITOLARE DEL TITOLO ABILITATIVO





AL COMUNE DI CASTAGNARO
Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata

RICHIESTA CERTIFICATO DI AGIBILITA'

Ai sensi degli artt. 24 e 25 del D.P.R. 380/01

RISERVATO ALL'UFFICIO

Data di arrivo al servizio

Protocollo Generale

In qualità di ¹ **PROPRIETARIO** dell'immobile e titolare della D.I.A. di seguito elencata:

Prot. n.	del	Per i lavori di
6800	27-07-2005	Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento (per cambio di utilizzo di porzione di fabbricato)

¹ Proprietario o titolare di altro diritto sull'immobile oggetto d'intervento.

OGGETTO: Cambio di utilizzo di porzione di fabbricato rurale da magazzini a locali per agriturismo L.R. n°24/85 art.7. sito in Comune di Castagnaro (Vr) – via Capitello 622 .
D.I.A. prot. n. 6800 del 27 Luglio 2005.

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 1086/71 e
CERTIFICATO DI IDONEITA' STATICA DELLE STRUTTURE PREESISTENTI**

**Il Tecnico Progettista e D.L.
Ing. Alessandro Spedo**



Studio Tecnico Ing. Alessandro Spedo – Via Tintoretto n. 50 – 45021 Badia Polesine (Ro)
Tel. e Fax. 0425/51672

Il sottoscritto Ing. Alessandro Spedo con studio professionale sito in Badia Polesine (RO) - Via Tintoretto, n°50, iscritto all'Ordine professionale degli Ingegneri della provincia di Rovigo al n° 466 da oltre 10 anni, [REDACTED] in qualità di progettista e direttore dei lavori delle opere in oggetto,

CERTIFICA CHE

- non sono state realizzate strutture in c.a. c/o in ferro soggette al rispetto della Legge 5 Novembre 1971, n. 1086;
- le opere di straordinaria manutenzione e di restauro effettuate all'interno di edificio preesistente sono tali da non alterare i carichi e i sovraccarichi d'esercizio già esistenti e non pregiudicano la stabilità ne locale ne globale dell'edificio.

Tuttavia, essendo l'edificio oggetto di cambio di utilizzo destinato a pubblico esercizio con presenza di lavoratori subordinati, ai soli fini della sicurezza degli utenti e dei lavoratori si redige il seguente *Certificato di idoneità statica delle strutture preesistenti*.



CERTIFICATO DI IDONEITA' STATICA DELLE STRUTTURE PREESISTENTI

I locali destinati ad agriturismo e consistenti in cucina con magazzino, sala da pranzo, locale di consumazione spuntini, zona carrelli, servizi per il pubblico e per i dipendenti sono siti a piano terra di un edificio a tre piani di pregio storico-ambientale, originariamente adibito a granaio.

L'edificio ha strutture portanti costituite da:

- fondazioni in mattoni pieni a cordolo continuo a gradoni;
- murature portanti in mattoni pieni a tre teste in parte intonacate e in parte in vista;
- solai in legno con travi a vista di sezione pressoché circolare di diametro 20cm, interasse di 70cm e luce netta massima di ml 4,50 con sovrapposto assito di spessore 3cm;
- copertura a struttura portante lignea con sovrapposte tavelle in cotto e manto esterno in coppi;
- scala a gradini appoggiati in pietra dura.

Sia le strutture in muratura che le strutture lignee e di copertura, sono in buono stato di conservazione e di manutenzione. Sono assenti tracce di umidità, di infiltrazioni e di taratura che possano pregiudicare la loro funzione statica.

Le strutture lignee sono state, con l'intervento, sabbiare e impregnate con sostanze antitarlo, antimuffa, antifumo e antipolvere e isolate termicamente all'estradosso.

I solai intermedi, calcolati per un utilizzo a granaio, sono attualmente scarichi.

Dai sopralluoghi e dai sondaggi effettuati, dai calcoli di verifica eseguiti risulta che:

- i solai intermedi, nello stato di conservazione e di manutenzione in cui attualmente si trovano, sono idonei a sopportare un sovraccarico accidentale di 400 Kg/mq, oltre il peso proprio, superiore a quanto prescritto da D.M. 16 Gennaio 1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi";
- le strutture di copertura, nello stato di conservazione e di manutenzione in cui attualmente si trovano, sono idonee a sopportare un sovraccarico accidentale dovuto a neve non inferiore a 130 Kg/mq, conformemente a quanto prescritto da D.M. 16 Gennaio 1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi";
- le murature non presentano eccentricità, disallineamenti, deterioramento di intonaci, mattoni in argilla cruda ed hanno corretti rapporti di snellezza e di controventatura.

L'intervento non ha comportato variazioni apprezzabili dei carichi d'esercizio e dei sovraccarichi accidentali preesistenti, pertanto non è apprezzabile alcun segnale di assestamento delle strutture né altri sintomi di cedimento o di fatica delle stesse.

Pertanto il sottoscritto, alla luce delle considerazioni sopraesposte, certifica l'idoneità statica delle strutture esistenti all'uso cui sono destinate e l'assenza di elementi staticamente pericolosi per gli utenti e per i lavoratori.

Badia Polesine, li 12 Aprile 2006

Il Tecnico Certificatore

Ing. Alessandro Spedo



AL COMUNE DI CASTAGNARO
Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Ai sensi dell'art.25, comma 1, lett.b) del D.P.R. 380/01

In qualità di richiedente il certificato di agibilità e congiuntamente al direttore dei lavori:

Cognome e nome SPEDO ING. ALESSANDRO		
Iscritto al Collegio/Ordine dei/degli INGEGNERI	Della provincia di ROVIGO	Numero 466
Nato/a a CASTAGNARO	Il 29/01/1950	
Con studio in BADIA POLESINE	Via e n. TINTORETTO, n.50	Tel. Fax 0425/51672

Ai fini del rilascio del certificato di agibilità dell'immobile oggetto dei permessi di costruzione, d.i.a. edilizie di seguito elencate:

Prot. n.	del	Per i lavori di
6800	27-07-2005	Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento (per cambio di utilizzo di porzione di fabbricato)

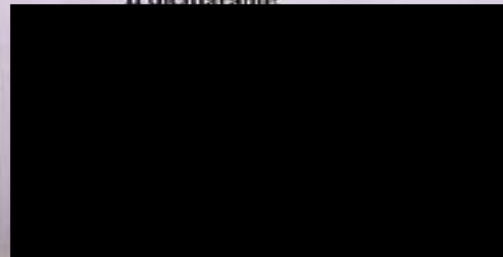
DICHIARANO

Sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art.25, comma 1 lett. b), del D.P.R. 380/01:

1. che le opere edilizie sono state eseguite ed ultimate in conformità ai progetti approvati;
2. che i muri risultano convenientemente prosciugati e non sussistono cause di insalubrità degli ambienti;
3. la conformità delle opere realizzate alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche e che l'esecuzione delle opere è avvenuta nel rispetto delle norme in materia di urbanistica ed edilizia.

Castagnaro, lì 13 Aprile 2006

Il dichiarante



Il direttore dei lavori
Spedo Ing. Alessandro


ALESSANDRO
SPEDO
N. 466
ROVIGO - 0425/51672

Ingegnere Alessandro Spedo
Via Tintoretto n. 50 - Tel. 0425/51672 - Badia Polesine (Ro)

**AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI CASTAGNARO**

Il sottoscritto Ing. Alessandro Spedo, con studio tecnico in Badia Polesine (RO) - Via Tintoretto n.50, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Rovigo al n. 466, in qualità di Progettista e Direttore dei Lavori di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 6800 del 27/07/2005, a nome della Ditta [redacted] relativa ai lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento per cambio di utilizzo di porzione di fabbricato rurale esistente da magazzini a locali per agriturismo, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 24/1985, sito in Comune di Castagnaro (Vr) - via Capitello 622

DICHIARA

- che, essendo l'impianto elettrico di nuova formazione al servizio di unità immobiliare di superficie superiore a 200 mq adibita ad attività nel terziario, è stato realizzato in conformità al progetto e alle disposizioni della Legge n. 46/90 e del D.P.R. n. 06/12/1991 n. 447;
- che, essendo gli impianti di riscaldamento e di adduzione del gas di potenzialità superiore a 34,8 KW sono stati realizzati in conformità al progetto e alle disposizioni della Legge n. 46/90 e del D.P.R. n. 06/12/1991 n. 447.

Badia Polesine li, 13 Aprile 2006

Il tecnico
Ing. Alessandro Spedo


OGGETTO: Cambio di utilizzo di porzione di fabbricato rurale da magazzini a locali per agriturismo L.R. n°24/85 art.7. sito in Comune di Castagnaro (Vr) – via Capitello 622 . D.I.A. prot. n. 6800 del 27 Luglio 2005.

CERTIFICATO DI COLLAUDO FINALE

**Il Tecnico Progettista e D.L.
Ing. Alessandro Spedo**



[Handwritten signature]

CERTIFICATO DI COLLAUDO FINALE

- Denuncia di inizio dell'attività presentata dalla Sig.ra [REDACTED] PROT. n° 6800, per opere di straordinaria manutenzione, restauro e risanamento (per cambio di utilizzo su fabbricato esistente), sito in Via Capitello n. 622 (art. 3 - lett.b del D.P.R. 380/01).
- Inizio lavori in data 27/08/2005

Il sottoscritto Ing. Alessandro Spedo con studio professionale sito in Badia Polesine (RO) - Via Tintoretto, n° 50, iscritto all'Ordine professionale degli Ingegneri della provincia di Rovigo al n° 466, codice fiscale [REDACTED] in qualità di progettista delle opere realizzate sulla base della suindicata denuncia di inizio dell'attività:

CERTIFICA CHE

- A) le opere interne sono state eseguite dall'Impresa Edile Fozzato Mirso con sede in Castagnaro - Via Capitello - e sono state ultimate in data 12/04/2006;
- B) gli interventi sono stati eseguiti in conformità agli strumenti urbanistici adottati o approvati, al regolamento edilizio vigente, alle norme tecnico-edilizie vigenti e al progetto presentato con la Denuncia di Inizio Attività;
- C) Non sono state eseguite opere in c.a. o ferro soggette al rispetto della Legge 1086/71;
- D) le opere edili sono state eseguite:
 - nel rispetto delle norme previste per il contenimento del consumo energetico (legge 10/1991 - D.P.R. 818/1984);
 - nel rispetto delle norme relative all'abbattimento delle barriere architettoniche (legge 13/1989 e D.M. 236/1989);
 - in conformità al parere igienico-sanitario espresso dall'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago in data 07/10/2005, protocollo n.35890;
 - in conformità alle prescrizioni impartite dalla Polesine Servizi S.p.A. in materia di smaltimento e depurazione acque reflue con parere tecnico rif. 4198 del 22/09/2005 prot. 7019.
- E) Le opere eseguite hanno rilevanza ai fini del classamento catastale e pertanto si è proceduto alla variazione catastale.

Il presente certificato di collaudo si rilascia ai sensi e per gli effetti dell'art.23 comma 7, del D.P.R. n° 380/01.

Badia Polesine, li 13 Aprile 2005

In fede

IL TECNICO ABILITATO

Spedo Ing. Alessandro



AS

Ingegnere Alessandro Spedo
Via Tintoretto n. 50 - Tel. 0425/51672 - Badia Polesine (Ro)

**AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI CASTAGNARO**

Il sottoscritto Ing. Alessandro Spedo, con studio tecnico in Badia Polesine (RO) - Via Tintoretto n.50, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Rovigo al n. 466, in qualità di Progettista e Direttore dei Lavori di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 6800 del 27/07/2005, a nome della Ditta [REDACTED] relativa ai lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento per cambio di utilizzo di porzione di fabbricato rurale esistente da magazzini a locali per agriturismo, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 24/1985, sito in Comune di Castagnaro (Vr) - via Capitello 622

DICHIARA

che i lavori di cui sopra sono stati realizzati in conformità al progetto approvato e alle disposizioni della Legge n. 10/91 e del D.P.R. n. 412/1993 e D.M. 13 dicembre 1993.

Badia Polesine lì, 13 Aprile 2006

Il tecnico

Ing. Alessandro Spedo



Ingegnere Alessandro Spedo
Via Tintoretto n. 50 - Tel. 0425/51672 - Badia Polesine (RO)

**AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI CASTAGNARO**

Il sottoscritto Ing. Alessandro Spedo, con studio tecnico in Badia Polesine (RO) - Via Tintoretto n.50, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Rovigo al n. 466, in qualità di Progettista e Direttore dei Lavori di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 6800 del 27/07/2005, a nome della Ditta [REDACTED] relativa ai lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento per cambio di utilizzo di porzione di fabbricato rurale esistente da magazzini a locali per agriturismo, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 24/1985, sito in Comune di Castagnaro (Vr) - via Capitello 622

DICHIARA

- che il fabbricato di cui sopra è stato progettato e ristrutturato in conformità alle disposizioni della Legge 09/01/1989 n.13 e del D.M. 14/06/1989 n.236 e successive modificazioni;
- che il fabbricato di cui sopra presenta i requisiti di VISITABILITA' secondo quanto previsto all'Art.3 del D.M. 14/06/1989 n°236, punto 3.3 b).

Badia Polesine li, 13 Aprile 2006

Il tecnico

Ing. Alessandro Spedo



Ingegnere Alessandro Spedo
Via Tintoretto n. 50 - Tel. 0425/51672 - Badia Polesine (Ro)

**AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI CASTAGNARO**

Il sottoscritto Ing. Alessandro Spedo, con studio tecnico in Badia Polesine (RO) - Via Tintoretto n.50, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Rovigo al n. 466, - ed iscritto con cod. RO00466100054 negli elenchi dei professionisti, di cui alla Legge 7 dicembre 1984 n. 818, concernente nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (v. Gazzetta Ufficiale N. 60 del 30/04/1993), in qualità di Progettista e Direttore dei Lavori di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 6800 del 27/07/2005, a nome della Ditta Spedo Carla relativa ai lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento per cambio di utilizzo di porzione di fabbricato rurale esistente da magazzini a locali per agriturismo, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 24/1985, sito in Comune di Castagnaro (Vr) - via Capitello 622

DICHIARA

che l'attività svolta all'interno del fabbricato di cui sopra non rientra fra quelle elencate nella tabella allegata cui al D.M. 16/02/1982. Pertanto non è soggetta al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Badia Polesine li, 13 Aprile 2006

Il tecnico

Ing. Alessandro Spedo



GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PRIMA

Roma - Sabato, 3 luglio 1993

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

Stampa e redazione presso il MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
Distribuzione presso l'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 95261

N. 60

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1993.

Pubblicazione degli elenchi dei professionisti di cui alla legge 7 dicembre 1984, n. 818, concernente nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli articoli 2 e 3 della legge 4 marzo 1982, n. 66, e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.



IL PRESIDENTE

vista la domanda dell'interessato,

dichiara

che il sig. SPEDO ing. Alessandro, nato a Castagnaro (VR) il 29 gennaio 1950, residente a Badia Polesine, iscritto nell'albo di quest'Ordine dal 16 gennaio 1986 (iscrizione n. 466) e già iscritto nell'albo dell'Ordine degli ingegneri di Verona dal 1° luglio 1977 al 15 gennaio 1986, è in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 4 del decreto del Ministero dell'Interno 25 marzo 1985 (punto 2/e) e, in quanto tale, è autorizzato provvisoriamente ad emettere la certificazione in materia di prevenzione incendi ex legge 7 dicembre 1984, n. 818.

La presente dichiarazione è utilizzabile fino all'emanazione del decreto del Ministero dell'Interno, che ne stabilirà la data di cessazione di validità.

Il nominativo dell'interessato sarà, a tal fine, formalmente comunicato al detto Ministero dell'Interno con il seguente codice di individuazione:

33 RO 466 SPEDO ALESSANDRO I 54 ""

Tale codice dovrà essere riportato su ogni certificazione rilasciata.

Rovigo, 23 ottobre 1987



IL PRESIDENTE
-dr. 105.8 Govoni-

OGGETTO: Cambio di utilizzo di porzione di fabbricato rurale da magazzini a locali per agriturismo L.R. n°24/85 art.7. sito in Comune di Castagnaro (Vr) – via Capitello 622 . D.L.A. prot. n. 6800 del 27 Luglio 2005.

DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA VARIAZIONE CATASTALE

ALLEGATI:

1. Domanda di volture per intestazione unità immobiliare;
2. Visura catastale aggiornata con nuova intestazione unità immobiliare;
3. Denuncia di variazione di unità immobiliare per divisione e diversa distribuzione degli spazi interni;
4. Elaborato planimetrico relativo a N.C.E.U. Comune di Castagnaro - Foglio 6 - Particella 1044;
5. Planimetria unità derivata- Foglio 6 - Particella 1044 - Sub.4;
6. Planimetria unità derivata- Foglio 6 - Particella 1044 - Sub.5;
7. Ricevuta di avvenuta denuncia di variazione con elencazione subalterni derivati e classamento.

**Il Tecnico
Ing. Alessandro Spedo**



Studio Tecnico Ing. Alessandro Spedo – Via Tintoretto n. 50 – 45021 Badia Polesine (Ro)
Tel. e Fax. 0425/51672



agenzia del
Territorio

Domanda di Volture

RISERVATO AGLI UFFICI	
TIPO DI VOLTURA NOTA N.	PREALLINEAMENTO DI PROT.
UFFICIO ACCETTANTE	
PROT. 7970 DATA DI PRESENT. 21/06/1999	
VOLTURE :	SOGGETTE A TRIBUTO N. ESENTI N. 1

COMUNE DI
IL SOTTOSCRITTO
NELLA QUALITA' DI
CON RECAPITO IN
VIA

CASTAGNARO

Chiede a norma del D.P.
riferimento ai sottoindic

VERSAMENTI

DATA
EURO

TRIBUTI SPECIALI
IMPOSTA DI BOLLO
TOTALE IMPORTO

NOTE

☐ UFFICIO DEL TERRITORIO

☐ POSTE

AZIENDA	CAB	SPORTELLO
AZIENDA	CAB	

☐ BANCA

☐ FORMALITA' (REP. GENERALE) N.
PRESENTATA DALL'UFFICIO DI

DEL

O SEZIONE STACCATA DI

PROV. DI

☐ DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE INTESTATA DEL

PROV. DI

☐ RIUNIONE DI USUFRUTTO

☐ ALTRA FATTISPECIE (es. variazione di ragione sociale)

CAUSALE ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO)

DESCRIZIONE DELL'ATTO

PERMUTA E VENDITA

REPERTORIO

73553

EFFICACIA DELL'ATTO

13/01/1999

ROGANTE OVVERO DICHIARANTE

MACCHI SERGIO

COMUNE

LEGNAGO

PROV. DI VR

ESTREMI DI REGISTRAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

TIPO DI UFFICIO

UFFICIO DEL REGISTRO - ATTI PRIVATI

SEDE

VERONA

NUMERO

51

VOLUME

PROVINCIA UFFICIO VR
DATA 19/01/1999

DATA

FIRMA DEL RICHIEDENTE

SOGGETTI A CUI I BENI SONO TRASFERITI						
ADRO AI	Denominazione e Cognome		Sede legale o Comune di nascita		Prov.	Data di Nascita Sesso
			CASTAGNARO		VR	
	Int. rif.	Natura del Possesso o Godimento				Quota
		PROPRIETÀ				1000 / 1000

UNITA' IMMOBILIARI						
Riferimenti Catastali					Operazioni sulle Rserve	
Comune	Sez.	Foglio	Particella	Sub.	Introduzione	Cancellazione
CASTAGNARO		6	1044	1	☐	☐

Data: 15/03/2006 - Ora: 14.39.04

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 15/03/2006

Visura n.: 588258 Pag: 1 Fine

Dati della richiesta

Comune di CASTAGNARO (Codice: CB41)

Cateto Fabbricati

Provincia di VERONA

Unità immobiliare

Foglio: 6 Particella: 1044 Sub: 1

N.	DATI IDENTIFICATIVI						DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urban	Foglio	Particella	Sub	Zona Cov	Misc Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie catastale	Rendita	
1		6	1044	1			D/10				Euro 1.487,40	VARIAZIONE del 11/03/2006 n. 2258 J/2003 in atti del 11/03/2005 (protocollo n. 38746) VUE - ADEGUAMENTO CATEG. DPR 139/98
Indirizzo Anagrafici												
VIA CAPITELLO SNC piano T-2; VARIAZIONE OPERATA D'UFFICIO AI FINI DELL'ADEGUAMENTO DELLA CATEGORIA GIÀ PARTICIPATA ALLA D-10 COME DISPOSTO DAL COMMA 5 ART. 1 DPR 139/98 DEL 23.01.1998 - SI CONFERMA LA RENDITA IN ATTI												

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DATI DERIVANTI DA
1			
ISTRUMENTO ATTO PUBBLICO del 13/07/1999 Valore n. 7970,5/1999 in atti del 18/03/2005 (protocollo n. 38746/2005) Registrato n. 73558 Foglio: MANCITO BORDO			
Sede: LONIGGIO Registrazione: AP Sede: VERONA n. 31 del 19/01/1999 PERMUTA E VENDITA			
Unità immobiliari n. 1			
Tributi erariali: Euro 3,00			
Rilasciato da: Servizio Telematico			



ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

mod. D1

Quadro B Denuncia di Variazione							
Tipo Mappale n. del		Unita'	a destinazione ordinaria	n.	1	Unita' in soppressione	n.
			speciale e particolare	n.	1	in variazioni	n.
			beni comuni non censibili	n.		in costituzione	n.
Casali:	divisione, diversa distribuzione degli spazi interni realizzata il 27/03/2006						2
Documenti allegati:	Mod. IN parte I	n. 1	Mod. 2N parte I	n.	1	planimetrie	n. 2
	Mod. IN parte II	n. 1	Mod. 2N parte II	n.	1	pagine elaborato planimetrico	n. 1
Prallineamento	Vulture	n.	Variazioni	n.		Accatastamenti	n.
	Unita' afferenti con intestati	n.	Unita' afferenti	n.			

Quadro U Unità Immobiliari																
Riferimenti Catastali					Utilità Comuni Censibili			Dati di Classamento Proposti								
N. Part. spec.	Oper.	Sez.	Foglio	Particella Sub.	Op.	Sez.	Foglio	Particella Sub.	Z.C.	Cat.	Cl.	Cons.	Superf. cat.	Rendita €	IN/2N	Plan.
Indirizzo										Piano			Scala	Interno	Lotto	Edificio
1	S		6	1044	1											
2	C		6	1044	4				U	DI 0				3.198,40	SI	SI
											T					
3	C		6	1044	5				U	CI 1	595	688		460,94	SI	SI
											T-1 2					

Quadro D Note Relative al Documento e Relazione Tecnica

Il Dichiarante:	[Redacted]
Residente in:	CASTAGNARO (VR) - VIA CAPITELLO n. 36 c.a.p. 37043
Il Tecnico:	Ing. SPEDO ALESSANDRO
	ALBO DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ROVIGO n. 466
Codice Fiscale:	[Redacted]



Conservato all'Ufficio Verifica eseguita in data _____ Fiancaricato _____	Data _____ Eseguita la registrazione _____ Fiancaricato _____	Protocollo _____ Notifica eseguita in data _____ Fiancaricato _____
---	---	---

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITÀ IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. 1/8 - parte I

A) Identificare l'immobile

Indirizzo: _____

Comune: _____

Sezione: _____

B) Identificare l'immobile

Indirizzo: _____

Comune: _____

Sezione: _____

C) Dati Metrici dell'Unità Immobiliare

CO UNITÀ IMMOBILIARE CENSIBILE NEL CENSITO
(Comunicato ed usi diversi da quelli indicati nel progetto)

1. LOCALI PRINCIPALI:
Piano 1. _____ metri mq. _____ di cui mq. _____

2. LOCALI ACCESSORI DIRETTI:
Piano _____ metri mq. _____ di cui mq. _____

3. LOCALI ACCESSORI INDIRETTI:
Piano _____ metri mq. _____ di cui mq. _____

4. DIPENDENZE ESCLUSIVE:
Piano _____ metri mq. _____ di cui mq. _____

5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE:
Superficie totale _____ mq. _____

6. IL LOCALE HA ACCESSO CANCELLATO:
E l'immobile ha accesso cancellato ☐ ☒

7. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA:
Altezza media dei locali principali _____ mq. _____

B) Identificare l'immobile

BILANZO AUTONOMO

Rendiconto _____

Area esposta _____

Condizionamento _____

Chiusura _____

Vetro - climalite _____

Assicurazione all'uso comune _____

Assicurazione (impiegati a _____)

Assicurazione di servizio _____

Motori (auto) _____

Altri _____

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI IMMOBILI URBANI soggetti alle norme della legge 124/03

mod. 2/8 - parte I

A) Identificare l'immobile

Indirizzo: _____

Comune: _____

Sezione: _____

B) Identificare l'immobile

Indirizzo: _____

Comune: _____

Sezione: _____

C) Dati Metrici dell'Unità Immobiliare

CO UNITÀ IMMOBILIARE CENSIBILE NEL CENSITO
(Comunicato ed usi diversi da quelli indicati nel progetto)

1. LOCALI PRINCIPALI:
Piano 1. _____ metri mq. _____ di cui mq. _____

2. LOCALI ACCESSORI DIRETTI:
Piano _____ metri mq. _____ di cui mq. _____

3. LOCALI ACCESSORI INDIRETTI:
Piano _____ metri mq. _____ di cui mq. _____

4. DIPENDENZE ESCLUSIVE:
Piano _____ metri mq. _____ di cui mq. _____

5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE:
Superficie totale _____ mq. _____

6. IL LOCALE HA ACCESSO CANCELLATO:
E l'immobile ha accesso cancellato ☐ ☒

7. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA:
Altezza media dei locali principali _____ mq. _____

B) Identificare l'immobile

BILANZO AUTONOMO

Rendiconto _____

Area esposta _____

Condizionamento _____

Chiusura _____

Vetro - climalite _____

Assicurazione all'uso comune _____

Assicurazione (impiegati a _____)

Assicurazione di servizio _____

Motori (auto) _____

Altri _____

10

[illegible]

REGIONE VENETO

COMUNE DI CASTAGNARO (VR)				
Data 14 APR. 2006		Numero 389		
Seg.	Rag.	U.T.	Sindaco	VV.
Cultura	Tributi	Ed. Pubb.	Assessori	SS
Comm.	Servizi Sociali	Ed. Priv.	Segretario	Scuola
		Ecologia	Demogr.	

**AZIENDA
U.L.S.S. 21**
**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE**

Direttore: Rossini Dr. Mario

Sede Via Freatini, 48 - 37045 Legnago

Ufficio Acque Potabili

Tel. 0442634229 Fax 0442634226- Posta Elettronica: sien21.potabi@nulsleognago.it

Prot. n. 14362 RM/gi

Legnago li. 11 APR. 2006

Oggetto: Referto analisi chimica campione di acqua destinata al consumo
Umano prelevata il 29/03/2006 dal pozzo sito in via Capitello 622
Castagnaro.

e, p. c. Al Sig. SINDACO
del Comune di
37043 CASTAGNARO VR

A seguito del referto analitico pervenuto dall'ARPAV - Dipartimento Provinciale di Verona, si comunica che è stata evidenziata la presenza di **Ammoniaca (5,7 mg/l) - Ferro (1200 mcg/l) - Arsenico (58 mcg/l)** oltre i limiti previsti dal D.Lgs. n. 31 del 02/02/2001 nel campione prelevato dal pozzo servente l'attività agrituristica in oggetto indicata.

Si precisa che il ferro e l'ammoniaca sono sostanze indesiderate nella composizione della buona qualità dell'acqua da destinarsi al consumo umano, che sulla base delle conoscenze scientifiche non recano pericolo di salute.

Invece, la presenza di **Arsenico** eccedente il limite previsto dal D.Lgs n. 31/01 (**10 mcg/l**) è tale da renderne sconsigliabile l'uso potabile e/o alimentare diretto dell'acqua in questione.

Per quanto sopra si invita la Sig.ra [redacted], titolare della nuova attività di ristorazione, di adottare tutti gli accorgimenti tecnici atti a portare i parametri in questione entro i limiti prescritti e nel rispetto della normativa in materia di installazione di impianti di trattamento e potabilizzazione dell'acqua destinata al consumo umano. È utile trattare anche il ferro e l'ammoniaca in quanto questi parametri disturbano il processo di potabilizzazione che si rende necessario attuare per eliminare l'elevata presenza di arsenico.

A disposizione per eventuali chiarimenti e per eseguire nuovi controlli,
previo adempimento di quanto proposto, si porgono distinti saluti.



IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE
Dr. Mario Rossini



REGIONE DEL VENETO ARPAV

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI VERONA

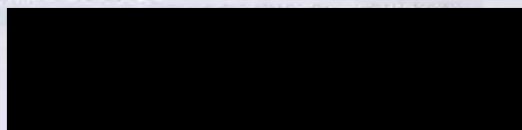


LABORATORIO DI CHIMICA

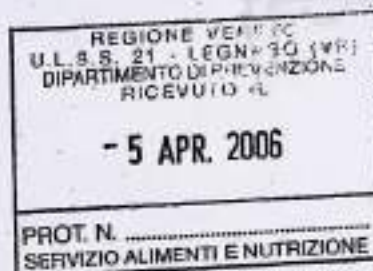
Pagina 1 di 1

RAPPORTO DI PROVA 3041/06 del 05/04/2006

Cliente:



Oggetto: ACQUE POTABILI
Campione N. 3041/06
Ricevuto il: 29/03/2006
Prelevato da: SIAN ULSS 21
In data: 29/03/06
Verb. prelievo n. 6
Presso: PREL. C/O UTENZA



CONDIZIONI DELLA PROVA

Data Inizio Analisi 29/03/06
Data Fine Analisi 31/03/2006

PARAMETRO	RISULTATO	UNITA' DI MIS.	TECNICA ANALITICA	METODO
<i>Aspetto leggermente giallastro</i>				
pH a 20°C	7.4	-	Potenziometria	Rapp. ISTISAN 97/8 pag 30
Conducibilità a 20°C	527	µS cm ⁻¹	Conduttometria	Rapp. ISTISAN 97/8 pag 35
Ammoniacale (NH ₄)	5.7	mg/l	UV-VIS	PDPMW022.0CVR Rev.9/06
Nitriti (NO ₂)	<0.01	mg/l	UV-VIS	
Nitrati (NO ₃)	<1	mg/l	Cromat. ionica	APAT CNR-IRSA 4020 29/03
Solfati (SO ₄)	<1	mg/l	Cromat. ionica	APAT CNR-IRSA 4020 29/03
Cloruri (Cl)	9	mg/l	Cromat. ionica	APAT CNR-IRSA 4020 29/03
Ferro (Fe)	1200	µg/l	UV-VIS	
Arsenico (As)	58	µg/l	ICP-MS	PDPMW069.1CVR Rev.2/05

Il Dirigente della
Unità Operativa Chimica di base
Dr. Alberto Ggheri

Il presente Rapporto di Prova è riferito esclusivamente al campione esaminato. La riproduzione parziale del presente Rapporto di Prova deve essere richiesta ed autorizzata dal Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona

DIREZIONE PROVINCIALE: VIA ALBERTO DOMINUTTI 37135 TEL. 045 8016906 FAX 045 8016700 Email: dapvn@arpa.veneto.it
DIREZIONE GENERALE: VIA MATTEOTTI, 27 35137 PADOVA TEL. 049 8239341 - 354



NOTA AL RAPPORTO DI PROVA 3041/06 del 05/04/2006

I PARAMETRI ARSENICO, FERRO ED AMMONIACA ECCEDONO IL LIMITE FISSATO DAL D.L. N° 31/2001

Il Dirigente della
Unità Operativa Chimica di base
Dr. Alberto Oggeri

Il presente Rapporto di Prova è riferito esclusivamente al campione esaminato. La riproduzione parziale del presente Rapporto di Prova deve essere richiesta ed autorizzata dal Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona.

DIREZIONE PROVINCIALE: VIA ALBERTO DOMINUTTI 37135 TEL. 045 8016905 FAX 045 8016700 Email: dapvr@arpa.veneto.it
DIREZIONE GENERALE: VIA MATTEOTTI, 27 35137 PADOVA. TEL. 049 8239341 - 354



COMUNE DI CASTAGNARO

PROVINCIA DI VERONA

C.A.P. 37043

Prot. n° 3654/2006

Cod. Fisc. 8200589 023 9 - Part. I.V.A. 0164055 023 0

5835-2006

30 GIU. 2006

PERMESSO DI AGIBILITA' - N° 6800/2006

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la domanda della Sig. ra [redacted], prodotta in data 18-04-2006 con prot. n° 3654, intesa ad ottenere il permesso di agibilità per il fabbricato rurale esistente oggetto di manutenzione straordinaria-restauro e risanamento conservativo e opere interne ed esterne, con cambio di utilizzo al Piano terra da magazzino agricolo a locali per agriturismo per la somministrazione di pasti completi e spuntini, ubicato in Castagnaro Via Capitello n° 622/1 - N.C.E.U - Sez unica Foglio 6 Mapp.n° 1044-sub/4 - (425 parte);
- VISTO** che i lavori sono stati eseguiti con Denuncia di Inizio Attività prot. n° 6800 del 27-07-2005 eseguita ai sensi dell'art. 22 del D.P.R n° 380 del 06-06-2001;
- VISTO** la copia dei seguenti atti di proprietà; (repertorio n° 73552 del 13-01-1999, registrato a Legnago in data 01-02-1999 al n° 139, trascritto alla Conservatoria Dei Registri Immobiliari di Verona in data 19-01-1999 al N 1651 del R.G. e n° 1292 del R.P), (repertorio n° 73553 del 13-01-1999, registrato a Legnago in data 01-02-1999 al n° 140 e trascritto alla Conservatoria Dei Registri Immobiliari di Verona in data 19-01-1999 al n° 1656 del R.G. e n° 1297 del R.P).
- ACCERTATO** che i lavori sono stati iniziati in data 26-08-2005 ed ultimati in data 12-04-2006; ed eseguiti in conformità alla DIA prot. n° 6800/2005;
- VISTO** che le condizioni e le prescrizioni contenute nell'atto di concessione sono state adempiute nei modi e nei termini in esso previsti, come risulta dalla documentazione in atti e dalla dichiarazione rilasciata dal proprietario ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.P.R. n° 380 del 06-06-2001;
- VISTI** gli artt. 218-220-221- 226 del T.U. delle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27/07/1934, n. 1265;
- VISTO** il parere preventivo del Settore Igiene Pubblica di Legnago U.L.S.S. 21 pratica n° 35890 del 07-10-2005, ai sensi dell'art. 220 del vigente testo unico della Legge sanitaria, approvato con Regio Decreto 27-07-1934 n° 1265.
- VISTO** la dichiarazione eseguita dal Tecnico Progettista ai sensi della Legge 1086/71, datata 12-04-2006, allegata alla richiesta di agibilità;
- VISTO** il certificato di idoneità statica del 12-04-2006, (relativo al fabbricato oggetto di rilascio del presente certificato di agibilità), allegato alla richiesta di agibilità;
- VISTO** il certificato di collaudo finale del 13-04-2005, allegato alla richiesta di agibilità, come previsto ai sensi dell'art. 23 comma 7 del D.P.R. n° 380/2001;
- VISTO** la copia della ricevuta di avvenuta denuncia di variazione catastale del 30-03-2006 n° VR0086240, allegata alla richiesta di agibilità;
- VISTA** la dichiarazione del 13-04-2006 rilasciata dal proprietario ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.P.R. N° 380/2001, (allegata alla richiesta di agibilità);
- VISTO** le dichiarazioni di conformità in merito all'impianto elettrico ed idraulico rese ai sensi della Legge 46/90 datate 18-04-2006, allegate alla richiesta di agibilità;
- VISTO** il referto chimico dell'analisi dell'acqua pervenuto agli atti Comunali in data 14-04-2006 prot. n° 3594 (rapporto dell'ARPAV- n° 3041 del 05-04-2006);

- VISTO il referto batteriologico dell'analisi dell'acqua pervenuto agli atti Comunali in data 16-05-2006 prot. n° 4301, (rapporto dell'ARPAV- n° 4052 del 12-05-2006;
- VISTO la nota prot. n° 4314 del 16-05-2006 con la quale da parte della Sig.ra Spedo Carla trasmette il referto dell'analisi batteriologica, (rapporto dell'ARPAV di Verona n° 4052/2006);
- VISTO il nulla osta della Società Polesine Servizi, (Società che gestisce il servizio di fognatura e depurazione del Comune di Castagnaro), pratica n° 1297 del 27-04-2006, (allegata alla richiesta di agibilità);
- VISTO la dichiarazione del Tecnico Progettista rilasciata in data 13-04-2006, (allegata alla richiesta di agibilità), in merito alla Legge 13/89;
- VISTO la pratica n° 1096 del 03-02-2006;
- VISTO la nota del 18-04-2006 n° 3653;
- VISTO la dichiarazione del Tecnico Progettista del 13-04-2006, (allegata alla richiesta di agibilità), con la quale dichiara che l'attività svolta all'interno del fabbricato oggetto di rilascio del presente certificato di agibilità non rientra fra quelle elencate di cui al D.M 16-02-1982, pertanto non è soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi;
- VISTO la nota prot. n° 26482 del 30-03-2005 della Provincia di Verona Servizio Agricoltura con allegate note del 14-03-2005, riferite alla approvazione del Piano Agrituristico Aziendale per la somministrazione di pasti completi e spuntini e nonché l'iscrizione all'elenco degli operatori Agrituristici della Provincia di Verona al n° 786, (della Ditta, Azienda Agricola Spedo Carla con sede in Castagnaro -VR- Via Capitello n° 622) il tutto ai sensi della Legge Regionale n° 9 del 18-04-1997 e regolamento di attuazione del 12-09-1997 n°2;
- VISTO la nota n° 553 del 26-06-2006;
- VISTO la relazione datata 27-06-2006 prot n° 558 relativa al verbale di sopralluogo effettuato in data 27-06-2006;
- VISTO la copia della ricevuta n° 1318 del 27-06-2006, relativa al versamento dei diritti di segreteria a favore della Tesoreria del Comune di Castagnaro;
- VISTO che tutta la documentazione in premessa richiamata è depositata presso L'Ufficio Tecnico Comunale, Settore Edilizia Privata nel fascicolo della pratica n° 6800 del 27-07-2005;
- VISTA la L.R. n° 9 del 18-04-1997 e Regolamento di Attuazione n° 2 del 12-09-1997;
- VISTO il D.P.R. N° 380 del 06-06-2001;
- VISTO l'art. 45 del D. Leg. vo n° 152 del 11-05-1999, e D.Leg.vo n° 258 del 18-08-2000 in merito allo scarico delle acque reflue;
- VISTO l'art. 42 dell'ordinamento Uffici e Servizi del Comune di Castagnaro approvato con Delibera di G.C. n° 54 del 17-03-1998;
- VISTO gli articoli n° 107 -109 del D. Leg.vo n° 267 del 18-08-2000 ;
- VISTO il Decreto n° 2 del 23-12-2005 di conferimento al Segretario Comunale delle funzioni di Direttore Generale;

ATTESTA E CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R n° 380 del 06-06-2001, che il fabbricato rurale esistente oggetto di manutenzione straordinaria- restauro e risanamento conservativo e opere interne ed esterne, con cambio di utilizzo al Piano terra da magazzino agricolo a locali per agriturismo per la somministrazione di pasti completi e spuntini, composto al Piano Terra per complessivi vani n° 13, di proprietà della [REDACTED] ubicato e distinto al catasto del Comune di Castagnaro come in premessa indicato, sopra descritto, È AGIBILE con decorrenza dal **30 GIU. 2006**



IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Cristina Amadori



COMUNE DI CASTAGNARO

PROVINCIA DI VERONA

C.A.P. 37043

Cod. Fisc. 8200589 023 9 - Part. I.V.A. 0164055 023 0

N. 553

di protocollo

li,

26-06-2006

OGGETTO: Nomina istruttore qualificato per la verifica degli atti e varie inerenti e conseguenti della pratica n° 6800 del 27-07-2005

IL SINDACO

Considerato che la pratica in oggetto è stata presentata dalla Sig.ra [REDACTED] in data 27-07-2005 prot. n° 6800, che in quel periodo il Tecnico Responsabile del Procedimento dell'area di Edilizia Privata era assente per malattia;

Che con giusta determina n° 316 del 05-08-2005, venne nominato il Tecnico Arch. Marco Bottaccini, che ha provveduto ad effettuare l'istruttoria di tutte le pratiche depositate presso l'Ufficio di Edilizia Privata dell'Area Tecnica nel periodo di assenza del Responsabile del Procedimento, oltre alla pratica in oggetto;

Dato atto che è necessario che un Tecnico esperto in urbanistica ed edilizia verifichi la legittimità di tutti gli atti e varie inerenti e conseguenti alle pratiche in oggetto sino al rilascio del certificato di agibilità;

Visto che all'interno del Comune esistono altre due figure Professionali Tecniche di cui una è specializzata in lavori pubblici l'altra nella materia di ecologia;

Che pertanto il Direttore Generale/Segretario, chiede che l'istruttoria venga affidata ad un esperto in materia di edilizia ed urbanistica al fine di avere la certezza della legittimità di tutti gli atti e varie finali inerenti e conseguenti alla pratica in oggetto al fine del rilascio dell'agibilità;

Visto che L'Arch. Marco Bottaccini pur con l'incarico esaurito alla fine del mese di settembre 2005, si è reso disponibile ad effettuare la verifica di tutti i documenti e varie inerenti e conseguenti alle pratiche in oggetto per il relativo rilascio del certificato di agibilità;

Visto che la suddetta nomina non comporta nessun impegno di spesa in quanto il Tecnico Arch. Marco Bottaccini si ritiene già remunerato con la somma già percepita nel periodo di nomina di cui alla determina n° 316 del 05-08-2005;

Tutto ciò premesso nomina il Tecnico Arch. Marco Bottaccini alla verifica di tutti i documenti e varie inerenti e conseguenti alle pratiche in oggetto compreso sopralluogo etc, che comportano e legittimano il rilascio del certificato di agibilità, con relazione sottoscritta dallo Stesso da presentarsi al Segretario Comunale/Direttore Generale.

Per le motivazioni sopra indicate la presente nomina non comporta nessun impegno di spesa.



IL SINDACO
Avv. Luca Sordo

TABELLA C Allegati progettuali

Gli allegati a questa richiesta in presenza della presente denuncia di inizio attività sono i seguenti:

- ☐ PROGETTO DI LAVORO
- ☐ PROGETTO DI LAVORO
- ☐ ELABORAZIONE CON PROVAZIONE DELLE AZIONI DI PROTEZIONE E DEI FATTORI PROTEGENTI
- ☐ ANALISI DEI RISCHI DI INQUINAMENTO
- ☐ PROGETTO DI LAVORO DI PROTEZIONE
- ☐ PROGETTO DI LAVORO DI PROTEZIONE
- ☐ PROGETTO DI LAVORO DI PROTEZIONE
- ☐ PROGETTO DI LAVORO DI PROTEZIONE

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto
nominato in
cognome e nome

contenente delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilita dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

DICHIARO

- che l'intervento oggetto della presente denuncia non è legato in alcun modo del 40% per cento e totale del 100%.
- che il sottoscritto è in possesso del seguente titolo di legittimazione all'attività della denuncia:

PROGETTO DI LAVORO

Catania, 11/11/2011
Luogo e data

La dichiarazione non deve essere autografa se presentata al dipendente addetto a fornire assistenza e assistenza di documenti di riconoscimento.
L'interessato ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 675/1996, i cui riferimenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti, verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

CASTAGNARO (VR)
Al Comune di
Al responsabile dello Sportello unico

PRATICA ESISTENTE N°

COMUNE DI CASTAGNARO (VR)

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' 03/02/2011

Articolo 22 e 23 del d.P.R. n. 380 del 2001 come modificato dal D.L. n. 112 del 2008

- ☒ ordinaria per interventi di cui alla successiva tabella B
- ☐ sostitutiva del permesso di costruire per interventi di cui alla successiva tabella A

Il sottoscritto

nominato in

cognome e nome

COMUNICA

che trascorsi trenta giorni dalla data di acquisizione della presente al protocollo ed entro 12 mesi dalla data indicata, darà luogo ai lavori di seguito indicati:

Formulando le dichiarazioni indicate nelle seguenti tabelle A e B

SCAVO PER LA PISA DI N° 1 SERRATOIO FISSO DI S.P.L. DEL TIPO INTERRATO AVENTE UNA CAPACITA' PIRE A MC. 3,0

Variazione in via/piazza	CAPITELLO	n. 622
dedicato al maggior numero	1020	Figlio e
con destinazione d'uso	☐ residenziale ☐ commerciale ☐ artigianale ☐ industriale ☐ agricolo	
☐ interno	☐ industriale ☐ artigianale ☐ agricolo	
☐ interno al Piano	denominato	
☐ non soggetto a vincoli		
☐ oggetto al seguente vincolo	☐ vincolo di tutela del patrimonio storico-artistico ☐ vincolo di tutela del paesaggio ☐ vincolo di tutela dell'ambiente ☐ vincolo di tutela della salute pubblica ☐ vincolo di tutela della sicurezza	

PROGETTO	COMUNE P.L. ALBO	cognome e nome	CAVIALE 1020 A 1020 B
Un studio in	BADIA POLESINE (RO)	VIA PIAZZA STROPPA	n. 342
email	0425/52588	0425/52588	0425/52588
telefono	0425/52588	0425/52588	0425/52588
PROGETTO	COMUNE P.L. ALBO	cognome e nome	CAVIALE 1020 A 1020 B
Un studio in	BADIA POLESINE (RO)	VIA PIAZZA STROPPA	n. 342
email	0425/52588	0425/52588	0425/52588
telefono	0425/52588	0425/52588	0425/52588
Un studio in	BADIA POLESINE (RO)	VIA PIAZZA STROPPA	n. 342
email	0425/52588	0425/52588	0425/52588
telefono	0425/52588	0425/52588	0425/52588

TABELLA A Interventi previsti dall'articolo 10 del D.P.R. n. 380 del 2001

☐ **NUOVA COSTRUZIONE:**

- ☐ costruzione di manufatto edile
- ☐ ampliamento di manufatto edile:
 - ☐ intervento di urbanizzazione: ☐ primario; ☐ secondario;
- ☐ infrastrutture e impianti correlati: la costruzione permanente del suolo edificabile per le opere per impianti correlati è sottoposta per sé al titolo di concessione edilizia
- ☐ manufatti leggeri, strutture di qualsiasi genere, non temporanee, quali: rotonde, pontoni, case mobili, attrezzature, villosi, come abitazioni, annessi di lavoro, depositi, magazzini e simili ☐ prefabbricati ☐ in calce
- ☐ pertinenze ed accessori di un volume superiore al 20% di quello dell'edificio principale
- ☐ trasformazione permanente del suolo edificato mediante:
 - ☐ cambio di destinazione d'uso
 - ☐ variazioni per attività produttive attigue

☐ **RICOSTRUZIONE EDILE:**

- ☐ aumento della unità immobiliare
- ☐ modifica di: ☐ volume; ☐ sagoma; ☐ impianto; ☐ superficie; ☐ sede nel
- ☐ cambiamento della destinazione d'uso da

TABELLA B Interventi previsti dall'articolo 23, commi 1 e 2 del D.P.R. n. 380 del 2001

☐ **INTERVENTI NON COMPRESI NELLA TABELLA A**

- ☐ manutenzione straordinaria
- ☐ restauro e risanamento conservativo
- ☐ pertinenze con esecuzione di un volume inferiore al 20% di quello dell'edificio principale
- ☐ opere interne
- ☐ recinzioni, muri di cinta, cancelli
- ☐ ristrutturazione edilizia senza aumento della unità immobiliare, modifica di volume, sagoma, impianto e superficie, nel mutamento di destinazione d'uso di:
- ☐ con demolizione e ricostruzione totale ☐ senza demolizione e ricostruzione
- ☒ opere di manutenzione ordinaria

☐ **varianti successive a:**

- ☐ permesso di costruire numero
- ☐ denuncia di inizio attività numero

che non sono state adottate o sono state adottate, non essendo la destinazione d'uso e il valore edificabile, non erano la sagoma e non viola le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire, costituisce parte integrante del progetto principale di cui è stato approvato: in deroga all'articolo 23, comma 1, del D.P.R. n. 380 del 2001, i lavori di cui alla presente denuncia di inizio attività: ☐ sono destinati a eseguire; ☐ sono in corso di esecuzione; ☐ sono già stati eseguiti.

L'intervento di cui alla presente denuncia di inizio attività è:

☒ **gratuito** e non è dovuto il contributo di cui agli articoli 16 e 19 del D.P.R. n. 380 del 2001, in quanto:

- ☒ l'intervento previsto dall'articolo 17, comma 1, lettera l) del D.P.R. n. 380 del 2001;
- ☐ l'intervento previsto da quelli previsti dagli articoli 18 e 22, comma 5, del D.P.R. n. 380 del 2001;

☐ **onerato**, e allega il progetto di progetto di determinazione del contributo di costruzione nel foglio 15 e 17 del D.P.R. n. 380 del 2001. Il versamento sarà effettuato con la modalità e nei termini previsti dal Comune.

Allega alla presente denuncia i documenti previsti dal Regolamento Edilizio, dal Regolamento di Opere, dalle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. e quelli elencati nel presente modello al fine della rispettiva responsabilità dichiara l'interessato nei seguenti soggetti:

Il Dichiarante

Il Progettista



ASSEVERAZIONE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto richiedente: **[Redacted]**

il sottoscritto progettista: **COVANI P.E. AUREO**

Conseguenti (passare per le proprie competenze della responsabilità penale che assumono ai sensi dell'articolo 17 del T.U. approvato con D.P.R. n. 445 del 2001, nel caso di dichiarazione non veritiera e falsa degli atti,

ASSEVERAZIONE

- La conformità delle opere da realizzare agli interventi urbanistici approvati ed a quelli adottati, al regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza, gestione, gestione, la presente dichiarazione è espressa riferimento alla documentazione allegata alla presente denuncia di inizio attività, che ne costituisce parte integrante.
- di avere titolo edificativo per la denuncia inizio attività in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del DPR 06/06/2001 n. 380
- che l'area oggetto dell'intervento non è stata utilizzata per altri fini edificatori;
- che non esistono altri titoli privati che vincono in qualsiasi modo l'attività edilizia oggetto di richiesta;
- di non utilizzare né utilizzare l'area oggetto dell'intervento così come risulta dalla Norma Tecnica di Attuazione del Piano Regolatore vigente nel Comune di Sesto San Giovanni;
- che gli interventi di progetto, sono conformi alla norma alla Legge 12/89, al DM 23/6/88, alla L.R. 6/80;
- che allega alla presente denuncia copia esemplare di questo documento al punto precedente.

In relazione alla normativa in materia di prevenzione incendi, che:

☒ il progetto non è soggetto al parere del Vigili del Fuoco;

☐ è già stato ottenuto il parere del Vigili del Fuoco, di cui si allega copia;

il allega n. 1, dopo l'approvazione di tutti gli elaborati a norma del regolamento edilizio, 17/02/2002, inserito a

☐ "Tecnica Provinciale di Stato Soc. di Milano - Regolamento Parere del Vigili del Fuoco" per richiesta del parere del Vigili del Fuoco, tramite sportello unico.

In relazione alla disciplina in materia di vincoli paesistici, che:

☒ l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesistica di cui alla legge regionale n. 18 del 1992;

☐ è già stata ottenuta la autorizzazione paesistica, di cui si allega copia;

☐ è già stata richiesta la autorizzazione paesistica, come da denuncia che si allega in copia, fermo restando che fino al rilascio della predetta autorizzazione la presente denuncia di inizio attività è priva di effetti;

In relazione alla presenza di altri vincoli, che:

☒ l'intervento non è interessato da altri vincoli oltre a quelli indicati nella presente denuncia;

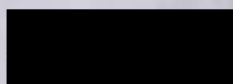
☐ è già stata ottenuta l'atto di autorizzazione paesistica di cui si allega copia;

☐ è già stata richiesta l'atto di autorizzazione paesistica, come da denuncia che si allega in copia, fermo restando che fino al suo rilascio i termini per l'efficacia della presente denuncia non decorrono;

- di aver fornito informazioni relative al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 30/1990

Il Dichiarante

Il Progettista



*Le dichiarazioni non potranno essere oggetto di intervento ai sensi del DPR 445/2001. La denuncia dovrà essere unitamente ad una copia del documento di identità del richiedente.

AL COMUNE DI CASTAGNARO
Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata

DICHIARAZIONE DI FINE LAVORI

Al sensi dell'art.15 del D.P.R. 380/01 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia Edilizia"

RISERVATO ALL'UFFICIO

Data di arrivo al servizio

COMUNE DI CASTAGNARO (VR)	
Prospetto Generale	Numero
18 APR 2006	3653
Seal. Rag. L.P.	Sindaco
Colluna Tribuni	Ed. Pubb. Assessori
Comm. Servizi Sociali	Ed. Priv. Segretario Scuole
	Ecologia Demogr.

In qualità di titolare della d.a. di seguito elencate:

Prov. n.	del	Per i lavori di
1096	03-02-2006	Deposito di CPL in servizio fuso interrato da me 3,00 sito in Via Capitello n.632 - attività identificata al n.4/b del D.M. 16/02/1982.

Comunica che in data 12 Aprile 2006 ha ultimato l'esecuzione dei lavori assenti.

Ho ontemporaneamente alle vigenti disposizioni di legge, consapevole della responsabilità che con la presente dichiarazione assumo ai fini della legge penale in materia di falsità negli atti oltre alle conseguenze amministrative, attesta quanto segue:

- ☐ Che l'opera assenti ed ultimata, prima della sua utilizzazione è soggetta al rilascio del certificato di agibilità ai sensi degli artt. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/01 e che conseguentemente si provvederà a richiedere il rilascio del certificato medesimo.
- ☒ Che l'opera assenti ed ultimata non è soggetta al rilascio del certificato di agibilità, ai sensi degli artt. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/01 in quanto le opere eseguite non alterano la situazione igienico sanitaria preesistente e le condizioni di salubrità degli ambienti.

Castagnaro 13 Aprile 2006

IL DIRETTORE DEI LAVORI



**OGGETTO: Deposito di GPL in serbatoio fisso interrato da mc
3,00 sito in Comune di Castagnaro (Vr) – via Capitello 622 .
D.I.A. prot. n. 1096 del 03 Febbraio 2006.**

CERTIFICATO DI COLLAUDO FINALE

**Il Tecnico Progettista e D.L.
P.I. Auro Coraini**



**Studio Tecnico P.I. Auro Coraini – Via Stroppe n. 349 – 45021 Badia Polesine (Ro)
Tel. e Fax. 0425/52980**

CERTIFICATO DI COLLAUDO FINALE

- Denuncia di inizio dell'attività presentata dalla Sig.ra [redacted] in data 03/02/2006 - PROT. n° 1096, per formazione di deposito di GPL in serbatoio fisso interrato da mc 3,00 sito in Via Capitello n.622 - attività identificata al n. 4/b del D.M. 16/02/1982,
- Inizio lavori in data 10/03/2006

Il sottoscritto P.I. Auro Coraini con studio professionale sito in Badia Polesine (RO) - Via Stroppe, n° 349, iscritto all'Ordine professionale dei Periti Industriali della Provincia di Rovigo al n° 98, con successiva inserzione agli Elenchi Ministeriali previsti dalla legge 818 del 07/12/1984 al codice di individuazione RO 98 P 24, in qualità di progettista delle opere realizzate sulla base della suindicata denuncia di inizio dell'attività,

- Visto il certificato di omologazione del serbatoio di G.P.L. da mc 3,00;
- Visto il certificato di omologazione della valvola di sicurezza del serbatoio;
- Visto il certificato di omologazione dei regolatori di pressione;
- Visto il posizionamento del serbatoio in conformità al D.M. del 31/03/1984 e della Lettera Circolare del 27/09/1994;
- Vista la rispondenza alle norme UNI CIG 7129 - 7130 -9860 della tubazione di adduzione g.p.l.; in conformità all'art. 22 del D.P.R. del 06/06/2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni

CERTIFICA CHE

- A) gli interventi sono stati eseguiti in conformità agli strumenti urbanistici adottati o approvati, al regolamento edilizio vigente, alle norme tecnico-edilizie vigenti e al progetto presentato con la Denuncia di Inizio Attività;
- B) i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto presentato al Comando dei Vigili del Fuoco di Verona per il quale è stato espresso parere favorevole alla realizzazione, che si allega in copia;
- C) Non sono state eseguite opere in c.a. o ferro soggette al rispetto della Legge 1086/71;
- D) Le opere eseguite non hanno rilevanza ai fini del classamento catastale.

Pertanto l'impianto di stoccaggio G.P.L. composto da n.1 serbatoio interrato a protezione catodica da mc 3,00 installato presso l'immobile del [redacted] ritenersi collaudato.

Il presente certificato di collaudo si rilascia ai sensi e per gli effetti dell'art.23 comma 7, del D.P.R. n° 380/01.

Badia Polesine, li 13 Aprile 2005

In fede

IL TECNICO ABILITATO

P. I. Auro Coraini





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VERONA

Ufficio: Prevenzione Incendi

Verona, 17 MAR 2006

Protocollo n° 5563/P1



p.c. Al Comune di CASTAGNARO.

Pratica VV.F. n° 69916

OGGETTO:

Comune di CASTAGNARO - 

Deposito di gpl in serbatoio fisso interrato da 3,00 mc. sito in Via Capitello

Attività identificata al n° 4/b del D.M. 16.02.1982.

Parere di conformità al progetto.

In riscontro alla domanda di preventivo esame progetto prodotta da codesta Ditta inerente alla realizzazione dell'attività di cui all'oggetto, esaminati gli elaborati grafici, letta la relazione tecnica si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione.

Per quanto eventualmente non evidenziato nella documentazione tecnica, dovrà essere comunque rispettata la normativa di sicurezza in vigore (D.M. 14/05/2004), nonché le disposizioni sulla segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs. 14 Agosto 1996 n.493 espressamente finalizzate alla sicurezza antincendi. Questo Comando si riserva pertanto di dettare eventuali ulteriori prescrizioni all'atto del sopralluogo che, a lavori ultimati, codesta Ditta dovrà richiedere con domanda in carta legale per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Unitamente alla richiesta del Certificato di Prevenzione incendi dovrà essere presentata la seguente documentazione, conformemente alla Lettera Circolare M.I. prot. n°P1327/4106 sott.40/A del 10/11/1999 ed alla Lettera Circolare M.I. prot. n° P1212/4106 sott. 40/A del 22/07/2004:

- A) certificazione di installazione, come da fac-simile allegato;
- B) dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice dell'impianto interno del gas, a valle del serbatoio;
- C) dichiarazione da parte del titolare dell'attività, attestante la tipologia, la capacità estinguente e gli estremi di approvazione ministeriale degli estintori d'incendio.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VERONA

Si rammenta infine che, qualora si voglia iniziare l'esercizio dell'attività prima del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi richiesto, dovrà essere contestualmente presentata, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 37/98, apposita dichiarazione da redigersi in conformità al fac-simile allegato.

Si restituisce, con il visto d'ufficio, copia dei grafici trasmessi.

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica
Geom. Rodolfo RIDOLFI



d'ordine del COMANDANTE
Il Coordinatore Antincendi
(Dott. Ing. Mario NAZZARO)

DENUNCIA INIZIO ATTIVITÀ EDILIZIA

**AI SENSI DELL' ART. 22 COMMA 1
D.P.R. N° 380 DEL 06/06/2001
e successive modifiche ed integrazioni**

DITTA



VIA	CAPITELLO	n° 622
	CASTAGNARO	(VR)

STUDIO DI PROGETTAZIONE

**Studio Tecnico
Coraini**

**Via Stroppe n° 349
45021 BADIA POLESINE (Ro)**

RELAZIONE TECNICA

La presente , assevera le conformità del progetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico sanitario.

GENERALITÀ DEPOSITO IMPIANTO

L'impianto in oggetto è costituito essenzialmente da :

- zona sosta autocisterna
- punto di travaso
- deposito di g.p.l. costituito da n° 1 serbatoio da MC. 3,0 complessivi
- gruppo di riduzione di primo stadio con pressione di uscita 1,5 bar.
- gruppo di riduzione di secondo stadio con pressione di uscita 300 mm.c.a.
- impianto di utilizzo per una potenzialità termica complessiva di Kw 161,05 costituito principalmente dalle seguenti apparecchiature :

- N° 1 caldaia del tipo a basamento avente una potenza di Kw 58,14 posta all'esterno in apposito locale ;

- N° 1 scaldacqua avente una potenza di Kw 17,44 posto all'esterno nello stesso locale della caldaia ;

- N° 1 cucina a sei fuochi avente una potenza di Kw 59,30 ;

- N° 1 friggitrice avente una potenza di Kw 17,44 ;

- N° 1 piastra lavica avente una potenza di Kw 8,72 ;

le apparecchiature sopra elencate saranno installate a perfetta regola d'arte ed ubicate in locali idonei non interrati o seminterrati.

UBICAZIONE

Il serbatoio sarà installato in area a cielo libero e comunque su un'area non sovrastante luoghi chiusi. L'installazione non avverrà su rampe carrabili.

La posizione dell'area di sosta dell'autocisterna ed il percorso delle tubazioni di collegamento al serbatoio , indicate nella planimetria allegata , non costituiranno pericolo per il normale transito delle persone e dei veicoli.

REQUISITI DEL SERBATOIO

Serbatoio :

Il serbatoio sarà realizzato in metallo e verificato in conformità alle norme :
pr EN 14075 , pr EN 14570 ed EN 12818

La superficie esterna del serbatoio sarà opportunamente trattata con resine epossidiche, per resistere agli agenti della corrosione e delle correnti vaganti nel terreno. Il serbatoio , sarà provvisto di sistema a protezione catodica con anodi sacrificali.

Il serbatoio sarà opportunamente ancorato ad un basamento in conglomerato cementizio, avente geometria e peso idoneo a contrastare la spinta idrostatica e contribuirà a rendere inamovibile il serbatoio.

Pozzetto e coperchio :

Il pozzetto che racchiude tutti gli accessori ed i dispositivi di sicurezza , sarà di tipo stagno, protetto da apposito coperchio , chiudibile a chiave e realizzato in modo da evitare infiltrazioni di acqua. Sarà dotato di un idoneo sistema di sfiato per l'eventuale fuori uscita di gas dai dispositivi di sicurezza o dagli accessori.

Il pozzetto ed il coperchio , se metallici , avranno continuità elettrica con il serbatoio stesso. L'attacco per la pinza di collegamento equipotenziale del serbatoio con l'autocisterna sarà collocato all'esterno del pozzetto e sarà facilmente accessibile dall'operatore.

MODALITÀ DI INSTALLAZIONE

Serbatoio interrato :

Il serbatoio , a seconda delle caratteristiche costruttive , sarà ancorato e zavorrato al basamento in calcestruzzo per resistere alle eventuali spinte idrostatiche ed evitare spostamenti durante il riempimento e l'esercizio.

Recinzione :

La realizzazione della recinzione **si renderà necessaria** poiché il serbatoio sarà installato su proprietà privata priva di recinzione propria, accessibile ad estranei. Tale recinzione sarà realizzata come previsto dalla **Lettera-Circolare Prot. N° P1363/4106 sott. 40/A del 24/08/2004**

Il serbatoio **non sarà installato nelle vicinanze di alberi ad alto fusto o a radici profonde** per un raggio di mt. 5,0 dal contorno del serbatoio.

L'installazione del serbatoio **non avverrà su terreno in pendenza.**

DISTANZE DI SICUREZZA

Le distanze di sicurezza e di protezione degli elementi pericolosi dell'impianto , sono riportate nella planimetria allegata e rispetteranno la normativa del D.M. del 14/05/2004.

*In prossimità dei serbatoi **non saranno installati** aperture di fogna , cunicoli chiusi , fonti di accensione , depositi di materiali combustibili non ricomprese tra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi*

Altre misure di sicurezza :

La distanza minima tra il perimetro del serbatoio e l'autocisterna non sarà inferiore ai mt. 3,0 come previsto dal D.M. del 14/05/2004.

La distanza minima tra il perimetro dell'autocisterna ed il perimetro dei fabbricati non sarà inferiore ai mt. 5,0 come previsto dal D.M. del 14/05/2004.

Strutture di protezione :

Prima di completare il riempimento con sabbia inerte , ad almeno cm. 10 dalla generatrice superiore del serbatoio , verrà collocata una griglia di plastica di segnalazione. Ad interrimento completato , saranno installati n°4 picchetti che delimiteranno il perimetro del serbatoio.

Il serbatoio **non sarà installato** a meno di mt. 3,0 da aree transitabili da veicoli

Appositi cartelli fissi in conformità al D.L. 14/08/96 n° 493 (suppl. ordinario G.U. n°223 del 23/09/1996) segneranno :

- a) il divieto di avvicinarsi agli estranei ;
- b) il divieto di fumare ed usare fiamme libere ;
- c) Norme di comportamento ;
- d) i recapiti telefonici dei VV.F. e del tecnico della Ditta distributrice del g.p.l.;

CONTROLLI DEL SERBATOIO

Requisiti de personale :

Tutte le operazioni connesse al riempimento ed ai controlli periodici saranno effettuate da personale appositamente addestrato in possesso di un specifico attestato rilasciato dalle associazioni di categoria del settore g.p.l.

Installazione :

L'installazione del serbatoio prima della messa in servizio saranno effettuati sotto la responsabilità della persona addestrata che dovrà garantire la corretta esecuzione delle procedure e delle disposizioni contenute nel manuale tecnico del costruttore.

Controlli periodici :

Il controllo periodico del sistema di protezione catodico del serbatoio , sarà assicurato da personale autorizzato e qualificato ad eseguirli.

SERBATOIO ED ACCESSORI

Il serbatoio sarà metallico di forma cilindrica , realizzato , installato e verificato secondo la normativa vigente.

Il grado di riempimento sarà pari all 85% della capacità complessiva.

Il serbatoio sarà dotato dei seguenti dispositivi di sicurezza ed accessori approvati dal Ministero degli Interni e dall' I.S.P.E.S.L. :

- a) indicatore del livello del liquido contenuto nel serbatoio a segnalazione continua;
- b) gruppo multivalvolare comprendente un organo di prelievo G.P.L. in fase gassosa con valvola d'intercettazione manuale e valvola di accesso al flusso , manometro indicante la pressione di bollo del serbatoio , flangia per l'attacco di un manometro campione , pescante fisso per il controllo del livello massimo ammissibile del liquido con valvola di sfiato avente diametro di passaggio maggiore di mm. 1,5;
- c) valvola di sicurezza e relativa sottovalvola con coperchietto a chiusura ;
- d) attacco per pinza di collegamento equipotenziale dell'autocisterna al serbatoio ;
- e) anodi di magnesio completi di backfill e tela cotonata ;
- f) cavo di collegamento ;
- g) punto di misura completo di cassetina stagna IP 56 e morsettiera con pressacavi ;
- h) giunto isolante monoblocco a bicchiere ;
- i) pressacavo tubo di erogazione gas ;

La messa a terra del serbatoio viene garantita dal sistema di protezione catodica.

RIDUTTORI DI PRESSIONE

Il gruppo di riduzione di 1° stadio abbasserà la pressione del gas ad un valore non superiore a 1,5 bar. , sarà realizzato con n° 1 riduttore da 12 Kg/h di portata.

Il gruppo di riduzione di 2° stadio abbasserà la pressione a 300 mm.c.a. , sarà realizzata con n° 1 regolatore da 12 Kg/h di portata.

La valvola di sicurezza incorporata nel regolatore , sarà tarata a circa due volte la pressione di uscita del regolatore.

AUTOCISTERNA E TRAVASO

L'autocisterna sarà del tipo omologato secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Il serbatoio dell'autocisterna sarà verificato periodicamente secondo quanto è previsto dalle norme vigenti.

L'autocisterna sarà munita di adeguato cavo elettrico corredato di pinza con interruttore del tipo antideflagrante per realizzare la continuità elettrica con il serbatoio mediante attacco per pinza di collegamento equipotenziale.

La linea per il prelievo della fase liquida dell'autocisterna, per il rifornimento del serbatoio, sarà dotata di una valvola la cui chiusura sarà comandata a distanza.

La tubazione flessibile per il travaso dovrà:

- essere del tipo omologata;
- essere munita di raccordi rapidi in materiale antiscintilla;
- essere corredate, alle due estremità, di valvole per eccesso di flusso;
- avere l'estremità di attacco al serbatoio munito di organo di intercettazione manuale a chiusura rapida;

MEZZI ANTINCENDIO

In prossimità del serbatoio saranno dislocati n° 2 estintori a polvere da Kg. 6 cadauno con capacità estinguente non inferiore a 13A 89 B-C.

COLLAUDI DI ESERCIZIO

L'impianto nel suo complesso, prima di essere messo in esecuzione, subirà un collaudo in tenuta e pressione prolungata ed un attento esame di funzionalità, effettuato e certificato dall'impiantista installatore.

Il collaudo del serbatoio sarà effettuato a cura dell'I.S.P.E.S.L di competenza territoriale.

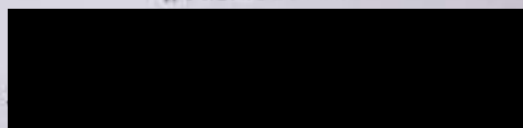
NOTE E CHIARIMENTI

Per quanto non precisato nella presente relazione saranno rispettate le norme vigenti.

CASTAGNARO

data 01 / 09 / 05

Il Richiedente



PLANIMETRIA IN Scala 1:500

DEPOSITO DI G.P.L. CON SERBATOIO DA LITRI 3000
 DA INSTALLARSI IN VIA
 RICHIEDENTE
 COMICILIO VIA
 LOCALITÀ DEL DEPOSITO
 PROVINCIA

IL PROGETTISTA

Stampa del progettista: [Red circular stamp with text 'PROGETTO DI...']

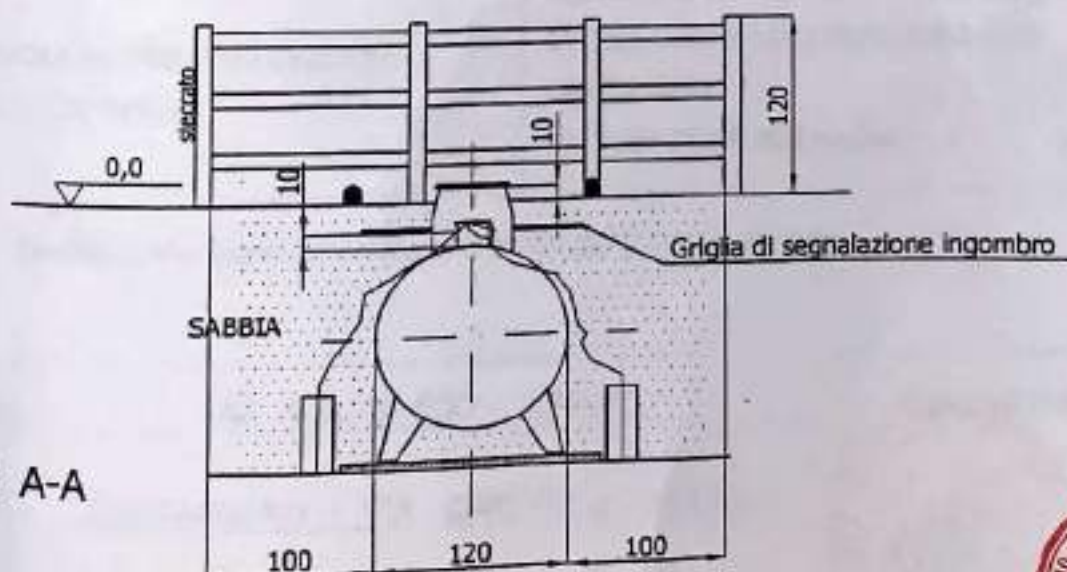
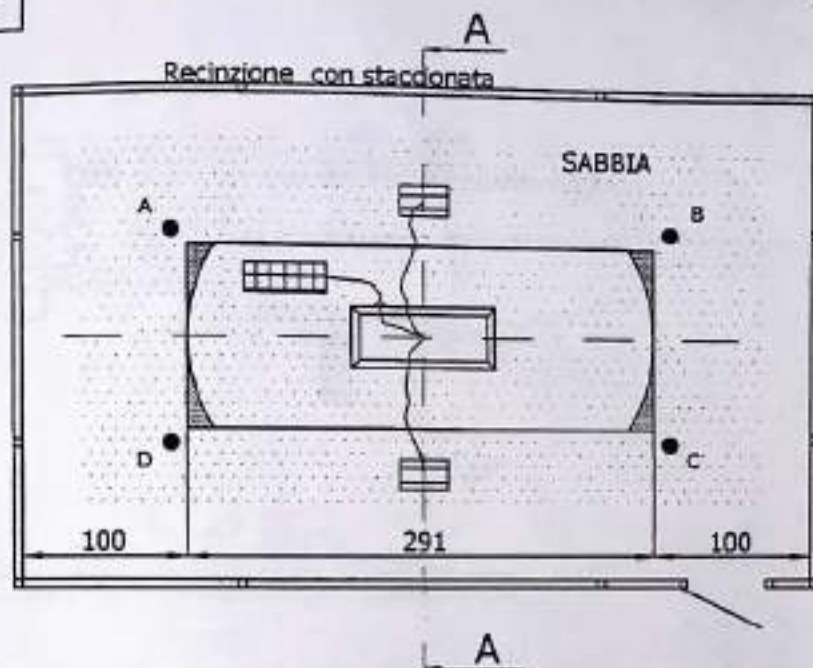
DA INSTALLARSI IN VIA
RICHIEDENTE
DOMICILIO VIA
LOCALITÀ DEL DEPOSITO
PROVINCIA

PIANTA E SEZIONE SCALA 1 : 50

SERBATOIO DI G.P.L. DA MC. 3,0

La recinzione sarà realizzata in
conformità alla Lettera Circ.
Min. 10/91363/4105 sott. 40/a

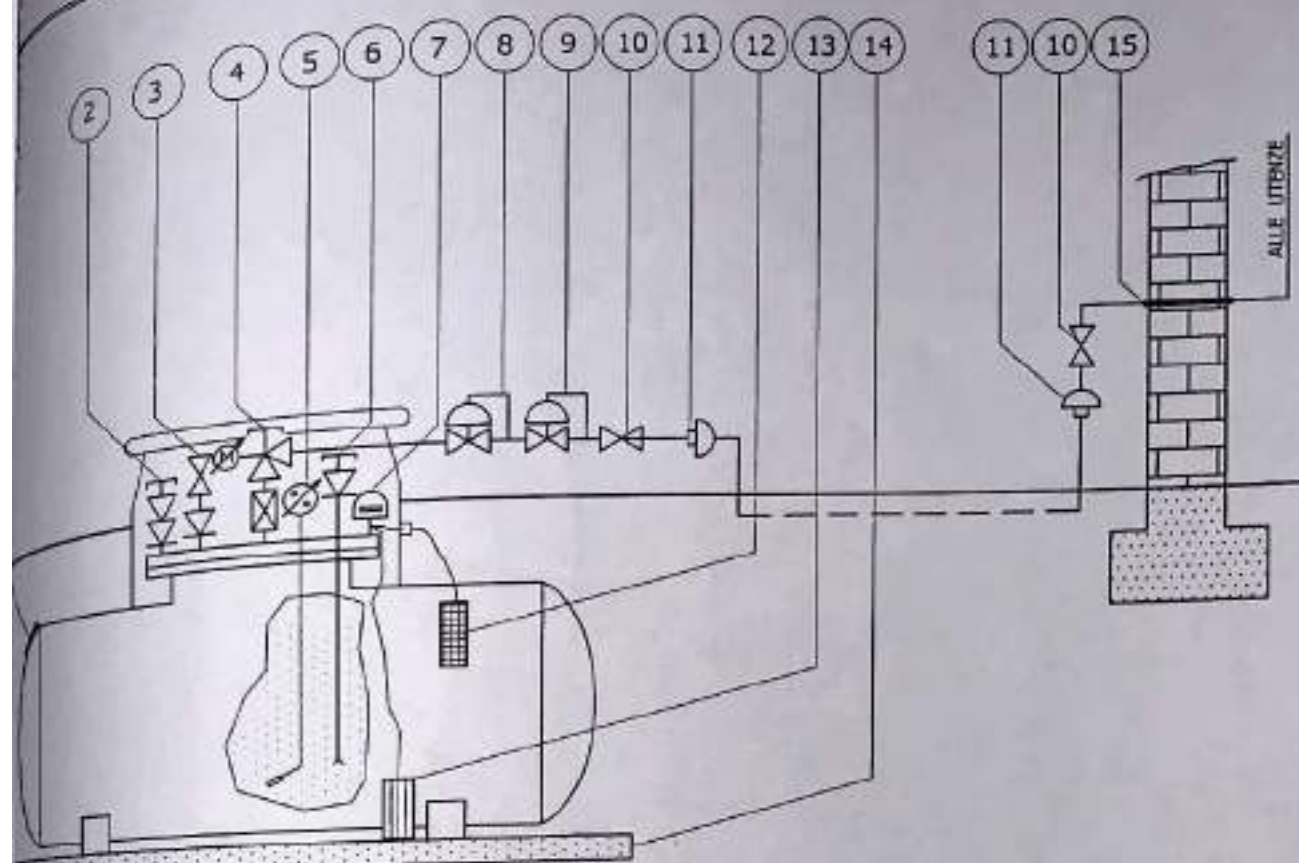
ABCD = Picchetti di
segnalazione Ingombro



SEZIONE A-A



SCHEMA IMPIANTO G.P.L. CON SERBATOIO DA MC. 3,0



PROGETTA I.S.P.E.S.L.

ATTACCO RIEMPIMENTO

VALVOLA DI SICUREZZA CON SOTTOLALVOLA

GRUPPO MULTIVALVOLA

INDICATORE DI LIVELLO A SEGNALAZIONE

CONTINUA

SOTTOLALVOLA DI PRELIEVO LIQUIDO

SCATOLA DI CONTROLLO

- 8) GRUPPO DI RIDUZIONE DI 1° STADIO
- 9) GRUPPO DI RIDUZIONE DI 2° STADIO
- 10) VALVOLA D'INTERCETTAZIONE MANUALE
- 11) GIUNTO DIELETTRICO
- 12) ELETTRODO DI RIFERIMENTO
- 13) ANODO DI PROTEZIONE IN MAGNESIO
- 14) BASAMENTO IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO
- 15) TUBAZIONE IN GUAINA

Simboli grafici come da norme UNI n° 95 del 11/12/1989 Parti 1° - 2° 3°

COMITATO

LOCALITA'

PROVINCIA

CASTAGNARO - VIA CAPITELLO N°622

VERONA

IL PROGETTISTA





Spett.Le

COMUNE DI CASTAGNARO

Alla c.a. Responsabile del Settore Edilizia Privata



OGGETTO: Cambio di destinazione d'uso senza opere di porzione di fabbricato rurale da locali per agriturismo a locali commerciali di ristorazione.

La sottoscritto [redacted] titolare di attività agrituristica per la somministrazione di pasti e spuntini nei locali a piano terra di fabbricato sito in Comune di Castagnaro, Via Capitello, 622

Premesso che

- per tale attività è in possesso di certificato di agibilità n. 6800 del 30/06/2006 e di Autorizzazione Sanitaria all'esercizio dell'attività;
- per motivi economici e aziendali s'intende trasformare l'attività in ristorante;
- il complesso in cui si svolge l'attività è individuato nel P.R.G. vigente con la scheda BC/ 10 "nucleo rurale con valore storico ambientale", ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 24/85;
- la scheda BC/10 al punto n. 1 ammette la riconversione dei volumi esistenti ad destinazione urbanistiche diversi dalle attuali, come previsto dalla schedatura, e con l'obbligo di garantire gli standard urbanistici di cui all'Art. 25 L.R. 25/85;
- secondo l'art. 48.16 delle N.T.A. del P.R.G. vigente nel Comune di Castagnaro, nel nucleo rurale classificato con BC/10 sono ammesse tutte le strutture ricettive quali alberghi, motel, ecc., riconducibili alla legge regionale 26 del 27/06/97 e successive modifiche ed integrazioni;
- tali strutture avranno il vincolo di specifica destinazione d'uso al momento del rilascio del certificato di agibilità, secondo l'art. 20 della L.R. 26/97 (fino a quel momento mantengono la destinazione originaria);
- poiché il passaggio da attività agrituristica per la somministrazione di pasti e spuntini a ristorante-pizzeria non determina un mutamento urbanistico edilizio e pertanto non modifica l'assetto dell'area in cui ricade, il cambio di destinazione d'uso senza opere evidenti non necessita di alcun titolo autorizzativo/abilitativo (Consiglio di Stato, sentenza 3420/2010, Tar Veneto sentenze nn. 2604/07 e 2983/07);

comunica

il cambio di destinazione d'uso senza opere di porzione di fabbricato rurale da locali agrituristici per la somministrazione di pasti e spuntini a locali commerciali per la ristorazione.

Allo scopo

dichiara e certifica

- i locali nei quali si svolge l'attività hanno i requisiti igienico-sanitari e di sicurezza richiesti sia per la precedente che per la nuova attività;
- le strutture sono dimensionate per una ricettività massima di 50 persone a sedere;
- gli spazi coperti sono tali da garantire gli standard urbanistici di cui all'art. 25 della L.R. 61/85 e successive modificazioni (1 mq./mq.) come evidenziato nell'allegato elaborato grafico Tav. n. 1;
- nella zona in cui si svolge l'attività sono presenti tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria e i servizi essenziali quali elettricità, telefono, gas, acquedotto, fognatura e servizio di raccolta differenziata;
- per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ci si avvale del servizio pubblico di raccolta differenziata e per lo smaltimento delle acque luride del servizio di pubblica fognatura, il tutto nel rispetto delle norme vigenti in materia di igiene ambientale, come richiesto dall'art. 48.16 delle N.T.A.;
- l'attività preesistente e quella futura non determinano né inquinamento del suolo, né dell'abitato, né dell'atmosfera;
- l'attività sarà svolta da personale appartenente prevalentemente al nucleo familiare (che risiede in edifici adiacenti), ma è dotata di WC e di spogliatoio per n. 2 eventuali dipendenti esterni.

Castagnaro, 4/1/2012



Allegati:

- Elaborato grafico Tav. n.1 (estratto di mappa, estratto di P.R.G., sviluppo in scala 1:500, standard urbanistici);
- elaborato grafico Tav. n. 2 (piante prospetti e sezioni dei locali in oggetto)



Spett.Le

COMUNE DI CASTAGNARO

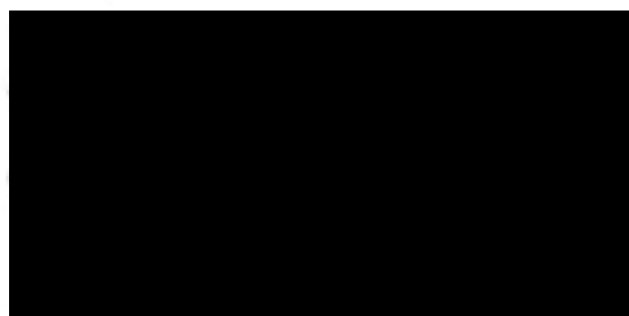
Alla c.a. Responsabile dell' Area Tecnica

OGGETTO: Cambio d'uso senza opere di porzione di fabbricato rurale da locali per agriturismo a locali commerciali per la ristorazione di cui alla comunicazione Prot. n.448 del 19/01/2012.

Con riferimento all'oggetto, la sottoscritta , proprietaria del fabbricato e titolare dell'attività, allega alla presente dichiarazione ai sensi dell'art. 25 comma 5-bis del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 così come modificato dall' art. 30, comma 1, lettera h), Legge n. 98 del 2013, redatta dal professionista Ing. Alessandro Spedo di Badia Polesine da me incaricato, attestante la conformità dell'opera al progetto e la sua agibilità.

Distinti saluti.

Castagnaro li, 16/05/2014



Spett.Le

COMUNE DI CASTAGNARO

Alla c.a.Responsabile dell'Area Tecnica

**OGGETTO: Cambio d'uso senza opere di porzione di fabbricato rurale da locali per
agriturismo a locali commerciali per la ristorazione di cui alla comunicazione
Prot. n.448 del 19/01/2012.**

Con riferimento all'oggetto, il sottoscritto Ing. Alessandro Spedo di Badia Polesine iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Rovigo al n. 466, incaricato dalla proprietà, ai sensi dell'art. 25 comma 5-bis del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 così come modificato dall' art. 30, comma 1, lettera h), Legge n. 98 del 2013

ATTESTA

- che il cambio di destinazione d'uso da locali per agriturismo a locali commerciali per la ristorazione è avvenuto senza opere;
- che i muri sono perfettamente asciutti e tutti gli ambienti sono salubri;
- che i locali, da un punto di vista igienico-sanitario, statico e della sicurezza in generale, sono agibili.

Poiché il cambio di destinazione d'uso è avvenuto senza opere, per l'accatastamento si rimanda alla denuncia di variazione prot. VR0086240 del 30/03/2006, inoltrata all'U.T.E. di Verona per la particella identificata all'N.C.E.U. con foglio 6, mapp. n. 1044 sub. 4.

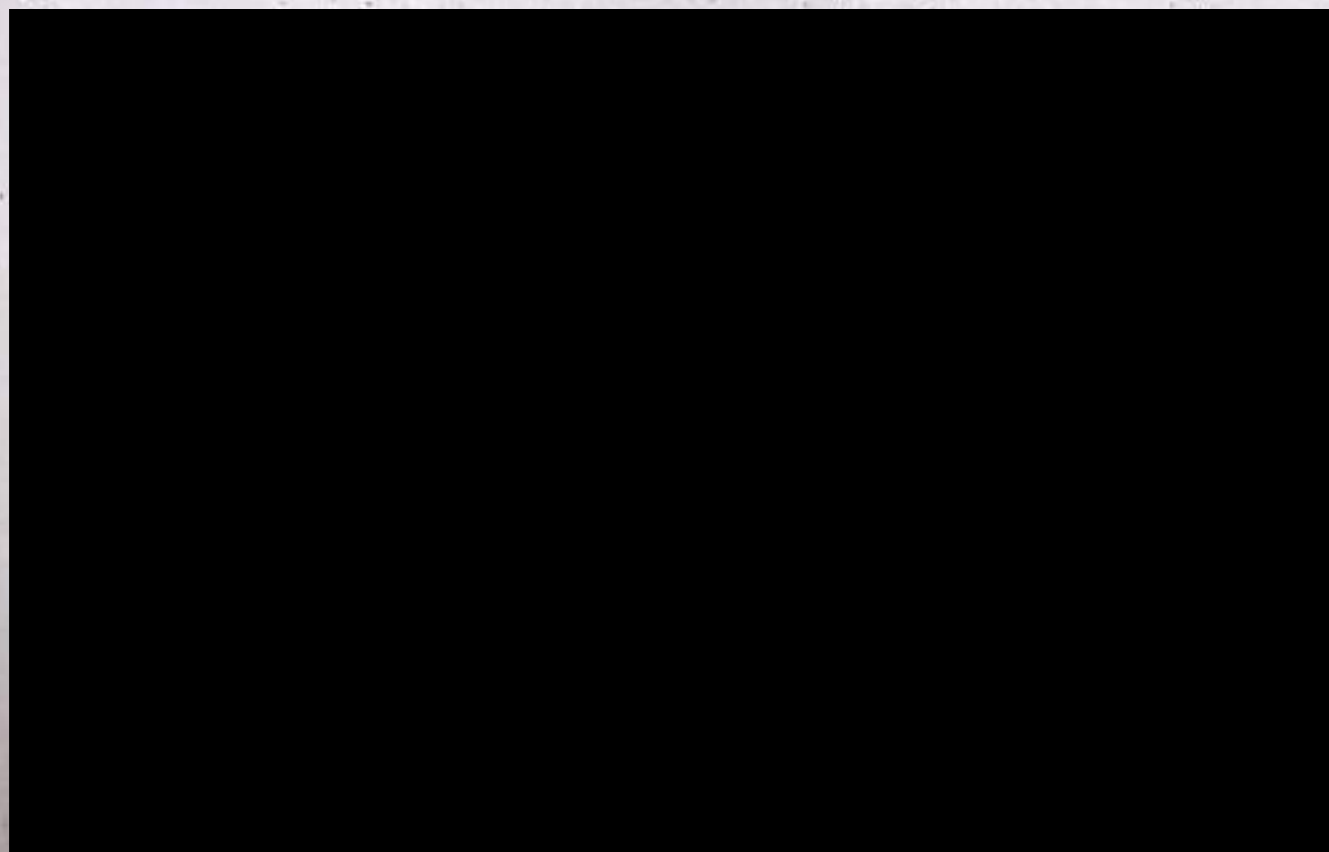
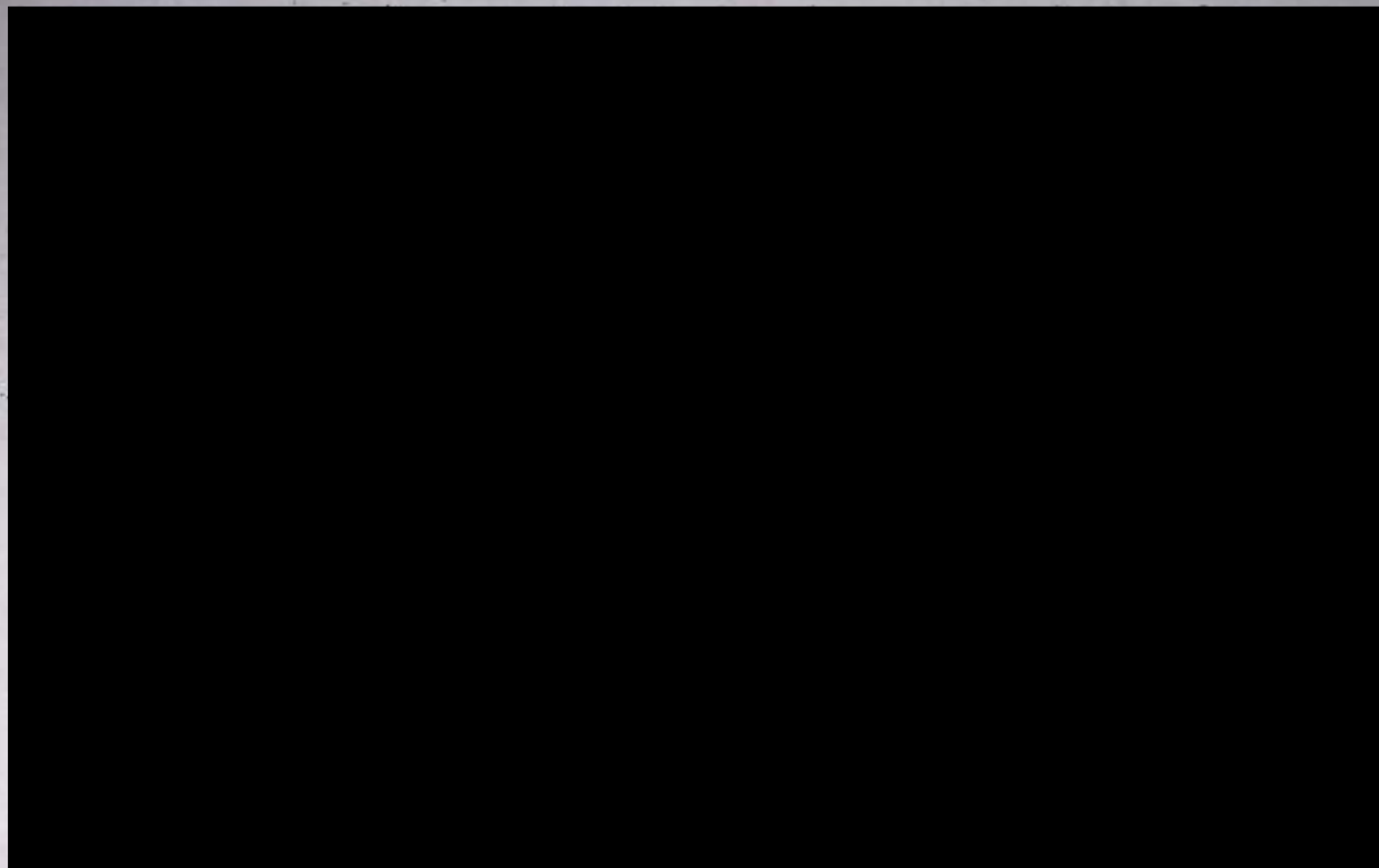
I certificati di conformità degli impianti installati sono allegati alla richiesta del rilascio del certificato di agibilità n. 6800 del 30/06/2006.

In fede

Badia Polesine, li 16/05/2014

Ing. Spedo Alessandro





ESTRATTO DI P.R.G. 1975-1976

© 2011 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 270: 103–112



ESTRATO DI MAPPA CATASTALE

0-9



SWILFFO

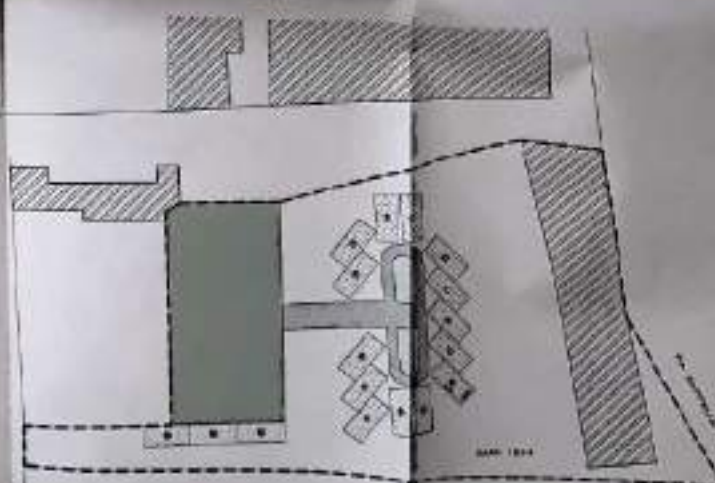


LEGENDA



суммарная стоимость:	млн. руб.	254,9
в том числе:		
- на приобретение оборудования	млн. руб.	122,9
- на приобретение лицензий	млн. руб.	132,0
суммарная стоимость лицензий (на 2014 год)	млн. руб.	132,0
суммарная стоимость на 2014:	млн. руб.	264,9
в том числе:		
- на приобретение оборудования	млн. руб.	132,0
- на приобретение лицензий	млн. руб.	132,9
суммарная стоимость на 2015:	млн. руб.	264,9
в том числе:		
- на приобретение оборудования	млн. руб.	132,0
- на приобретение лицензий	млн. руб.	132,9

PLAYMATE A GENERALE CON VERBA DOTAZIONE 400 X 1000

[illegible]



COMUNE DI CASTAGNARO

PROVINCIA DI VERONA

C.A.P. 37043

Cod. Fisc. 8200589 023 9 - Part. I.V.A. 0164055 023 0

Prot. n° 3654/2006
5835-2006

30 GIU. 2006

PERMESSO DI AGIBILITA' - N° 6800/2006

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la domanda della Sig. ra [redacted] prodotta in data 18-04-2006 con prot. n°3654, intesa ad ottenere il permesso di agibilità per il fabbricato rurale esistente oggetto di manutenzione straordinaria-restauro e risanamento conservativo e opere interne ed esterne, con cambio di utilizzo al Piano terra da magazzino agricolo a locali per agriturismo per la somministrazione di pasti completi e spuntini, ubicato in Castagnaro Via Capitello n° 622/1 - N.C.E.U - Sez unica Foglio 6 Mapp.n°1044-sub/4 - (425 parte);
- VISTO** che i lavori sono stati eseguiti con Denuncia di Inizio Attività prot. n° 6800 del 27-07-2005 eseguita ai sensi dell'art. 22 del D.P.R n° 380 del 06-06-2001;
- VISTO** la copia dei seguenti atti di proprietà; (repertorio n° 73552 del 13-01-1999, registrato a Legnago in data 01-02-1999 al n° 139, trascritto alla Conservatoria Dei Registri Immobiliari di Verona in data 19-01-1999 al N 1651 del R.G. e n° 1292 del R.P), (repertorio n° 73553 del 13-01-1999, registrato a Legnago in data 01-02-1999 al n° 140 e trascritto alla Conservatoria Dei Registri Immobiliari di Verona in data 19-01-1999 al n° 1656 del R.G. e n° 1297 del R.P).
- ACCERTATO** che i lavori sono stati iniziati in data 26-08-2005 ed ultimati in data 12-04-2006; ed eseguiti in conformità alla DIA prot. n° 6800/2005;
- VISTO** che le condizioni e le prescrizioni contenute nell'atto di concessione sono state adempiute nei modi e nei termini in esso previsti, come risulta dalla documentazione in atti e dalla dichiarazione rilasciata dal proprietario ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.P.R. n° 380 del 06-06-2001;
- VISTI** gli artt. 218-220-221- 226 del T.U. delle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27/07/1934, n. 1265;
- VISTO** il parere preventivo del Settore Igiene Pubblica di Legnago U.L.S.S. 21 pratica n° 35890 del 07-10-2005, ai sensi dell'art. 220 del vigente testo unico della Legge sanitaria, approvato con Regio Decreto 27-07-1934 n° 1265.
- VISTO** la dichiarazione eseguita dal Tecnico Progettista ai sensi della Legge 1086/71, datata 12-04-2006, allegata alla richiesta di agibilità;
- VISTO** il certificato di idoneità statica del 12-04-2006, (relativo al fabbricato oggetto di rilascio del presente certificato di agibilità), allegato alla richiesta di agibilità;
- VISTO** il certificato di collaudo finale del 13-04-2005, allegato alla richiesta di agibilità, come previsto ai sensi dell'art. 23 comma 7 del D.P.R. n° 380/2001;
- VISTO** la copia della ricevuta di avvenuta denuncia di variazione catastale del 30-03-2006 n° VR0086240, allegata alla richiesta di agibilità;
- VISTA** la dichiarazione del 13-04-2006 rilasciata dal proprietario ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.P.R. N° 380/2001, (allegata alla richiesta di agibilità);
- VISTO** le dichiarazioni di conformità in merito all'impianto elettrico ed idraulico rese ai sensi della Legge 46/90 datate 18-04-2006, allegate alla richiesta di agibilità;
- VISTO** il referto chimico dell'analisi dell'acqua pervenuto agli atti Comunali in data 14-04-2006 prot. n° 3594 (rapporto dell'ARPAV- n° 3041 del 05-04-2006);

ISTO il referto batteriologico dell'analisi dell'acqua pervenuto agli atti Comunali in data 16-05-2006 prot. n° 4301, (rapporto dell'ARPAV- n° 4052 del 12-05-2006;
ISTO la nota prot. n° 4314 del 16-05-2006 con la quale da parte della Sig.ra [REDACTED] trasmette il referto dell'analisi batteriologica, (rapporto dell'ARPAV di Verona n° 4052/2006);
ISTO il nulla osta della Società Polesine Servizi, (Società che gestisce il servizio di fognatura e depurazione del Comune di Castagnaro), pratica n° 1297 del 27-04-2006, (allegata alla richiesta di agibilità);
ISTO la dichiarazione del Tecnico Progettista rilasciata in data 13-04-2006, (allegata alla richiesta di agibilità), in merito alla Legge 13/89;
ISTO la pratica n° 1096 del 03-02-2006;
ISTO la nota del 18-04-2006 n° 3653;
ISTO la dichiarazione del Tecnico Progettista del 13-04-2006, (allegata alla richiesta di agibilità), con la quale dichiara che l'attività svolta all'interno del fabbricato oggetto di rilascio del presente certificato di agibilità non rientra fra quelle elencate di cui al D.M 16-02-1982, pertanto non è soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi;
ISTO la nota prot. n° 26482 del 30-03-2005 della Provincia di Verona Servizio Agricoltura con allegate note del 14-03-2005, riferite alla approvazione del Piano Agrituristico Aziendale per la somministrazione di pasti completi e spuntini e nonché l'iscrizione all'elenco degli operatori Agrituristici della Provincia di Verona al n° 786, (della Ditta, Azienda Agricola [REDACTED] con sede in Castagnaro -VR- Via Capitello n° 622) il tutto ai sensi della Legge Regionale n° 9 del 18-04-1997 e regolamento di attuazione del 12-09-1997 n°2;
ISTO la nota n° 553 del 26-06-2006;
ISTO la relazione datata 27-06-2006 prot n° 558 relativa al verbale di sopralluogo effettuato in data 27-06-2006;
ISTO la copia della ricevuta n° 1318 del 27-06-2006, relativa al versamento dei diritti di segreteria a favore della Tesoreria del Comune di Castagnaro;
ISTO che tutta la documentazione in premessa richiamata è depositata presso L'Ufficio Tecnico Comunale, Settore Edilizia Privata nel fascicolo della pratica n° 6800 del 27-07-2005;
VISTA la L.R. n° 9 del 18-04-1997 e Regolamento di Attuazione n° 2 del 12-09-1997;
VISTO il D.P.R. N° 380 del 06-06-2001;
VISTO l'art. 45 del D. Leg. vo n° 152 del 11-05-1999, e D.Leg.vo n° 258 del 18-08-2000 in merito allo scarico delle acque reflue;
VISTO l'art. 42 dell'ordinamento Uffici e Servizi del Comune di Castagnaro approvato con Delibera di G.C. n° 54 del 17-03-1998;
VISTO gli articoli n° 107 -109 del D. Leg.vo n° 267 del 18-08-2000 ;
VISTO il Decreto n° 2 del 23-12-2005 di conferimento al Segretario Comunale delle funzioni di Direttore Generale;

ATTESTA E CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R n° 380 del 06-06-2001, che il fabbricato rurale esistente oggetto di manutenzione straordinaria- restauro e risanamento conservativo e opere interne ed esterne, con cambio di utilizzo al Piano terra da magazzino agricolo a locali per agriturismo per la somministrazione di pasti completi e spuntini, composto al Piano Terra per complessivi vani n° 13, di proprietà della Sig.ra [REDACTED], ubicato e distinto al catasto del Comune di Castagnaro come in premessa indicato, sopra descritto, È AGIBILE con decorrenza dal

3 0 6 1 0 . 2 0 0 6



IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Cristina Amadori

COMUNE DI CASTAGNARO
 Variante AL P.R.G. - BENI CULTURALI - ZONE AGRICOLE
 REGIONE VENETO
 ADEGUATO AL D.G.R.V. N° 3.249 DEL 15.10.2004

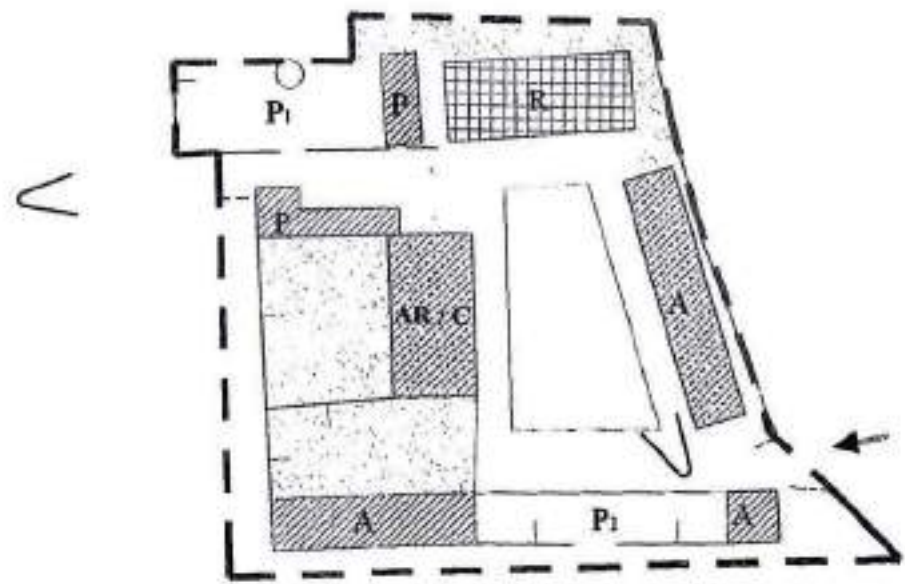
BC 10

SEZIONE UNICA CASTAGNARO	NORMATIVA ATTUATIVA 22-INTERVENTI AMMESSI	BC 10
-----------------------------	--	-------

Siepi	Estensione arborea ad alto fusto	Verde privato ineditabile	Aia	Risorgiva fontanili
Allineamento	Accessi/Uscite	Parcheggio	Edifici condonati	Coni ottici Visuali

Destinazioni d'uso ammissibili

AR Alberghiero ricettivo	R Residenze	A Attività agricola	D Direzionale
C Commerciale			



Scala 1:1000



G.P.1. Restauro filologico conservativo	G.P.3. Ristrutturazione parziale	G.P.5. Demolizione senza ricostruzione
G.P.2. Restauro integrativo o propositivo	G.P.4. Ristrutturazione globale senza demolizione	Ambito BC

COMUNE DI CASTAGNARO (VR)					
		Data		Numero	
		9002.219		5875	
Sig.	Rav.	U.T.	Sindaco	VV.	Cultura
Comm.	Pescari	In Rete	Direttore	Scuola	

- [Signature]*



- Il Progettista e Direttore dei lavori dell'intervento sopra indicato è: Ing. Spedo Alessandro, [REDACTED] iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Rovigo al n° 466, con studio in Badia Polesine -RO- Via Tintoretto n° 50 telefono n° -0425/51672;
- L'ubicazione dell'insegna verrà eseguita in economia dal proprietario.
- che i lavori su indicati inizieranno trascorsi almeno **TRENTA GIORNI**, dalla data di presentazione della stessa oppure, in caso di contestuale richiesta di deroghe, nulla osta o autorizzazioni per immobili vincolati, decorsi i trenta giorni dal rilascio del relativo atto d'assenso e qualora l'immobile sia sottoposto ad un vincolo la cui tutela non compete all'Amministrazione Comunale dall'esito dell'eventuale conferenza di servizi appositamente convocata ai sensi degli artt. 14, 14-bis, 14-ter e 14-quater della Legge 241/90 (se l'atto non è favorevole la presente denuncia è priva di effetti);
- di essere a conoscenza che l'esecuzione delle opere denunciate è subordinata alla medesima disciplina definita dalle norme nazionali e regionali vigenti per le corrispondenti opere eseguite su rilascio del permesso di costruire e che il termine massimo di validità è fissato in **TRE ANNI**, con l'obbligo di comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori;

CASTAGNARO il 29-05-2006

La **DENUNCIANTE**
[REDACTED]

(Si allega fotocopia del documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000)

PARTE RISERVATA AL PROGETTISTA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA ASSEVERANTE LA CONFORMITA' DELLE OPERE DA REALIZZARE AGLI STRUMENTI URBANISTICI ADOTTATI O APPROVATI ED AI REGOLAMENTI EDILIZI VIGENTI, NONCHE' IL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA.

L'anno **duemilasei** il giorno **29** del mese di **maggio** Il sottoscritto **Spedo Ing. Alessandro** iscritto all'albo professionale degli Ingegneri della Provincia di Rovigo n° 466 con studio professionale sito in Badia Polesine -RO-Via Tintoretto n° 50, in qualità di Tecnico Progettista e Direttore lavori, consapevole della responsabilità che con la presente dichiarazione assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art. 359 e 481 del Codice Penale, così come previsto dall'art. 23, comma 1, del D.P.R. n. 380/01.

**ESPERITI I NECESSARI ACCERTAMENTI ASSEVERA QUANTO
SEGUE:**

La Sig. ra **Spedo Carla** eseguirà le opere qui di seguito elencate:

(DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO)

[Handwritten signature]



L'intervento è relativo alla installazione di una insegna bifacciale luminosa di dimensioni pari a, (cm. 100 X cm. 130), da posizionarsi nella facciata dell' immobile, (fabbricato prospiciente Via Capitello), di proprietà della [REDACTED]
Il punto di ubicazione dell'insegna nonché le effettive dimensioni compresa la dicitura sono evidenziate nelle planimetrie allegate.

DICHIARA E ASSEVERA

- 1 che le opere da eseguire come individuate negli elaborati progettuali allegati sono conformi allo strumento urbanistico e al regolamento edilizio vigente e adottato, nonché il rispetto delle norme di sicurezza. La presente asseverazione fa esplicito riferimento alla documentazione individuata nell'elenco allegato alla presente denuncia di inizio attività nonché alla relazione che segue;
- 2 di impegnarsi altresì ad emettere un certificato di collaudo finale che attesti la conformità delle opere eseguite al progetto allegato e produrne copia al Comune in allegato alla dichiarazione di fine lavori;
- 3 che le opere avranno effettivo inizio, decorsi giorni 30 dalla presentazione della presente pratica al Comune
- 4 che il termine massimo di validità è fissato in 3 anni con obbligo di comunicare al Comune la data di ultimazione lavori.

In caso di dichiarazioni non veritiere nella relazione che precede, il sottoscritto è a conoscenza del fatto che l'Amministrazione comunale ne darà comunicazione al competente Ordine professionale per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, nonché all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 23, comma 6, del D.P.R. n. 380/01.

29-05-2006

IL PROGETTISTA
Ing. Spedo Alessandro



(ALLEGATI ALLA DIA)

- Titolo di Proprietà;
- Estratto di P.R.G;
- Planimetria catastale scala 1:500;
- Elaborati di progetto scala 1:50;
- Bozzetto con evidenziato le caratteristiche, dimensioni e nonché dicitura dell'insegna bifacciale;
- Copia autorizzazione Provinciale prot. N° 5594/2006, pratica n° 43/2006;
- Copia versamento pari ad Euro 51,65.



UBICAZIONE INSECHIA BIFACCIALE

STRADA PROV. N. 41/A

125

1044

1037

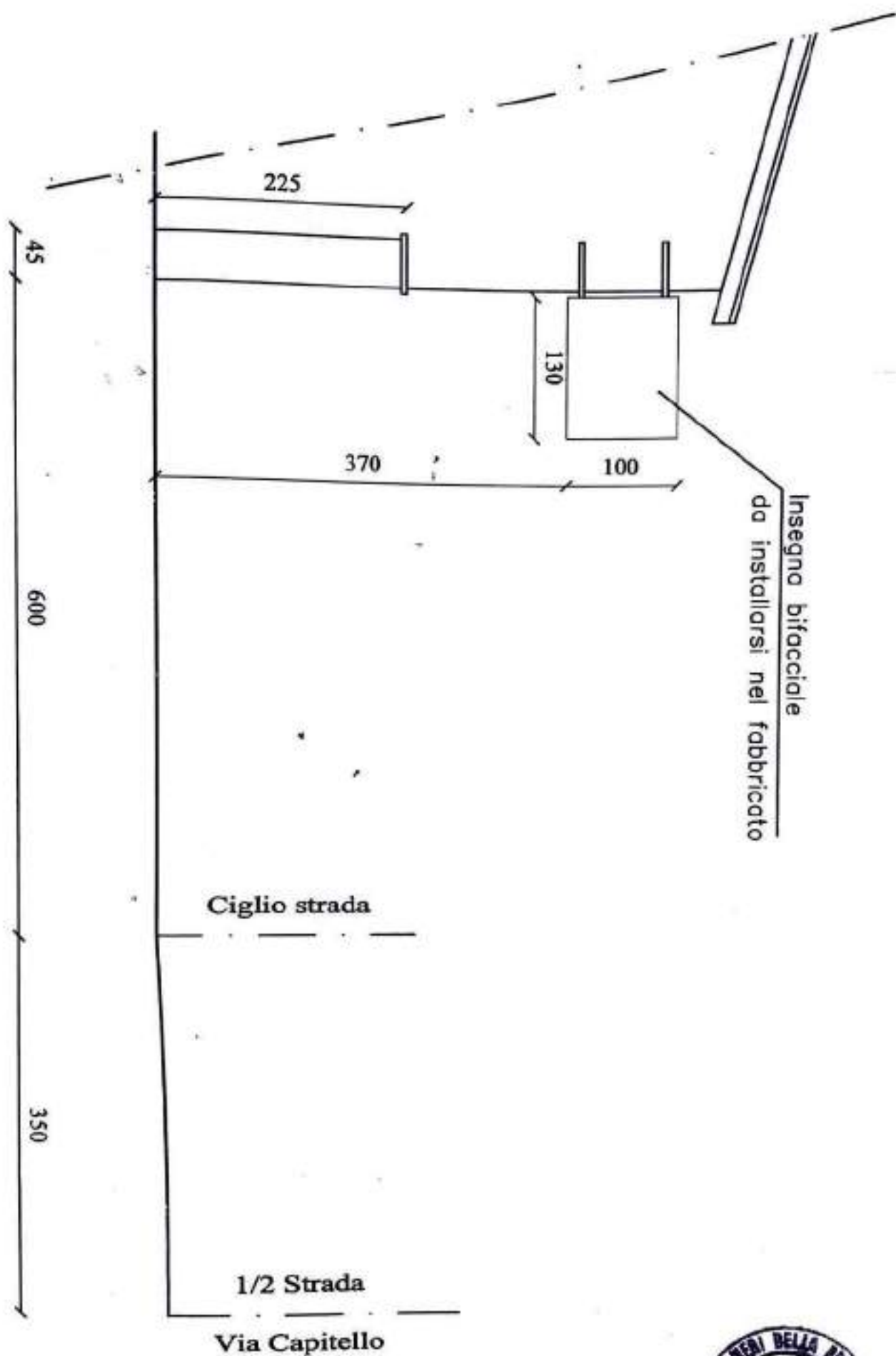
1038

Sviluppo Scala 1:500

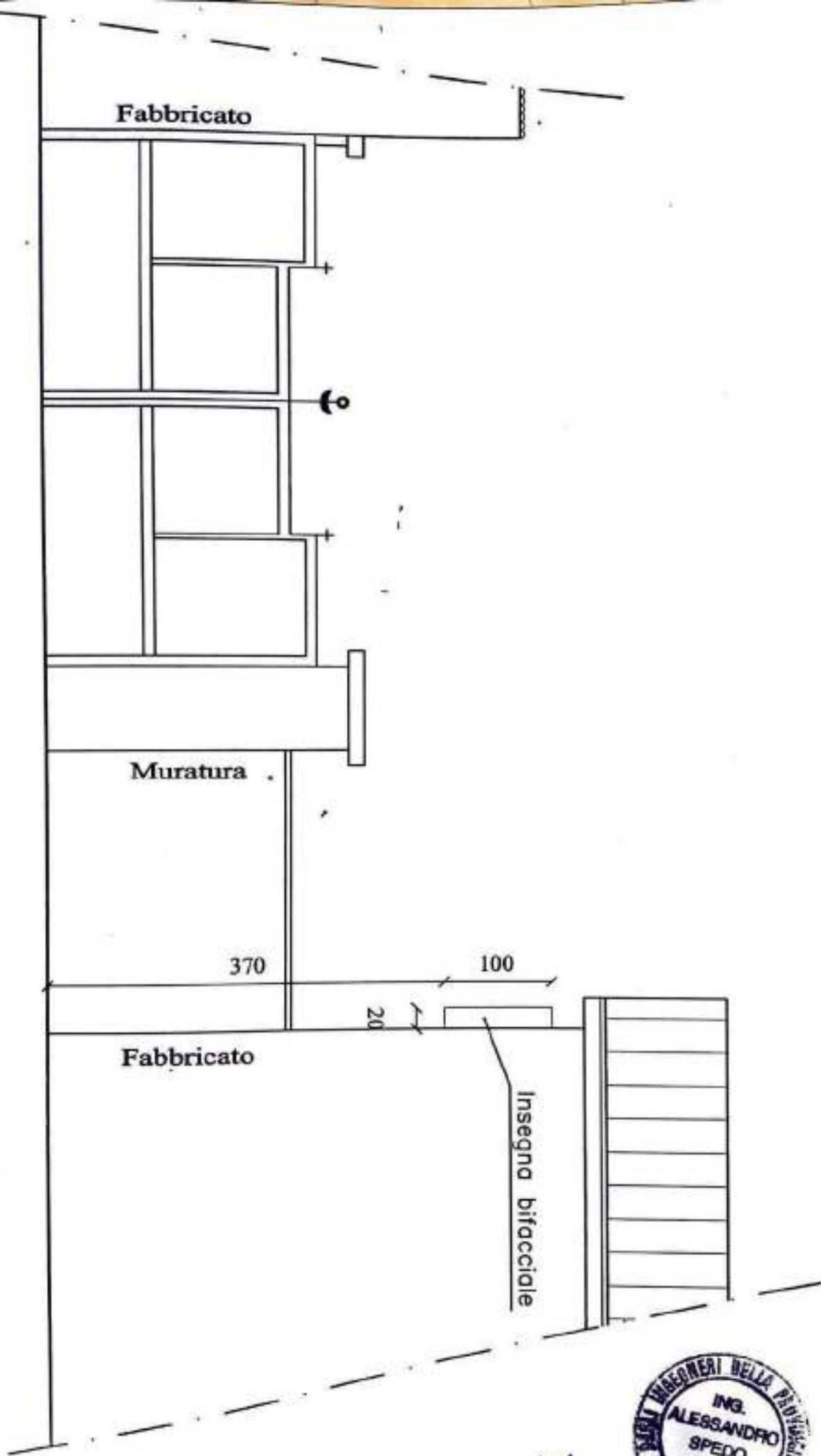
Foglio 6 MN. 1044



Sezione

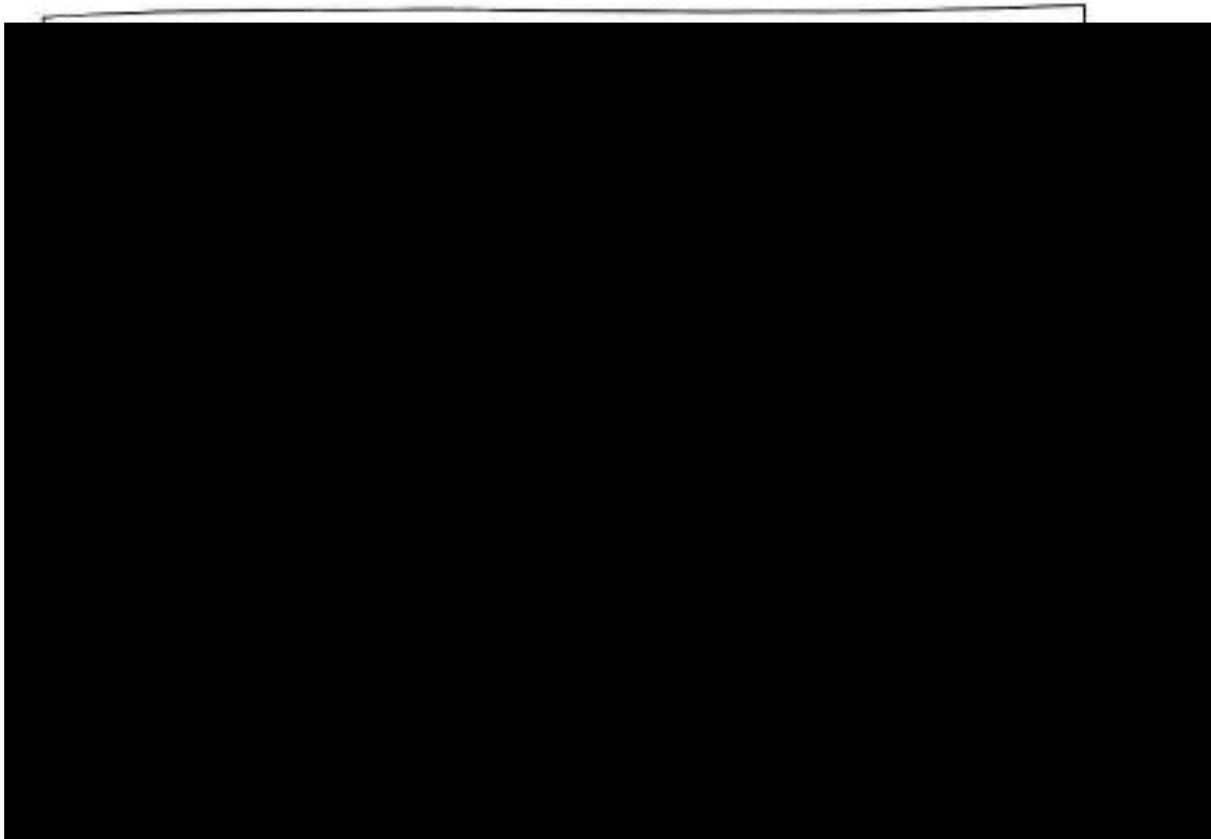


Prospetto



Handwritten signature





AS



PROVINCIA DI VERONA

Servizio Viabilità U.O. Concessioni

Protocollo n. 5594/06- pratica n. 43/06

Pagina 1/1

Verona,

Al Comune di
37043- CASTAGNARO

e p.c. Al Settore Viabilità
S E D E

OGGETTO: Strada provinciale n. 41/a "del Menà"

Domanda di autorizzazione all'installazione di una insegna luminosa monofacciale
reclamizzante [redacted] nel centro abitato di Castagnaro. -
NULLA OSTA

Con riferimento alla domanda presentata da codesta Ditta relativa all'installazione di
insegna di esercizio come indicato in oggetto, lungo la strada provinciale n. 41/a "del Menà";

Visto il comma 4 dell'art. 23 del Codice della Strada, con la presente, per quanto di
competenza, fatta salva la necessaria autorizzazione che verrà rilasciata dal Comune interessato, previa
verifica della compatibilità con la presenza di eventuali vincoli ambientali, si esprime il nulla osta in
virtù all'installazione della reclamistica di cui all'oggetto, a condizione che l'insegna sia collocata
nella posizione indicata sugli elaborati pervenuti.

Resta inteso che ogni responsabilità civile e penale per danni a persone e cose di terzi,
conseguenti alla posa in opera del mezzo pubblicitario di che trattasi, farà carico alla ditta
cessionaria, rimanendo l'Amministrazione Provinciale ed il personale addetto completamente
esentati.

Ufficio responsabile del procedimento

U.O. Concessioni (08)

servizio
responsabile
telefono e fax
e-mail
sito
web fornitori

Via delle Franceschine, 10 - 37100 Verona
Arch. Carlo Bevilacqua
045 9588953 fax 045 9288927
Silvana.tullini@provincia.vr.it
www.provincia.vr.it

ref. protocollo n.
codice fiscale
partita IVA

00654810233
00654810233

allegati n.
file

5 prat 43 06 spedo carla sp 41a insegna
RC st



PROVINCIA DI VERONA

Servizio Viabilità U.O. Concessioni

Pagina 2/2

I competenti Servizi ed Uffici provinciali sono a disposizione per qualsiasi ulteriore intervento il mercoledì mattina tel. 045 9288938.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE COORDINATORE D'AREA
(ing. Riccardo Castegini)

AL COMUNE DI CASTAGNARO
Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata

CERTIFICATO DI COLLAUDO FINALE
PER OPERE ESEGUITE A SEGUITO DI DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'
Ai sensi dell'art.23, comma 7, del D.P.R. 380/01

RISERVATO ALL'UFFICIO

Data di arrivo al servizio

Protocollo Generale
COMUNE DI CASTAGNARO

Prot 0006398
del 18-07-2006
UFF. EDILIZIA PRIVATA

IL SOTTOSCRITTO

Cognome e nome

SPEDO ING. ALESSANDRO

Iscritto al Collegio/Ordine dei/degli
INGEGNERI

Nato/a a
CASTAGNARO

Con studio in
BADIA POLESINE

Della provincia di
ROVIGO

Il
29/01/1950

Via e n.
TINTORETTO, n.50

Numero
466

Cod. fiscale/n. inv.

Tel. Fax
0425/51672

in qualità di tecnico progettista e direttore dei lavori, incaricato dalla Ditta [REDACTED]
titolare della Denuncia Inizio Attività di seguito riportata:

N.	del	Prot. n.	Per i lavori di
	12-06-2006	5185	Installazione di cartello pubblicitario

DICHIARA

che i lavori sono stati ultimati in data

CERTIFICA

Che le opere edilizie realizzate sono state eseguite in conformità al progetto presentato con la denuncia di inizio attività sopra richiamata.

Badia Polesine, li 17 Luglio 2006



ALLEGATO N. 11

Contratti in forza dei quali il bene è occupato da un terzo (locazione, comodato, affitto)



Direzione Provinciale di Verona

Ufficio Territoriale di Legnago

Legnago, data del protocollo

Gent.le
Dott. Fabio Zenato
Via Grandi
37019 Peschiera del Garda

A mezzo pec: f.zenato@epap.conafpec.it

OGGETTO: Tribunale di Verona – procedura esecutiva n. 31/2024 R.G.E.

In merito alla richiesta in oggetto, presentata a mezzo pec in data 13.06.2024, ns. prot. n. 136103, si precisa che, dalle ricerche effettuate nella banca dati dell'Anagrafe Tributaria, non risultano ad oggi registrati contratti di locazione attualmente in essere e intestati al soggetto esecutato, riguardanti i beni da lei indicati.

Si precisa che soltanto dal 25.06.2010 è obbligatorio comunicare i dati catastali degli immobili oggetto di locazione, pertanto precedentemente a tale data non è stato possibile effettuare esaurientemente la ricerca.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO (*)

Carmelina Ventura

(firmato digitalmente)

() Firma su delega del Direttore Provinciale Daniele Mariani*

Responsabile del procedimento: (Carmelina Ventura)

Referente del procedimento: (Rosa Carazzolo – tel. 045.8496737)

Un originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

ALLEGATO N. 12

Fotografie degli interni

ABITAZIONE CIVILE – FOGLIO 6, PARTICELLA 425, SUB. 1



ZONA INGRESSO



ACCESSO AL CORRIDOIO INTERNO PT



SOGGIORNO PT



DISIMPEGNO ZONA GIORNO PT



SCALE DI COLLEGAMENTO PT – P1



BAGNO PT



LAVANDERIA PT



SALA DA PRANZO PT



CUCINA PT



DISIMPEGNO PRIMO PIANO



CAMERA SINGOLA P1



CAMERA SINGOLA P1



CAMERA PADRONALE P1



BAGNO PRIMO PIANO



CAMERA MATRIMONIALE P1



LOCALE NON COMPLETAMENTE RIFINITO P1



PIANEROTTOLO DI ARRIVO PRIMO PIANO



VISTA SULLE SCALE - PIANEROTTOLO DEL PIANO 2



PIANO SOTTOTETTO/SOFFITTA



ZONA DI ACCESSO DALLA SCALA AL SOTTOTETTO



SOFFITTA



SOFFITTA



LEGNAIA SUB.2 – NON RISTRUTTURATA



LOCALE CALDAIA SUB.2 CON IMPIANTO IDRAULICO

BOX AUTO E DEPOSITI – FOGLIO 6, PARTICELLA 1044, SUBALTERNI 6 E 7 (EX SUB.2)



BOX AUTO PIANO TERRA- DEPOSITO



BOX AUTO PIANO TERRA - DEPOSITO



SCALE DI COLEGAMENTO AL P1



DEPOSITO P1



DEPOSITO P1



DEPOSITO P1 – DETTAGLIO COPERTURA

AREA ADIBITA IN PASSATO AD ATTIVITA' RISTORATIVA E DEPOSITI - FOGLIO 6, PART.
1044, SUB 8 (EX SUB. 4 E 5)



INGRESSO AL SUB. 4



LOCALE PER CONSUMAZIONE SPUNTINI PT



CUCINA ATTREZZATA PIANO TERRA



MAGAZZINO COLLEGATO ALLA CUCINA PT



ANTIBAGNO DIPENDENTI ZONA CUCINA - PT



BAGNO DIPENDENTI PT



DETTAGLIO SOFFITTO CUCINA



DETTAGLIO ATTREZZATURE DI CUCINA - CAPPA ASPIRATRICE MARCA "MBM"



SALA VICINA ALLA CUCINA E AL BAGNO OSPITI PT



INGRESSO BAGNO PORTATORI DI HANDICAP



BAGNO PORTATORI DI HANDICAP



LOCALE PER CONSUMAZIONE SPUNTINI – BANCONE BAR PT IN PIETRA E MATTONI



DETTAGLIO FINITURE SALA DA PRANZO PRINCIPALE



SCALE DI COLLEGAMENTO AL PRIMO PIANO



SCALE DI COLLEGAMENTO AL PRIMO PIANO



LOCALE DEPOSITO PIANO PRIMO – SOLAIO IN LEGNO



LOCALE DEPOSITO PIANO PRIMO



LOCALE DEPOSITO PIANO PRIMO



LOCALE DEPOSITO PIANO SECONDO



COPERTURA PIANO SECONDO



LOCALE DEPOSITO PIANO SECONDO

ALLEGATO N. 13

Fotografie degli esterni

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E PLANIMETRICA:



INGRESSO AL LOTTO, COMUNE ANCHE AD ALTRE UNITA' IMMOBILIARI NON OGGETTO DI ESECUZIONE



VISTA SULL'IMMOBILE DEL MAPPALE 425 CON EVIDENZIAMENTO DELLA PORZIONE NON ESECUTATA



INGRESSO ALL'ABITAZIONE DALLA CORTE
COMUNE



VISTA ESTERNO DELL'ABITAZIONE
LATO CORTILE PT-1-2



DEPOSITI PERTINENTI ALL'ABITAZIONE SUB.2 –
ESTERNO



DEPOSITI PERTINENTI ALL'ABITAZIONE SUB.2 –
ESTERNO



DEPOSITI PERTINENTI ALL'ABITAZIONE SUB.2 –
VISTA DAL MAPPALE 1028



SECONDO DEPOSITO PERTINENTE ALL'ABITAZIONE
SUB.3 ESTERNO – ZONA PARCO ALBERATO

PARCO ALBERATO – FOGLIO 6, PARTICELLA 1033



PARCO ALBERATO - MAPPALE 1033

BOX AUTO E DEPOSITI – FOGLIO 6, PARTICELLA 1044, SUBALTERNI 6 E 7 (EX SUB.2)



VISTA ESTERNA SUL SUB. 6 E 7 DEL MAPPALE 1044



VISTA ESTERNA SUL SUB. 6 DEL MAPPALE 1044 – 3 BOX AUTO

AREA ADIBITA IN PASSATO AD ATTIVITA' RISTORATIVA E DEPOSITI - FOGLIO 6, PART.
1044, SUB 8 (EX SUB. 4 E 5)



VISTA ESTERNA SUL SUB 8 DEL MAPPALE 1044



VISTA ESTERNA SUL SUB 8 DEL MAPPALE 1044 E L'ANTISTANTE SPAZIO DI MANOVRA/PARCHEGGIO



VISTA ESTERNA SUL SUB 5 DEL MAPPALE 1044 (PIANO PRIMO E SECONDO)



PROSPETTO SUD



PROSPETTO OVEST

TERRENO COLLEGATO ALL'EX AGRITURISMO – FOGLIO 6, PARTICELLA 1028



MAPPALE 1028 - TERRENO PERTINENZIALE AL SUB.8 DEL MAPPALE 1044 – ALBERI DA FRUTTO ISOLATI